A TORINO CARLO GUSTAVO RE DI SVEZIA

TORINO — L'aereo di Carlo Gustavo XVI di Svezia atterra poco prima di mezzogiorno sulla pista di Caselle. Con lui, giunto a Torino non come sovrano in visita di Stato, ma come «*membro ad honorem dell'Accademia degli studi per le scienze ed ingegneria di Svezia*» in visita d'affari, scendono dall'aereo altri 23 rappresentanti dell'Accademia: tra loro i più bei nomi dell'industria svedese come i presidenti della Volvo, Saab-Sca, Skf, Ericsson, Atlas Copco ed Electrolux.

La visita di re Carlo Gustavo di Svezia e della delegazione che l'accompagna è di carattere privato, e quindi a Caselle nessuna particolare cerimonia. Sono invece state rafforzate, a scopo precauzionale, le misure di polizia. Rapidissime le formalità doganali mentre una delegazione della Riv-Skf, azienda a capitale svedese, accoglie gli ospiti.

Il corteo di macchine con il re e la delegazione si muove alle 12,30 dall'aeroporto e raggiunge la sede di corso Cairoli della Riv-Skf percorrendo la superstrada che unisce Caselle alla città. A scortare il corteo di auto, quella del re Carlo Gustavo è blindata, macchine della polizia e della Digos.

Nella foresteria della Riv-Skf si consuma una breve colazione prima degli impegni del re nel pomeriggio alla Fiat Mirafiori.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 61

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 10 Marzo 1987

PSI CONTRO COSSIGA ANDREOTTI CONTRO IL TEMPO

ROMA — Nell'ufficio del presidente del Consiglio a Montecitorio, che la Jotti gli ha messo a disposizione, Andreotti inizia ora il suo giro di consultazioni per mettere a frutto l'incarico ricevuto da Cossiga.

Sarà un lungo volo acrobatico quello di Giulio Andreotti: la preoccupazione principale infatti è quella di non farsi impallinare, ma i cacciatori non mancano e già puntano le doppiette.

«*Perché non sparino a lupara!*», commenta Evangelisti. Ma gli uomini di Andreotti sanno bene che la strada è difficile e tutta in salita, ma decantano le doti di paziente tessitore proverbialmente riconosciute al leader dc. Dicono che il suo lavoro sarà prudente, scandito su tempi lunghi, e che non si arrenderà né presto né tanto meno facilmente. «*Se c'è una possibilità di rifare un governo, è soltanto di Giulio*». Altrimenti? «*Vuol dire che nessun altro è in grado di farcela, e dunque restano le elezioni anticipate*».

Così anche Andreotti prende tempo. Ieri ha fatto visita a Jotti e Fanfani, a mezzogiorno la rituale visita a Craxi, appena rientrato a Palazzo Chigi. Ma la giornata di oggi e quella di domani il presidente incaricato le dedica alla trattativa interna al suo partito, per ottenere l'unanimità dc anche sul programma e sulla tattica.

Si sta già parlando «informalmente» con i segretari della maggioranza in crisi, ma i colloqui ufficiali con le delegazioni degli altri partiti cominceranno soltanto giovedì, e dunque il negoziato vero e proprio per tentare di dar vita al sesto governo Andreotti è rinviato quanto meno alla prossima settimana.

Intanto gli andreottiani gioiscono, ed è soddisfatta l'intera dc per questo punto messo a segno nella partita contro il psi: Cossiga ha dato un mandato pieno all'uomo indicato ufficialmente da De Mita, e questo è già un successo. Ma è sufficiente? Davvero i socialisti ingoieranno l'amaro boccone? «*Lasciate fare a Giulio, riuscirà ad accontentare tutti*», risponde Evangelisti.

I socialisti però, dopo avere sparato a zero sul nome di Andreotti prima che il Quirinale decidesse, ora cambiano il tono ma non la musica, e confermano di non volerci stare.

Lo fanno con decisione e autorevolezza, impegnando la voce ufficiale del partito, l'Avanti!, che pubblica un fondo di pesante critica a Cossiga, «colpevole» di essersi piegato ai desideri dc. «*La decisione del Capo dello Stato dev'essere ispirata da una logica strettamente istituzionale, non influenzata né influenzabile da altri elementi di ordine politico particolare o di ordine personale*», scrive l'Avanti!, e «*l'incarico conferito all'on. Andreotti non pare rientrare in questa logica, bensì in altre, peraltro chiare sin dall'inizio*».

Altro che alibi! Sembra di esser tornati all'estate scorsa, quando Andreotti fu bocciato al volo e il governo tornò a Craxi.

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 11

NICOLAZZI NON FIRMA LA RESA AI CAMIONISTI

Il ministro si rifiuta d'autorizzare l'aumento di velocità dei Tir

ROMA — I Tir non viaggeranno più veloci. Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi non firmerà il decreto che aumenta la velocità da 80 a 90 chilometri l'ora.

E' chiaro che il veto provocherà una ripresa della protesta, ma il ministro è deciso a non arrendersi alle richieste «*assurde*» degli autotrasportatori e a rimettere di nuovo il decreto all'esame del Consiglio dei ministri.

Raggiunto questa mattina per telefono, il ministro ci ha motivato così la sua decisione: «*I camionisti hanno protestato per questioni ecomiche, cioè hanno detto: "noi dobbiamo correre perché le tariffe sono troppo basse"*».

«*Ma questo motivo* — spiega Nicolazzi — *ormai è caduto. Le tariffe sono state aumentate e sono state anche avviate le procedure per riorganizzare il settore. Senza contare che un aumento di 10 chilometri l'ora non significa molta strada in più*».

I limiti di velocità in Italia, sottolinea il ministro dei Lavori Pubblici, sono nella media europea, mentre il tonnellaggio consentito è addirittura superiore: 44 tonnellate contro le 37 della media Cee.

«*La mia non è una campagna contro i camionisti, sia ben chiaro* — dice Nicolazzi —, *quanto piuttosto un discorso sulla sicurezza stradale che interessa tutti i cittadini. Un Tir che viaggia ai 90 all'ora è un pericolo per gli altri utenti della strada, per frenare a quella velocità occorrono trecento metri, troppi per evitare gli incidenti*».

Ma la diatriba fra il ministro e gli autotrasportatori è anche e soprattutto su una questione di «*correttezza*» economica.

Ovvero, dice Nicolazzi: «*Le tariffe per gli autotrasportatori vengono calcolate sulle distanze per strada statale ad una velocità di 60 chilometri l'ora (cioè quanto è il limite su strada statale). I camionisti invece, come è ovvio, viaggiano su autostrada, quindi con risparmio di chilometri ed aumento della velocità consentita*».

Cosa significa questo secondo il ministro? «*Che i camionisti intascano una tariffa relativa, ad esempio, a 10 ore di viaggio mentre invece hanno impiegato 6/7 ore*».

Assurda, per Nicolazzi, anche la richiesta di viaggiare nei giorni proibiti. «*Le nostre strade sono superaffollate, impossibile pensare di dirottare il traffico sulle strade statali. Nei giorni poi di traffico intenso occore necessariamente pensare anche alla gente che va in gita, poiché fra un Tir e un' automobile ci rimette sempre l'auto. E' nostro dovere pensare alla sicurezza della gente*».

Le reazioni a queste dichiarazioni saranno certamente immediate. Domani a Roma si riuniscono i rappresentati delle associazioni di categoria degli autotrasportatori e da lì verranno fuori le contromisure. Probabilmente verrà confermato lo sciopero di una settimana dal 22 al 29 marzo, già ventilato un mese fa.

Ma questo è contestato da più parti. I radicali proprio ieri hanno annunciato che presenteranno 48 emendamenti sul questo decreto sul Tir. «*Non basta* — ha detto il capogruppo alla Camera, Francesco Rutelli — *scoprire la drammatica situazione della sicurezza stradale a ferragosto, occorre essere attenti nei momenti cruciali in cui il Parlamento legifera*». Decisi ad inasprire le regole per i Tir, i radicali hanno anche annunciato di portare oggi, proprio sotto Montecitorio, un Tir.

Tiziana Longo

Nella capitale del Laos

ATTENTATO A SHEVARDNADZE

Una bomba - Un morto e un ferito

BANGKOK — Una bomba a medio potenziale è esplosa ieri fuori dal centro di informazioni sovietico a Vientiane uccidendo una persona e ferendone gravemente un'altra — entrambe di nazionalità laotiana — mentre era in corso la visita del ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze nella capitale del Laos. Lo hanno reso noto oggi fonti diplomatiche a Bangkok, aggiungendo che non è chiaro se Shevardnadze avesse in programma una visita al centro di informazioni. I mezzi di comunicazione laotiani non hanno dato dato conferma della notizia.

Abitanti di Vientiane contattati per telefono da Bangkok hanno detto che, secondo residenti della zona dell'esplosione, la persona rimasta uccisa stava cercando di collocare la bomba nei pressi del cancello dell'ufficio sovietico e la persona ferita sarebbe un complice. Secondo le stesse fonti, la bomba aveva come obiettivo proprio Shevardnadze. Esse hanno tuttavia aggiunto di non aver prove concrete su questa affermazione.

Shevardnadze, che ha concluso ieri la visita a Vientiane, è giunto stamane in Cambogia.

TORINO, TANGENTI, BUSTARELLE DOMANDE, ACCUSE STASERA IN TV

Nella trasmissione di Biagi (Raiuno 20,30): intervengono Maiocco, Signorile, Benvenuto, Marzachi, Novelli

Benvenuto — Signorile

Marzachi — Novelli

TORINO — Non «*Il Caso*» ma la questione morale ha portato Enzo Biagi a Torino: questa sera il giornalista si occuperà infatti dell'*affaire Maiocco*, e della città presunta «*capitale della corruzione*», nella sua trasmissione che va in onda su Raiuno alle 20,30.

Tra gli intervistati, oltre al quarantanovenne imprenditore torinese finito sotto inchiesta per bancarotta, c'è anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, ora deputato al Parlamento europeo.

«*Biagi è venuto a casa mia l'altro giorno, è stata quasi un'incursione* — racconta Novelli — *e mi ha rivolto alcune domande, tutte legate, più che al caso Maiocco in sé, alla questione morale. Per prima cosa mi ha chiesto se avrei rifatto ciò che feci quattro anni fa, quando denunciai Zampini e soci alla magistratura*».

— E lei cos'ha risposto?

«*Ho risposto di sì: mi comporterei così anche oggi, pur sapendo che quella è stata un'esperienza amara e dolorosa non soltanto per me e per il mio partito, ma per l'intera democrazia italiana*».

— Che altro le ha chiesto Biagi?

«*Voleva sapere se credo ci sia una differenza tra chi 'ruba per sé' e chi 'ruba per il partito'*».

— Già, se ne è molto parlato in quei giorni. Lei crede che i secondi possano contare su una seppur minima «*attenuante morale*»?

«*Nemmeno per sogno. Io non ho mai creduto nella doppia morale. Credo soltanto nella questione morale*».

— Con Biagi avete parlato anche di avvenimenti più recenti?

«*Sì, abbiamo parlato del fatto che tanti personaggi coinvolti negli scandali oggi sono ancora in circolazione negli ambienti politici, e ricoprono addirittura posizioni di potere e responsabilità. Credo che queste persone dovrebbero avere almeno il buongusto di ritirarsi. Se non lo fanno, dev'essere perché hanno tali e tante armi di ricatto nei confronti dei loro partiti e del potere da essere in grado di continuare ad operare con impronitudine*».

Biagi ha intervistato anche Francesco Marzachi, procuratore capo aggiunto della Repubblica di Torino, Claudio Signorile, ministro dei Trasporti e leader della sinistra del psi, Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil.

Da parte sua Gianfranco Maiocco, fondatore di un complesso di aziende che si occupavano di leasing per macchine utensili, confermerà questa sera quanto già detto ai giudici sui 120 milioni dati a Mach di Palmstein della Coprofin (finanziaria legata al psi): «*Ma non perché egli fosse socialista, bensì perché doveva corrispondere delle commissioni per intermediazioni*» (in particolare, afferma che una parte dei soldi sono stati versati a Mach per ripagarlo del favore di aver portato il segretario della Uil a fare una passeggiata negli stabilimenti Comau di Sergio Rossi).

L'industriale ribadisce anche di aver dato 400 milioni (in parte poi restituiti) al segretario di Nerio Nesi, socialista e presidente della Banca Nazionale del Lavoro, per contribuire alla liberazione del figlio dell'onorevole De Martino, ricavandone «*solo amicizia*».

PASSARELLA E IL RAGAZZO DI GENOVA... CRONACA DI UNA BRUTTA STORIA A UNA PARTITA DI PALLONE!

● A PAGINA 17

DOLLARO SALE A 1.322 LIRE BORSA STABILE

ROMA — Dollaro in rialzo all'apertura 1322,25/1323 lire contro le 1315,82 lire di ieri.

BORSA A TORINO. Resistente con frazionali recuperi. Buton 2589; Perugina ord. 4182, risp. 2210; Cir ord. 5765, risp. 5920, risp. n.c. 3760; Buitoni ord. 6000, risp. 3810, risp. godimento 1° luglio 3815; Alivar 10.280; Comau 4210, Warrant Comau 190; Ifi 26.090; Eridania ord. 4435, risp. 2791; Pirelli Spa ord. 5220, risp. 5205, risp. n.c. 3115; Editoriale 2790; Poligrafici 5915; Manuli Cavi 3300; Finarte 2890; Montedison ord. 2518, risp. 1501; Snia ord. 2715, risp. 4810, risp. n.c. 2765; Snia Fibre 2731; Westinghouse 35.800; Fiat ord. 12.277, priv. 7400, risp. 7665; Pininfarina ord. 17.620, risp. 17.610; Danieli 6551; Pirelli & C. 6960; Sme Finanziaria 10.400; Agricola Finanziaria ord. 2320; Saes ord. 2860. Altri prezzi: Sai ord. 30.900; Mediobanca 246.800; Olivetti ord. 12.870; Generali 135.800.

EMERGENZA PER L'ACQUA

Nel Monferrato: dopo Villanova e Balzola, allarme anche a Morano Po

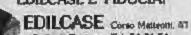
CASALE MONFERRATO — Si estende l'emergenza idrica nella pianura monferrina: da ieri sera anche a Morano Po non si può utilizzare l'acqua della rete idrica municipale e dei pozzi privati perché contaminata da bentazone. Morano ha 1600 abitanti e sorge ad una decina di chilometri da Casale. Confina inoltre con Balzola, l'altro centro dell'Alessandrino che, insieme a Villanova Monferrato, ha pure le falde inquinate da bentazone, la sostanza alla base di diversi diserbanti impiegati nella coltivazione del riso, particolarmente estesa in questa zona ai confini con il Vercellese.

A Balzola e Villanova, 1800 abitanti il primo Comune, 1800 il secondo, l'emergenza era scattata sabato mattina e già da quattro giorni gli abitanti dei due centri si riforniscono di acqua alle cisterne dei vigili del fuoco.

Mario Facciolo

● SEGUE A PAGINA 11

EDILCASE
in esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.81.54

Il Consiglio comunale ha approvato nella notte la variante «31 ter»

PARCHEGGI, SILOS E RISANAMENTO DEL CENTRO GLI STRUMENTI PER FARE ORA CI SONO

Con il pentapartito al gran completo, la proposta di variante (denominata «31 ter» perché subentra alla «21 bis») al piano regolatore è diventata legge per il Comune. Servirà a costruire parcheggi, silos per auto, abbattere e ricostruire edifici, erigere verande su superfici esterne, cambiare destinazioni d'uso.

La votazione, palese, è avvenuta nella notte. Un articolo per volta: talune parti della delibera sono state approvate anche dal msi (arrivando a 48 voti); sempre contro pci, sinistra indipendente, lista verde (29 contrari). Emendamenti: la maggioranza ha respinto la quarantina di modifiche proposte dal pci e dalla sinistra indipendente perché presentate all'ultimo momento, saltando anche l'occasione della commissione consiliare, presieduta dalla socialista Tessore; ha accolto, invece, alcuni suggerimenti del msi.

Ieri sera, in sala rossa, la delibera degli assessori all'arredo urbano e al bilancio Giuseppe Dondona (è solo un mese che ha ceduto l'urbanistica al collega Piergiorgio Re) e all'edilizia privata Ricciotti Lerro ha vissuto un unico momento di incertezza, ed è stato, verso le 2, quando contemporaneamente msi e pci hanno annunciato di non partecipare al voto di un articolo. I capigruppo del pentapartito sono corsi nei corridoi a richiamare consiglieri e assessori. Ci era almeno la quarantina per garantire il numero legale e quindi poter proseguire la votazione? All'appello hanno risposto in 41, tutto il pentapartito meno l'ex-psi Salvatore Gallo, impossibilitato a essere presente dagli arresti domiciliari impostigli dal giudice in seguito all'indagine sull'usl di Orbassano.

La variante è approvata, ma prima che entri in vigore ci vorranno ancora mesi e mesi prima di poterla applicare. Coreco espletato, dovrà infatti, essere messa a conoscenza dei cittadini, i quali potranno presentare eccezioni, l'amministrazione le recepirà oppure le respingerà sulla base di un provvedimento che sarà sottoposto nuovamente al voto consiliare e al visto del Coreco. Toccherà, infine, alla Regione dare il visto per rendere la variante operativa.

I cittadini potranno chiudere i balconi con verande, risanare e costruire parti di edifici. Le imprese private potranno abbattere e ricostruire interi palazzi se non hanno valore storico e architettonico

In attesa che entri il nuovo piano regolatore, hanno detto gli assessori Dondona e Lerro, servirà come norma transitoria a risolvere problemi urgenti per molti cittadini, ma anche a consentire ad affrontare grosse difficoltà che si sono create negli ultimi «immobili» di Torino. Cerchiamo di spiegare.

Per i cittadini si tratta, in particolare, di poter chiudere con verande superfici esterne ad appartamenti, risanare, ristemare, costruire parti di edificio: si vuole dare la stessa possibilità di chi lo ha fatto abusivamente e ora godrà del condono edilizio.

Per le imprese private ci sarà la possibilità di convenzionarsi con il Comune per realizzare parcheggi, nuovi impianti sportivi, abbattere e ricostruire interi edifici, se non avranno valore storico e architettonico, chiedere il cambio di destinazioni d'uso.

La critica di fondo sollevata dal pci, con Carpanini, Baron, Vindigni, Virano e della sinistra indipendente, con Tartaglia, è che l'introduzione di queste norme avviene senza che la giunta abbia prima dato il via a una delibera programmatica sul futuro territoriale di Torino, tanto più in presenza di un piano regolatore vecchio datato 1959 e mentre è appena partito lo studio per il nuovo documento urbanistico: «*Blocca le grandi trasformazioni e consente operazioni speculative*». Anche il verde Francone ha denunciato «*il pressapochismo urbanistico del pentapartito che a quasi due anni dalla sua formazione non è ancora riuscito a definire precisi indirizzi*», e ha sostenuto che queste norme peggioreranno la qualità della vita.

Il msi ha criticato da destra, con Martinat e Chiappo: «*Meglio mobili che immobili, anche se non consentirà molte innovazioni*».

Il pentapartito ha replicato che dopo gli anni della paralisi urbanistica, questi provvedimenti rilanciano l'edilizia e, soprattutto, consentono alla città non consolidata di cominciare a trasformarsi, senza pregiudicare la possibilità di disegnare il futuro con il nuovo piano regolatore.

Tedeschi (pli): «*Servirà anche per avere indicazioni per chi deve redigere il nuovo documento urbanistico*». Vernetti (dc): «*La variante consentirà di far fronte a necessità emergenti nel periodo di transizione*». Ratto (pri): «*Uno strumento flessibile per problemi non catalogabili sotto rigide norme*».

Luciano Borghesan

Pronti 19 progetti di educazione ambientale

IMPARARE A RISPETTARE DI PIU' IL VERDE I PRIMI CENTRI NEI PARCHI

Rispettare l'ambiente: è un vecchio sogno che diventa, di giorno in giorno, bruciante necessità. Mentre nuovi e sensibilissimi tam-tam diffondono, a ripetizione, allarmi ecologici, notizie di disastri e di paurosi scenari, il governo muove (faticosamente) i primi passi sulla strada, tutta in salita, dell'educazione ambientale. Ci sono cinque miliardi per avviare finalmente in Italia corsi per insegnare a rispettare il verde. Per ottenerli occorre presentare al ministro De Lorenzo progetti completi. Il Piemonte l'ha fatto.

Gli assessori Bianca Vetrino ed Eugenio Maccari ne hanno preparati diciannove. Costeranno un miliardo e 778 milioni e potranno essere realizzati in due anni. Per poterli avviare la Regione chiede a Roma 833 milioni per il 1987.

Diventeranno così realtà tante belle idee nelle trenta zone più verdi e più belle del Piemonte: i parchi e le aree protette. Sono i «polmoni verdi» di zone ad altissima concentrazione industriale e possono essere altrettante valvole di sfogo a pochi chilometri dalle città: da La Mandria alle Vallere, dalla Garzaia di Valenza ai tanti parchi naturali delle valli del cuneese o del Ticino.

Potrebbero trasformarsi in entusiasmanti percorsi verso una mentalità diversa, verso una nuova sensibilità. Ecco come. Nell'azienda regionale Spazzacamini di Pratosesia sorgerà un laboratorio sperimentale permanente per il recupero di materiali e risorse dai rifiuti insieme con un centro di educazione all'ambiente. Tempo di realizzazione: un anno. Costo totale: 520 milioni; contributo richiesto, 320 milioni.

Spesso i parchi vengono lasciati in abbandono. Nella foto, uno scorcio della Pellerina

La seconda tappa consiste nella creazione di un'ondata consistente di materiale audiovisivo per informare. Ci vorrebbero 7/8 mesi e 153 milioni. Non basta.

C'è la possibilità di allestire un centro mobile, una vera e propria vetrina del «verde Piemonte». Ma servono 80 milioni. Spunta anche il progetto per il recupero dei materiali contenuti nei rifiuti solidi urbani mediante la raccolta differenziata con esperimenti in tre centri. Costo 380 milioni. Fin qui gli obiettivi più urgenti. Ma i progetti sono molti di più: rispecchiano necessità, desideri, serie iniziative e potrebbero davvero formare un'onda lunga capace di regalare a tutti maggiore educazione per ciò che ci circonda, quindi ambienti più sani e puliti.

La lista d'attesa è lunghissima. Lambisce tutto il piccolo mondo verde del Piemonte e si articola in tre scenari. Nel primo c'è esclusivamente la possibilità di produrre materiale per l'educazione ambientale: due pubblicazioni per far conoscere i segreti delle aree protette, le loro offerte, i loro monumenti, gli animali e schede pratiche per approfondire, scoprire, ritrovare mondi dimenticati e dimensioni perdute nei parchi Argentera, valle del Ticino, Val Troncea, Alta Valsesia.

Ma il capitolo più corposo di questo risveglio ambientale è quello dell'allestimento di strutture permanenti: un centro regionale di informazione e documentazione alle Vallere e tanti punti di riferimento per le scuole, per i giovani, per la gente che sempre di più cerca e vuole conoscere il verde. In tutti i parchi (da quello di Rocchetta Tanaro a quello dei laghi di Palanfrè, da quello del Gran Bosco di Salbertrand alla Mandria) potrebbero essere realizzate oasi attrezzate per fornire corsi, materiale didattico, audiovisivi, sale di sperimentazione o di lettura. Sono milioni le persone che ogni anno si recano, periodicamente o saltuariamente, nei parchi. E' giusto, quindi che i «flash di educazione ambientale» partano di là per raggiungere poi le case di tutti.

g. m. r.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fresco - Amministratori Enrico Avieri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

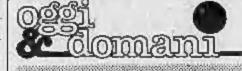
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 881 DEL 16-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.981
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. X. de Maistre, 15 - Tel. 45.961 ● ARONA, via Baracca, 40/a - Tel. 41.790 ● ASTI, c. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.227 ● BIELLA, v. P. Micca, 5 - Tel. [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.682

Assistenza sanitaria

● Oggi alle 18 presso la sede della Cisl in via Lagrange 20, Paola Lupano, presidente del collegio interprovinciale Torino-Asti degli infermieri professionali, terrà una relazione sul tema: «Le attività di assistenza sanitaria nella Comunità Europea».

«Libertà senza confini»

● Si inaugura oggi a Rivoli, presso la sala consiliare del municipio in via Capra 27, la «Mostra documentativa sulla violazione dei diritti umani» a cura di Amnesty International. La rassegna rimarrà aperta fino al 20 marzo.

Ricerche archeologiche

● Oggi alle 18 all'Unione Industriale in via Fanti 17 convegno dibattito a cura del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino in Medio Oriente e Asia. Sul tema: «Un impegno per la civiltà e la comprensione fra gli uomini», parlerà il direttore del centro Giorgio Gullini, docente di archeologia all'Università di Torino.

Giuseppe Grosso

● E' in corso alla galleria Fogliato, in via Mazzini 9, la personale del pittore Giuseppe Grosso che rimarrà aperta fino al 28 marzo. Orario 10-12,30, 15-19,30.

Concorsi Rotary

● Il Rotary Club Alto Canavese ha indetto due concorsi destinati agli studenti delle medie superiori ed inferiori della zona. Per i primi, iscritti ad istituti di Rivarolo, Cuorgnè e Castellamonte, si richiede la realizzazione di un elaborato sul tema «Conosci il tuo paese» con specifico riferimento alla storia, ai costumi ed alle tradizioni più tipiche del centro preso in considerazione. Al vincitore andrà un premio di un milione e mezzo di lire. Il secondo concorso è destinato agli studenti delle scuole delle direzioni didattiche di Cuorgnè, Castellamonte, Rivarolo e Pont. Saranno premiati due giovani che nell'anno scolastico '85-'86 abbiano dimostrato un impegno particolare superando difficoltà e situazioni critiche. Le segnalazioni e gli elaborati dovranno pervenire entro il 30 aprile alla sede del Rotary Club Cuorgnè, casella postale 25.

Computer & fotografia

● Due nuove mostre fotografiche nel foyer del Teatro Nuovo, nello «Spazioimmagine» organizzato da «Fotoalternativauno». Le immagini sono state realizzate con un Graphic Computer Stardust. Si tratta di «Naturalmente artificiale» di Marco Giardino; e «Silicio per immagini» di Daniela Sanlorenzo, opere realizzate con le più moderne tecnologie dell'animazione elettronica; entrambe le mostre sono state curate da Mauro Giorcelli e presentate da Massimo Centini e resteranno aperte fino al 3 aprile, tutti i giorni, festivi compresi. Ingresso gratuito, orario continuato 9-22.

S. Rita-Mirafiori

● Stasera alle 21 nella sede del quartiere Santa Rita-Mirafiori Nord, in via Filadelfia 236, parco Rignon, è convocata la III commissione. Alle 18,30 presso la sede di via Giordano Bruno 148, è invece convocato il consiglio della Circoscrizione Nizza-Lingotto.

ALFA 90 SUPER
IN LEASING A 24/30 MESI
FINO AL 30 APRILE 87
ATTENZIONE: INTERESSI MINIMI

E' una iniziativa della:
Concessionaria CAR-SAM
CHIVASSO - Str. Torino 151 - Tel. 910.6425 - 911.2982
Agevolazioni sia in leasing che finanziamenti su tutti gli altri modelli

Proteste alla scuola Carducci di via Biancamano

LA BIDELLA SI E' AMMALATA E C'E' UN MARE DI SIRINGHE

Protestano esasperati insegnanti e genitori degli allievi della scuola elementare Giosuè Carducci che ha sede in via Umberto Biancamano una strada poco frequentata dietro il corso Matteotti. L'ingresso è pieno di siringhe abbandonate da chi si droga di notte approfittando della scarsa illuminazione.

«*Lo spettacolo è deprimente* — dice l'aiuto economa della scuola Beatrice Zucchetti —: *siringhe e macchie di sangue dappertutto e una situazione di reale pericolo per 280 bimbi. Si parla tanto di Aids e aghi contaminati con sangue infetto, ma forse è un pericolo solo per gli adulti? Spazzini non se ne vedono o almeno molto raramente. Tutto questo nonostante le assicurazioni scritte da parte del direttore generale dell'azienda municipale raccolta rifiuti, Guido Silvestro*». Prima ancora, agli inizi di maggio, era stato chiesto al Comitato di Quartiere anche il potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Finora non si era arrivati a limiti insopportabili anche perché la raccolta delle siringhe fuori dai cancelli era fatta dalla bidella «*che si era prestata volontariamente. Ora però è ammalata e nessuno si sogna di sostituirla in quell'ingrato compito*».

Siringhe davanti al cancello della scuola «Carducci»

Domani, al Principi di Piemonte, con tanti ospiti

DUELLO ALL'ULTIMO PATE' TRA I CUOCHI PIEMONTESI

I cuochi piemontesi tornano a cimentarsi, domani mercoledì, al Jolly Hotel Principi di Piemonte nell'annuale gara del «Tocco Bianco».

Con una novità: quest'anno saranno presenti anche alcuni colleghi tedeschi. Dopo le nostre sortite al Bahnhof restaurant di Berna; all'Atrium di Annecy; al festival mondiale «August Escoffier» di Parigi i soci dell'Unione Piemontese chefs di cucina dovranno ora confrontare i loro capolavori con quattro piatti d'alta cucina confezionati da colleghi provenienti da Düsseldorf.

Alla manifestazione partecipano ufficialmente gli allievi delle scuole alberghiere di Acqui, Casale e Trivero. In tutto saranno oltre cento maestri e allievi di cucina: devono presentare trentasei portate d'alta cucina che saranno poi offerte in un banchetto nel Salone delle feste ad un selezionatissimo gruppo di invitati scelti fra personalità del mondo della politica, diplomatici, artisti e, naturalmente, specialisti dell'enogastronomia.

Ma ci sarà anche Gianduja: per il suo palato d'intenditore farà parte della giuria, mentre le sue Giacomette saranno ospite gradite a tavola.

Cinque i temi proposti da Matteo Gaffoglio per l'assegnazione di altrettanti «Tocco bianco 1987»: hors-d'oeuvres, pesci, carni e dolci della cucina classica internazionale e piatti tipici regionali. La giuria farà i suoi assaggi alle 18 e poi si riunirà per il verdetto che verrà letto al termine del ricevimento ufficiale previsto per le 20.

Per gli acconciatori

QUALI RISCHI?

Oltre duecento acconciatori torinesi hanno partecipato, domenica scorsa, all'incontro-dibattito organizzato dalla Federacconciatori-C.N.A. sulle malattie professionali e sui rischi ambientali relativi alla categoria.

I due relatori, il dottor Schirripa e il dottor Dotti dell'Usl-Servizio di Igiene del Lavoro di Torino, hanno illustrato l'argomento, sollecitando un ampio dibattito «*teso ad investire le autorità competenti della dovuta azione preventiva per la salute di dipendenti e titolari dei saloni di acconciatura*».

Ovvie le conclusioni: adesso la Federacconciatori-C.N.A. si farà pertanto promotrice di «*una serie di iniziative in grado di rispondere alle esigenze di chiarezza e tutela emerse nel corso del convegno*».

Con un volo speciale atterra stamane all'aeroporto

ECCO RE CARLO MANAGER SVEDESE

CALENDARIO FITTO DI VISITE E IMPEGNI DI LAVORO PER IL SOVRANO

L'aereo di Carlo XVI Gustavo di Svezia è atterrato stamane poco prima di mezzogiorno sulla pista di Caselle. Con lui, giunto a Torino non come sovrano in visita di Stato, ma come «membro ad honorem dell'Accademia degli studi per le scienze ed ingegneria di Svezia» in visita d'affari sono scesi dall'aereo i più bei nomi dell'industria svedese: i presidenti della Volvo, Saab-Sca, Skf, Ericsson, Atlas Copco ed Electrolux. Anche la maggior parte degli industriale svedesi fa parte dell'Accademia reale svedese per le Scienze di Ingegneria.

La visita di re Carlo Gustavo di Svezia e della delegazione che l'accompagna nulla ha a che vedere con la politica. A Caselle quindi non c'erano autorità italiane né sono avvenute particolari cerimonie. Sono state semplicemente rafforzate, a scopo precauzionale, le misure di polizia mentre una delegazione della Riv-Skf, azienda a capitale interamente svedese, accoglieva gli ospiti già sulla pista.

Re Gustavo Adolfo di Svezia con la moglie e i tre figli

Il corteo di macchine con il re ed il resto della delegazione si è mosso pochi minuti dopo l'atterraggio dall'aeroporto ed ha raggiunto la sede di corso Cairoli della Riv-Skf percorrendo la veloce superstrada che unisce Caselle al centro urbano. A scortare il lungo corteo di macchine, quella del re Carlo Gustavo era blindata, alcune auto della polizia e della Digos poiché un sovrano resta pur sempre un sovrano anche se in visita privata d'affari.

Nella foresteria interna della Riv-Skf si è svolta una breve colazione ristoratrice prima di affrontare gli impegni del pomeriggio.

Il programma della delegazione svedese prevede tre giorni a Torino (seguirà il trasferimento a Milano e successivamente a Termoli per visitare gli stabilimenti Fiat) particolarmente intensi. Ci saranno contatti d'affari con la Fiat e Gianni Agnelli, l'Olivetti e Carlo De Benedetti, la Pininfarina e la Bertone.

Nel pomeriggio Re Carlo Gustavo raggiungerà lo stabilimento della Fiat Mirafiori dove avverrà l'incontro con Gianni ed Umberto Agnelli. Per il re è previsto anche un giro di prova, su una delle piste collaudo, con la nuova «Thema Ferrari». L'intera delegazione svedese inizierà subito dopo i contatti d'affari con i vertici dell'industria automobilistica italiana.

Verso le 19 è previsto il rientro di Carlo Gustavo di Svezia al Turin Palace Hotel. La delegazione svedese non resterà però tutta la sera in albergo perché, almeno per il re ed alcuni degli ospiti, è prevista una cena offerta da Agnelli nell'esclusivo circolo del Whist, in piazza San Carlo. La cena sarà l'occasione per completare i colloqui in un'atmosfera più distesa ed informale.

Domani il programma svedese prevede una giornata altrettanto intensa. Gli industriali svedesi si trasferiranno al mattino all'Olivetti di Ivrea, dove visiteranno gli stabilimenti, mentre nel pomeriggio saranno a Grugliasco, alla Bertone che collabora da tempo con la Volvo.

Invito al Turin domani sera

UN'OFFERTA REGALE BUFFET DA 400 CHILI

Alle 20,30 Carlo Gustavo offre un gigantesco «assaggio» di specialità svedesi: c'è anche il coordinatore dell'Accademia gastronomica di Stoccolma

Quattrocento chili di cibo, regalmente distribuiti su un tavolo lungo due metri e largo uno e ottanta. Al Turin Palace Hotel tutto è pronto per l'arrivo del sovrano.

Carlo Gustavo di Svezia e il suo seguito alloggiano qui, nell'unico albergo «cinque stelle» della nostra città. E fra gli 85 dipendenti — camerieri e cameriere, facchini, baristi, aiutanti di cucina — da settimane fervono le prove dell'accoglienza. Vere e proprie lezioni di cerimoniale, per non sbagliare nemmeno una virgola al cospetto di Sua Maestà: come avvicinare il re, come e quando rivolgergli la parola, quale posizione assumere (postura ad angolo retto, un inchino insomma) se si ha la ventura di trovarsi faccia a faccia con lui.

Nelle cucine, è formicolio di preparativi. Ma i cuochi nostrani non devono darsi troppa pena. Con un aereo speciale, dalla Svezia sono arrivati lo stuolo cortigiano e ben 400 chili di cibi prelibati, tutte specialità di quel Paese. L'albergo fornirà soltanto i beveraggi (birra, vini e spumanti piemontesi, spremute di frutta) e quelle cose che, presumibilmente, qui o in Svezia hanno lo stesso gusto: uova, patate, prezzemolo, limoni, cipolle e latte. Torinesi saranno anche i cioccolatini e la piccola pasticceria.

Con il seguito, c'è anche il coordinatore dell'Accademia gastronomica svedese: sarà lui, con un paio d'aiutanti pure svedesi e con gli chefs dell'hotel, a preparare le pietanze per il buffet che Carlo XVI offrirà, domani alle 20,30, ai suoi ospiti subalpini. Ospiti di gran rango: 150 persone circa, tutte rigorosamente vip.

Dalla Svezia sono arrivati anche i nastri registrati per la musica di sottofondo e disegni per una perfetta coreografia della sala da pranzo. Nel salone del Turin (200 metri quadri circa), il tavolo due metri per uno e ottanta è sistemato al centro. In mezzo, l'alzata con il simbolo del Dala Horse circondata dalle composizioni floreali di mimosa e iris, poiché il giallo e il blu sono i colori nazionali del sovrano. Fra le pietanze, disposte secondo un ordine già stabilito, filetti d'aringa marinata, acciughe con cipolla e panna al gratin, uova di pesce su fettine d'uovo sodo, salmone in tutte le salse, anguille e renna affumicate, polpettine con marmellata di mirtilli rossi. Ma trattandosi d'un pranzo regale, guai a dire «buon appetito».

L'aeroporto dove arriva il sovrano è stato appena rimesso a nuovo con sala vip e nuovi servizi

MA A CASELLE GLI SCANDINAVI SONO «QUASI» DI CASA

Nel grande snack, ad esempio, tutte le settimane passano frotte di svedesi per le vacanze sulla neve

Oggi in guida rossa in onore di Carlo Gustavo; dopodomani (ed è abbinamento che al democratico re svedese non spiacerà), una colazione di lavoro in cui l'assessore al Turismo Matteoli illustrerà i suoi programmi. All'aeroporto di Caselle tante speranze di decollo, mentre chi casualmente vi si ritrovi accusa il solito misto di sensazioni tipico di noi torinesi di fronte a qualsiasi novità locale: un po' di ironica tenerezza di fronte alle magliette in vetrina con su la Mole, un'ombra diffidente d'orgoglio per innovazioni altrove abituali «ma che qui chissà poi se serviranno».

Spiega Silvana Vinciguerra, vicedirettore del Finairport Service formato lo scorso agosto con la compartecipazione della Sagat e della ditta di catering De Montis: «*Abbiamo realizzato lavori di ammodernamento grazie a cui questo terminal non è più "l'amorfa cosa grigia" dove si consegnano le valige e si inghiotte un caffè per imbarcarsi al più presto. Di conseguenza, ci sembra tempo che la città non si ricordi di noi solo quando si verifica qualche intoppo ma consideri questa struttura per quello che realmente è*». Vale a dire un punto di riferimento non soltanto per le disarmate famigliole che di domenica arrivano qui «*per vedere gli aerei*» ma molto di più. «*Un crocevia fra i più significativi della cronaca torinese. Dove sfilano managers, sportivi o politici di livello internazionale oppure, tre volte alla settimana, si raggruppano le folle inglesi e svedesi che, attirate dalla neve del Piemonte, costituiscono il nostro flusso turistico più rilevante*».

E' per questi ultimi che accanto alla grande sala d'attesa funziona adesso un apposito bancone snack; ed è per le personalità e gli uomini di affari che è stato aperto l'ottobre scorso l'ovattato ristorante «*Vip*», dove le pareti insonorizzate escludono qualsiasi rumore esterno. Il servizio alla carta risulta curato da maître e chef di grande esperienza, la sala è convertibile per rinfreschi o banchetti. Mentre, ristrutturato per primo il bancone-bar, il vecchio Grill è stato sostituito dal *Grand Buffet*, aggiornato self-service «*free flow*» dotato di sei isole gastronomiche in una piacevole ambientazione giocata sul rosso e sul bianco. Tocco finale: lo spostamento della boutique-tabaccheria, oggi formata da un'area self-service di circa 70 metri e, nello spazio lasciato libero da questa di fronte al bancone delle accettazioni, un ulteriore ampliamento del duty-fre-shop che verrà adesso completato da un'infrangibile barriera a vetrina affacciata sul salone di ingresso.

Anche se Torino, come sempre, preferisce volar basso. «*In attesa di ricavarne fra pochi mesi una nuova, la saletta ora destinata alla sosta delle Very Important Persons è quella, in realtà modesta, adoperata anche per le riunioni del personale. Champagne e ostriche a volontà? Solo se le ditte o gli enti ospitanti se ne assumono l'onere*».

L. r.

FIGARO, GIU' LE MANI DAL LASER E' IL MEDICO CHE CURA I CALVI

Il pretore ha deciso: i barbieri non potranno usare il raggio per curare la caduta dei capelli. Solo lozioni rigeneranti della cute e nessun apparecchio sofisticato nei negozi alla moda

I parrucchieri non potranno usare il laser per curare la caduta dei capelli. Lo ha deciso il pretore di Torino Sandra Casacci, che ha sentenziato che l'utilizzo di quei macchinari compete al medico e non al coiffeur. Chi perde i capelli e non può sopportare la fronte nuda dovrà ricorrere ad altre cure e rinunciare alle speranze incoraggiate dall'introduzione di questi strumenti modernissimi.

Il provvedimento è nato dal «caso» di Antonio Mercurio, nato a Lecce il 29 aprile 1952, residente a Rivoli in via Monte Bianco 15, con uno studio di parrucchiere per uomo a Collegno in via Vacchieri 3.

Studio elegante dove insieme alle lozioni anti-forfora, ai liquidi «rigeneranti» della cute e agli intrugli per la salute del capello, si usava un apparecchio giapponese marca Hoyu che — utilizzando il raggio laser — serviva per combattere la calvizie. Pochi minuti di applicazione ogni settimana erano sufficienti per credere in una testa rigogliosa come quella della pubblicità delle matite Presbitero. La chioma abbondante non è considerata — da sempre — uno dei criteri per misurare la bellezza?

Il raggio di luce stimolava i tessuti organici deboli e ammalati: la cute che lasciava cadere i capelli si rinforzava e tornava alle funzioni normali.

Sono stati i vigili urbani a controllare il locale e a firmare un verbale per la Pretura di Torino. Il linguaggio è burocratico a cominciare dalla precisazione che gli uomini erano «di servizio in divisa». Hanno rilevato: «Mercurio Antonio, nell'espletamento della sua attività artigianale, faceva uso di apparecchio atto a praticare la laserterapia».

Laser vietato ai barbieri per la cura della calvizie

Il pretore Sandra Casacci che si è occupata della pratica ha disposto il sequestro dei macchinari e li ha affidati alla valutazione di due periti: il professor Gian Carlo Bruno e il dottor Livio Guazzotti. Il parrucchiere è difeso dall'avvocato Maria Teresa Bragatto.

L'apparecchio è un parallelepipedo costruito con materiali plastici grosso come una valigia (35 centimetri un lato, 24 e 12 gli altri due), con la scritta in inglese «Department Medical Research, laser system exclusive per hair». I tecnici aggiungono che la frequenza è di 1800 hertz, la potenza di 3 watt «di picco» mentre la durata dell'impulso raggiunge i 200 nanosecondi. L'uso non comporta pericoli per le persone che lo utilizzano. Unica possibilità di rischio per la salute: che si fissi «volontariamente» il diodo emettitore a distanza di dieci centimetri per un tempo non inferiore ai ventitrenta secondi. Il che equivale a dichiarare: «rischio zero».

La sicurezza dell'impianto e la non-dannosità della terapia non sono sufficienti per sostenere che figaro ha diritto di curare i calvi usando il laser. Il laser è uno strumento che ha trovato importanti applicazioni in medicina che riguardano lo studio delle proprietà di un campione biologico o l'alterazione (in conseguenza dell'assorbimento della luce) delle proprietà di alcuni costituenti essenziali del corpo umano. Dunque continuino a usarlo i medici.

Non ci sono dubbi: «Si tratta di un apparecchio idoneo a concretizzare un'attività terapeutica per la quale è doverosamente richiesta una competenza qualificata e professionale propria di coloro che hanno conseguito una laurea in medicina o che sono in possesso di abilitazione all'esercizio della professione medica».

Lorenzo Del Boca

Ferdinando Albertazzi

La casa del barbiere

La storia di un regista imprevedibile e di uno spettacolo "folle", gioioso, dirompente.

Garzanti

134 pagine 20.000 lire

ENERGIE ALTERNATIVE E RISPARMIO

Presieduto da Giorgio La Malfa presidente del Cesp (Centro studi politica economica), si è svolto ieri al Politecnico di Torino un convegno su «Le energie alternative e il risparmio: loro possibile contributo al soddisfacimento dei bisogni energetici del paese». Relatore Giuseppe Bianchi, direttore del Dipartimento fonti alternative e risparmio energetico dell'Enea, che ha sottolineato limiti e potenzialità del risparmio.

L'ing. Bianchi ha sottolineato che l'intervento pubblico nel settore del risparmio potrebbe consentire nel duemila, di risparmiare oltre 7 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio), di cui oltre tre nel solo settore industriale. Gli stessi dati sono stati presentati alla Conferenza Nazionale sull'energia.

L'esercizio chiuso a tempo indeterminato, denuncia per il titolare

CHIERI, IN UN NEGOZIO DI ALIMENTARI TROPPE SCATOLETTE SCADUTE DA ANNI

I malesseri addominali e intestinali, i «mal di stomaco» e i «mal di pancia», a volte con effetti piuttosto spiacevoli, si ripetevano spesso nella zona, ma c'è voluto del tempo perché qualcuno cominciasse a collegarli a un particolare «strano» notato in un negozio di alimentari e chiedesse un controllo da parte delle autorità. E in un batter d'occhio l'esercizio commerciale è stato chiuso a tempo indeterminato con ordinanza del sindaco e il titolare denunciato a piede libero.

E' accaduto a Chieri qualche giorno fa. Una mattina in strada Padana Inferiore 40, davanti al market alimentari di Enzio Giannasso, un negozio di medie dimensioni, si fermano tre autoradio dei carabinieri della Compagnia locale e una vettura dell'Usl 30. Ispettori sanitari e militi non impiegano molto ad accertare numerose infrazioni, a cominciare dalla frode in commercio.

Ma scoprono anche qualcosa di più grave: l'80 per cento della merce «a lunga conservazione» ordinata sulle scaffalature, per un valore di circa dieci milioni, risulta scaduta, in alcuni casi persino da anni, e la data di scadenza contraffatta in modo grossolano, con un pennarello. Il Giannasso vendeva tranquillamente latte, yogurt e scatolette d'ogni genere che avrebbero dovuto da tempo essere gettate nella spazzatura.

«*C'erano anche barattoli gonfi e deformati dal contenuto andato a male, in bella mostra sugli scaffali, una cosa incredibile*», commenta il brigadiere che ha coordinato il mini-blitz e il cui rapporto, appena giunto sul tavolo del sindaco di Chieri, prof. Giuseppe Berruto, ha provocato la firma dell'ordinanza di chiusura del negozio.

Notate le serrande abbassate anche di giorno e la motivazione affissavi (comprendente anche l'aver posto in commercio «*merce avariata*»), i clienti del market di strada Padana Inferiore hanno cominciato a preoccuparsi: qualcuno anche a temere il pericolo di intossicazioni gravi, come il botulismo, causato appunto da cibi inscatolati andati a male. Per fortuna sembra che gli unici disturbi registrati finora siano stati nausee e diarree. «*In ogni caso chi ha comprato in quel negozio basta che controlli la data di scadenza del prodotto; se è corretta a pennarello, e si vede, non lo consumi e lo getti*», dicono i carabinieri.

BRUCIA UNA STAZIONE DI SERVIZIO

Incendio ieri notte verso le 22,30 al distributore Erg, sulla statale 460, poco oltre l'abitato di Feletto. Probabilmente si tratta di un avvertimento del racket; le fiamme hanno completamente distrutto il chiosco; i vigili del fuoco di Rivarolo e Torino hanno però evitato che le fiamme si propagassero alle cisterne della benzina. Distrutte anche le colonnine di carburante: nessuno si è accorto di nulla. I teppisti, secondo i primi accertamenti del brigadiere Spatera dei carabinieri di Rivarolo, dovevano essere almeno in tre. La titolare del distributore Nicoletta Lezza, 45 anni, via San Rocco, Leinì, avrebbe ricevuto in passato minacce, ma non aveva dato eccessivo peso. I teppisti hanno anche lasciato un eloquente messaggio con su scritto: «Torna dov'eri».

Felice di sentire!

amplifon

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 531909-537091
543356
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, GENOVA, LA SPEZIA, NOVARA, SANREMO, SAVONA, VERBANIA, VERCELLI.

105 Filiali - 1500 Centri Acustici

FRA MAGÌA E STREGONERIA IN TORINO CITTA' MAGICA

Avete qualche storia di magia da raccontare? Allora questo tagliando fa al caso vostro. Ritagliatelo e incollatelo su un foglio. Il primo foglio del vostro dossier-magia.

Nelle pagine successive scrivete. Scriveteci la vostra storia. Quale storia? Quella che volete. Purché sia vera. Noi vi proponiamo tre temi. Eccoli: 1) Fra magia e stregoneria come vi sentite? (storie ascoltate o quotidiane che contengano una frase tratta dagli episodi che in questi giorni vengono rappresentati nella Sala Valentino del Teatro Nuovo). 2) Caccia alla **«strega di famiglia»**. 3) Scoprite la **«strega»** (la maga, o il mago) che è in voi. Inviate i testi, corredati dal tagliando compilato in ogni sua parte, a **«Stampa Sera-Magia»**, Segreteria di Redazione, via Marenco 32 - Torino.

Gli scritti dovranno pervenire entro il 30 aprile 1987. Una giuria li esaminerà. Sarà composta dal direttore di **Stampa Sera, Michele Torre**; dal critico **Piero Perona**; dal regista della trilogia rappresentata in questi giorni al **Nuovo, Antonio Adalberto Maria Tosco**; dallo scrittore **Marcello Craveri**. I testi che saranno giudicati più belli, più veri, più interessanti, saranno pubblicati su Stampa Sera.

Nome ______________________

Cognome ______________________

Indirizzo ______________________

Numero di telefono ______________________

Età ______________________

E' iscritto a gruppi esoterici? ______________________

Se sì, a quale? ______________________

Tanti applausi alla prima di «Bellezza Orsini»

MA CHE SIMPATICA STREGA!

Repliche fino a domenica al Teatro Nuovo per il primo spettacolo della trilogia «... fra magìa e stregoneria in Torino città magica»

Chi ha paura delle streghe? Torino no, almeno a giudicare dall'accoglienza e dalla simpatia che il pubblico della Sala Valentino del Teatro Nuovo ha tributato ieri sera a *Bellezza Orsini*, primo spettacolo della trilogia «...*fra magia e stregoneria in Torino città magica*», diretta da Antonio Adalberto Maria Tosco.

Molti applausi quindi e anche, contrariamente a quello che si potrebbe pensare, molto divertimento. E il merito va equamente diviso fra Marcello Craveri, l'autore del testo; il regista Antonio Adalberto Maria Tosco; Mirton Vajani, l'interprete; gli attori del Teatro della Tradizione Popolare.

Marcello Craveri scrisse il testo di *Bellezza Orsini* nel 1981, traendolo dai verbali di un processo per stregoneria avvenuto nel 1528. Un'operazione apparentemente semplice ma che nascondeva un grosso pericolo: l'angoscia e la pesantezza che un argomento del genere comporta-va.

Per questo Craveri inserisce il gioco del «*teatro nel teatro*», ovvero la storia di una compagnia teatrale che prova il dramma di Bellezza Orsini. In questo modo il processo alla strega viene stemperato fra i litigi della prima attrice e del capocomico e contemporaneamente la vicenda di Bellezza Orsini si allunga fino ai tempi moderni, come dire: le streghe non si bruciano più ma il Potere è sempre il Potere, ed è sempre pronto a schiacciare a reprimere, a calpestare.

Mirton Vajani e Bruno Maria Ferraro in una scena di «Bellezza Orsini»

Bellezza Orsini insomma diventa un po' l'archetipo della rivolta femminile senza quel potere che voleva (che vuole?) le donne silenziose ed ignoranti. Le «*streghe*» invece conoscono le erbe, guariscono, si riuniscono fra di loro, sono una forza e quindi un pericolo da distruggere assolutamente. Le sentenze poi, si sa, erano scontate; per le donne accusate di stregoneria non c'era possibilità di salvezza.

Antonio Adalberto Maria Tosco sceglie una regia molto corretta ed una interpretazione laica e dà all'ultima parte, quella più tesa, un taglio decisamente ironico. La confessione di Bellezza Orsini è apertamente una farsa, fatta unicamente per porre fine alle torture. Sa che solo così le sofferenze cesseranno e allora parla, racconta, inventa le cose più truci, si diverte anche a spaventare l'Inquisitore e alla fine si uccide in cella per non dare alla Chiesa la soddisfazione di giustiziarla.

Era questo l'unico modo per non cadere in un tetro resoconto di torture e crudeltà e Tosco lo afferra con sicurezza aiutato dalla fortissima personalità di Mirton Vajani, una Bellezza Orsini dalle mille sfumature: equilibratamente volgare, supplice, rabbiosa, sempre lucida: capace di cambiare registro all'improvviso, di abbandonare il personaggio di Laura per calarsi in un attimo in quello di Bellezza e viceversa, in un'altalena continua di toni e gesti non certo semplici da catturare ed esprimere.

Bruno Maria Ferraro è l'antagonista: l'Inquisitore ed Alberto, il capocomico. In entrambi i casi il «*nemico*», il potere da contrastare. Con voce potente e tono duro, Ferraro ben impersona il ruolo di «*domenicano, bacchettone e pudico*» che Laura gli rinfaccia nelle prime scene. Inquisitore o Alberto che sia, la sua è una posizione privilegiata ed infatti non vacilla mai, la sua linea l'ha ben tracciata e prevista in mente.

Ma buona prova hanno dato anche Elena De Chirico, Roberto Scapin e Oreste Valente, tutti giovanissimi ai primi passi sulle scene, ma tutti ben in ruolo e convincenti.

Moltissimi applausi hanno quindi concluso la prima serata dedicata all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro. Le repliche di *Bellezza Orsini* termineranno domenica 15 marzo e lunedì via al «secondo» appuntamento con la magia.

Ricordiamo ai lettori che a *Bellezza Orsini* è collegato il gioco *Stampa Sera-Magia* organizzato dal nostro giornale. Se avete una storia di magia da raccontare, purché sia la «vostra» storia, una storia «vera», potete partecipare. Basta leggere con attenzione le istruzioni contenute nel tagliando pubblicato qui a fianco. E buon divertimento...

Tiziana Longo

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.3341335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6531.453*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	*Tel. 546.287*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso

MOSTRE
ORIGINE ED EVOLUZIONE DELL'UOMO
I CACCIATORI NEANDERTALIANI
31 OTTOBRE 1986
30 MARZO 1987

Il grande fascino delle tappe dell'origine dell'Uomo

Grandi ricostruzioni, audiovisivi, importanti reperti

ULTIMO MESE
La mostra non avrà altre sedi italiane

ORARIO
mart.-ven. 09,00/14,00 - 15,00/19,00
sab. e dom. 09,00/20,00

TORINO LINGOTTO
VIA NIZZA 294 - Tel. 631.375

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER nella costruzione negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e grazie alla realizzazione della curva etimotica.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la

ACUSTICA VACCA
Concessionaria PHILIPS-EINDHOVEN (Olanda)

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15,30, turno pomeridiano/giovani **Aida**, di Giuseppe Verdi. Direttore Nello Santi. Tutto esaurito.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45, Teatro di Porta Romana in **Come gocce su pietre roventi**, di R. W. Fassbinder; regia di Marco Mattolini. Apertura cassa ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 274.3376 - 287.971.

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30, la nuova T. Organizz. da Lucio Ardenzi presenta Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti in **Conversazione galante**, di Franco Brusati; regia di Mario Missiroli, con Giorgio Bonino, Sabina Capucci. Scene di Paolo Bregni; costumi di Elena Mannini; musiche di Benedetto Ghiglia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 557.6248 (T. Alfieri 536.440).

ALFIERI: dal 24-3 al 5-4 XXIII **Festival dell'Operetta** (La vedova allegra, Cin Ci Là, La danza delle libellule, Il paese dei campanelli). Vendita abbonamenti da giovedì ore 10 cassa teatro. Poltrona L. 69.000, poltroncina L. 54.000, galleria L. 42.000 (informazioni tel. 536.440).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Serate di Teatro-Cinema. Da giovedì 12 a sabato 14 il Buttafuori, rassegna-concorso del giovane cabaret torinese. Segue il film **TuttoBenigni**. Per inf. e pren. tel. giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 19,30 al 331.764.

ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MULINO - ASSEMBLEA TEATRO: è aperta la prevendita per lo spettacolo **Al ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra**, in scena al Mulino, corso Tassoni 56, da giovedì 13-3, ore 21. Per prenotazioni tel. al 741.2875 dalle 16 alle 20. Biglietto L. 12.000, tessera socio L. 2000.

CARIGNANO: stasera ore 21, la Compagnia Stabile del Teatro Nazionale presenta Adriana Asti in **La locandiera**, di Carlo Goldoni, con Lino Capolicchio; regia di Giuseppe Patroni Griffi, scene e costumi di Gabriella Pescucci. Tel. 557.6248. Prima recita.

COLOSSEO: «Il gioco dei fili», da domani ore 21 Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli in **La serenata di Pierrot e Lo spirito folletto**; regia di Eugenio Monti Colla.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: «Il gioco dei fili»: mercoledì ore 10 Compagnia Teatro Laboratorio in **Il folletto senza nome**, con Ancilla Garbelli; marionette di Rossella Spidi. Inf. tel. 530.238.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Flowers**, con la Lyndsay Kemp Company dal 18 al 22-3. Corso d'Azeglio 17.

NUOVO: stasera ore 21, Franca Rame in **Il ratto della Francesca**, di Dario Fo; regia scene e costumi di D. Fo. Corso d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: questa sera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta **Bellezza Orsini**, di M. Craveri; regia di A. Adalberto Maria Tosco. Corso d'Azeglio 17.

TEATRO MIRAFIORI (corso Casale 63, tel. 35.96.38): questa sera, ore 21 Raffaella De Vita in **La veridica storia di Rosa Pezza**.

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10 **VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica a suon di musica (1400-1946)**. Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotazioni tel. 683.188 - 650.0621. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta ai sensi della circ. minist. n. 10 15506/13500 del 19/5/1984.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da Enrica Palmito stage con **Ranko Yokoyama** dal 23 al 28 marzo. Per informazioni tel. 548.173, piazza S. Carlo 197 Torino.

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Alessandra Musoni. Informazioni tel. 683.552.

LO STUDIO DANCE WORKS organizza dal 13 al 15 marzo uno stage di **Danza jazz** con Kisk Offerle primo ballerino in «Fantastico Sette», partner di Lorella Cuccarini. Corsi per principianti, intermedi e avanzati. Inform. e prenot. Lo Studio, via P. Giuria 30 bis, tel. 658.128.

TIMING CLUB (via Cumiana 48, tel. 035.815): **Stage prime basi**, 23 marzo '87-22 maggio '87.

RITROVI

AMERICA (via Fréjus 27): ore 21 Marco Finotto.

ARLECCHINO: ore 21.

BELLE ARTI: ore 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 La Nuova Idea.

FORTINO: riposo.

GARDEN: (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52): Nino Gallo invita ai pomeriggi di Discomusica Liscio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 200, tel. 200.097): ore 16 Discoliscio.

PRINCIPE: ore 15,30 Liscioteca.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (via G. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Simon Papa.

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.738): si organizzano feste.

MY CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 68, t. 669.9596): al piano Piero, canta Carmen Rizzi.

SAVOY NIGHT: danze 22-4. Ogni sera 3 spettacoli, ore 0,15; 1,30; 3.

O.K. CLUB MEGADISCOTECA: serata a sorpresa.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

ZIG ZAG CLUB (via Bertolotti ang. p. Solferino, tel. 53.95.46): Charly al Piano Bar, in Discoteca F. Leone. Giovedì 12/18 3ª gara canora.

GALLERIE

LINGOTTO: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. 631.375.

ARIETE (via Bava 4, tel. 882.075): Maestri figurativi.

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 836.331): Virgilio Sari.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture; dal 10 dicembre al 29 marzo 1987, **Markus Lupertz e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre**. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per infor.: tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: **Auguste Rodin disegni e acquerelli**, 12-2 - 29-3. Orario: 10-12,30; 16-19,30. Lunedì chiuso.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.008): tutto il meglio per dare di più alle vostre pareti. Duemila manifesti per farvi sorridere. Donatevi un'immagine che rispecchia il vostro carattere.

GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 9): Luigi Valsauri. Incisioni.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831.167): Ezio Peluzzi.

LA GHIGIANNA - Bra (tel. 0172 425.481): Luigi Veronesi.

PALAZZO DELLA REGIONE (piazza Castello 165): Luciano Proverbio, fino al 31 marzo 1987.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Pinocchio Graphie un naso lungo. 200 disegni inediti con la collaborazione degli Assessorati per l'Istruzione e la Cultura città di Torino. Or. feriale: 15,30-19,30; festivi: 10-12,30; 16-19.

STAMPERIA BORGO PO: ore 18-21 inaugurazione Guido Strazza.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Lam, Palumbo, Spacca, Dezza.

APPRODO via (Bogino 17): Lucchesi.

ARTESEGNO/CONCERTI INCONTRI (via Vanchiglia 11): Hassan Mustafa, inaugurazione ore 21.

BERMAN: Scultura italiana del '900, 2ª e 3ª generazione. Bodini, Cherchi, Cordero, Mastroianni, Messina, Sciavolino, Tammaro, Trubbiani, Vangi, Bertolini, Bimbi, Defendi, Galligani, Gian Caterino, Omedè, Riva.

DAVICO: personale Giorgio Scalco.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Giuseppe Grosso.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Casorati, Cantatore, Lilloni, Carrà, Soffici, Sironi, Semeghini, Paulucci, Tabusso, Colombotto, Menzio, Guidi, Sassu, Brindisi.

LA BUSSOLA (via Po 9): Emilio Scanavino.

LA GIOSTRA - Asti: Virgilio Cossetino.

LE IMMAGINI: C. Carrà, disegni.

MICRO (piazza Vittorio 10): S. Mella.

PIERA (corso Vittorio 87, tel. 543.390): 1889-1944 Edouard Chappel.

PIERA CERAMICHE: Ceramiche di Vignoli di Faenza. Lustri e riflessi.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto 22, tel. 88.54.76): Antonio Fabro. Ore 15,30-19,30.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cuore (Una mostra per rileggere il libro). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): museo 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sala mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Vilem Heckel», fino al 5 aprile, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2ª mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 16 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

SPAZIO IMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente e mostra di Fotoalternativauno. Dal 14 febbraio al 3 aprile: «Naturalmente Artificiale» di Marco Giardino (Foyer sala grande) e «Idee per immagini» di Daniela Saviozzo (Foyer Sala Valentino). Ingresso libero dalle 9 alle 22, tutti i giorni compresi festivi.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 15 continuato. Lunedì chiuso.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

SPIEDINI IN SALSA

100 gr carne di pollo, 100 gr carne di vitello, 100 gr carne di maiale, 100 gr salciccia, 4 wurstel, 2 cucchiai cognac, 1 cipolla, salsa Worchester, 1 mestolo di brodo, sale, pepe, ½ bicchiere di panna.

Tagliare la carne di pollo, maiale e vitello a pezzi lunghi e larghi quanto mezzo wurstel, ottenendo 8 pezzi per qualità. Prendere 4 stecchini di legno da spiedini ed infilare su ognuno un pezzo di carne di vitello (coscia o sottofiletto), un pezzo di carne di maiale, uno di pollo, poi salciccia, wurstel, pollo, salciccia, maiale, wurstel e terminare con il vitello. Tagliare l'eventuale pezzo di stecchino rimasto scoperto.

Mettere a rosolare gli spiedini così ottenuti, in una larga padella con olio e burro, salarli, spruzzarli di pepe, voltarli lasciandoli rosolare anche dall'altro lato.

Versare i due cucchiai di cognac ed inclinare leggermente la padella per flambare. Spenta la fiamma, togliere gli spiedini e nel fondo di cottura, nella stessa padella, fare rosolare la cipolla tritata finissima, spruzzare di salsa Worchester e bagnare con il mestolo di brodo. Lasciare consumare il liquido dando così modo alla cipolla di cuocere, e, quando il sugo sarà ridotto, aggiungere il mezzo bicchiere di panna liquida, rimettere nella padella gli spiedini, fare insaporire il tutto e servire sul piatto di portata.

IN GALLERIA

● **Percorsi per «centomila anni»** — Galleria Franz Paludetto (v. Susa 14). La mostra «GE.MI.TO!» alla «Promotrice, l'Arte debole» da Gianfranco Zani, la personale di Hilmar Boehle, allo studio Caruso, testimoniano, indubbiamente, le esperienze in atto nell'ambito dei giovani operatori culturali. In tale contesto si inseriscono i risvolti creativi di Astore, Barovero, Giardini e Regalzi presenti con il tema «Centomila anni» da Paludetto, accompagnati da un pregevole catalogo con testi di Massimo Melotti e Francesco Poli e uno scritto di Piero Simondo. La catastrofe nucleare e le tensioni della società tecnologica sono gli aspetti attraverso i quali l'arte torinese «apre uno spiraglio di sopravvivenza con e oltre l'atomica». Salvatore Astore espone il «Cranio uomo», in ferro saldato e vetrice, e «Vecchio cranio»; Ermanno Barovero propone «L'esca», «Frutto della paura» e «Frutto-preda», interpretati in una dimensione sospesa e incorporale, mentre in Ferdi Giardini le composizioni dalle strutture inconsuete hanno il senso di un «sole all'orizzonte ormai era diafano fantasma» e in Sergio Regalzi i «Missili umani» e le «Ombre atomiche» rivelano il «grande mostro del nucleare».

● **Acquarelli di Scaiea** — Galleria Micrò (piazza Vittorio Veneto 10). Dalla «Luce fra le case a Treviso» alle varie versioni della Laguna, si snoda l'incontro di Enzo Scaiea con il Po, con le architetture di Treviso, con le scogliere bagnate dalle acque del mare. In ogni caso il pittore di Neive ripercorre luoghi e ricordi con la levità di un colore delicatissimo, con la freschezza di un «tocco» che libera nell'atmosfera immagini che riscattano l'uomo dalla quotidianità, dal grigiore di giorni sempre uguali.

● **Tre pittori e uno scultore** — Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3/e). In questa rassegna curata da Pietro Barai è possibile ripercorrere l'incanto fiabesco della figurazione di Alfredo Lero con le sue caratteristiche giostre; le tempere e gli oli di Annamaria Palumbo dal clima rasserenante segnato da nature morte e da cascate di fiori. Luciano Spessot ambienta gli oggetti nello studio tra presente e passato tra pennelli e sedie e cavalletti; Aldo Dezzà ricompone nello spazio sculture come «Scoloco» e «Bellerofonte», dove la materia appare solcata dalla luce che scivola sui volumi del modellato.

● **Grafica e fotografia** — Alla Saletta Rossa (c. Valdocco 4) è in corso una collettiva interamente dedicata alla serigrafia con «fogli» di Aimone e Carena, Carretti e Comencini e ancora De Alessandris, Gorza, Griffa, Mantovani, Neive, Nespolo, Pacini, Paolini e Pistoletto. Al Teatro Nuovo (c. M. d'Azeglio, 17) mostra di Marco Giardino: «Naturalmente artificiale», e Daniele Seniorenco: «Silicio per immagini».

● **Inaugurazione** — Salone degli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25), fotografie di Giovanni Perno, martedì 10 marzo, ore 17. Galleria La Cittadella Carlo Gojani, da giovedì 12 marzo, alle ore 17, via Bertola 31.

● **Arte contemporanea a tema** — La Galleria Emporium (via Guarnotta 3). Sino al 31 marzo sono esposte una scelta di composizioni sul tema «Conchiglia d'astallo». Opere su tela e su carta che documentano una ricerca improntata da una precisa individuazione di una realtà vista attraverso un particolare simbolismo, attraverso una comune rivendicazione del sentimento come possibilità dell'impegno dell'artista. Sono in mostra le «tavole», dalle soffuse ed inquietanti atmosfere, di Franco Rasma, Massimo Saveri, Santo Tomaino, Gianpiero Vigiino.

● **Expoarte a Bari** — Dall'11 al 15 marzo rassegna internazionale d'arte contemporanea organizzata dalla Fiera del Levante.

ITINERARI

● **Torino** — Galleria Ferrari, Progetti per interni, via Cavour 24; Galleria La Giara, L. Vallauri, via degli Stampatori 9; Galleria Dantesca, L. Della Pozza, piazza Carlo Felice 19; Galleria Pirra, E. Chappel, corso Vittorio Emanuele 82; Galleria Fogliato, G. Grosso, via Mazzini 9; Galleria Cassiopea, Arte Sacra, via Cavour 8.

● **Alba** — Galleria «Il Caminetto», Arte Grafica dal '800 al '900, corso Piave 21.

● **Asti** — Galleria L'Archivolto, G. Mucchi, via XX Settembre 83.

● **Canelli** — Galleria «La Finestrella», E. Peluzzi, via Alfieri 5/A.

● **Chieri** — Galleria «Il Quadrato», incisioni Nati, via Palazzo di Città 1.

● **Milano** — Padiglione d'Arte Contemporanea, Fausto Melotti, via Palestro 14; Palazzo Bagatti Valsecchi, R. Vernizzi, via Santo Spirito 10.

● **Valenza** — Centro Comunale di Cultura, G. Botta, piazza 31 Martiri.

● **Verona** — Palazzo Forti, Tancredi: opere inedite, via Forti 1.

Mostra antologica all'Accademia

MARIO CALANDRI UN BEL RITORNO

Vi sono artisti perennemente in mostra, altri, è il caso di Mario Calandri, che sembrano scivolare fra le ombre di una città come Torino senza mai tradire l'innato riserbo che li accompagna per tutta la vita. Da tempo, ormai, si parlava e si auspicava una mostra che finalmente consentisse di ritrovare, per intero, i luoghi, i ricordi, gli appunti di questa figura di uomo e di artista che appartiene indissolubilmente alla storia dell'Albertina, dove ha insegnato lungamente, alle vicende di una cultura figurativa segnata da pochi oggetti consueti che danno vita e forma e sostanza all'immagine evocata.

Calandri ritorna quindi all'Accademia con una raffinata personale, promossa dall'assessorato alla Cultura della Città di Torino, e corredata da un volume delle Edizioni Allemandi con testi di Giovanni Romano, Franca Dalmasso, Francesco Franco, Vincenzo Gatti, Pino Mantovani e Giacomo Soffiantino.

In ognuno degli scritti si rivela un risvolto, un lato segreto, un episodio dell'attività di Calandri, di quel suo apparire improvviso, silenzioso, quasi misterioso, fra torchi e lastre e fogli per tracciare il viso di Lidia o delineare i petali di una rosa, per sorprendere il fascino incontaminato delle marionette, immobili e assenti come in una visione di fanciullo, o «scoprire» il fremito impercettibile degli insetti tra fiori e acrobati e nudini di un pudore assoluto come lontane memorie che si stemperano nel fluire assorto delle stagioni. Il tutto appartiene, credo, al suo essere testimone del proprio tempo, ma con quel distacco che si avverte nelle incisioni come «La giostra» o «La finestra» e ancora in «Fiori e cortile», nelle quali si coglie quel senso di malinconia, di solitudine, di silenzio immanente che pervade la rappresentazione.

I preziosi e sorprendenti acquarelli, le tecniche miste sostenute dall'immissione di un colore teso a determinare l'insieme di un baraccone o di una «Natura morta con aringa», costituiscono la misura di una poetica assunzione della realtà: tra attese e meditazioni, tra magistero pittorico e i trasalimenti degli incontri, smorzati da un sorriso.

Mario Calandri: «Iguana», acquaforte-acquatinta su zinco, 1964

Emilio Scanavino alla Bussola

QUELL'EQUILIBRIO CHE PIACE A DORFLES

L'omaggio dedicato dalla Galleria La Bussola (via Po 9) a Emilio Scanavino, parte da una composizione materica della fine degli Anni Cinquanta per giungere alla dimensione atmosferica di certe opere più recenti nelle quali Gillo Dorfles ha ravvisato una personale «*capacità di dar vita ad una profondità spaziale che non è soltanto bidimensionale, ma che è ottenuta senza che egli si valga di facili illusionistiche composizioni volumetriche, quali oggi non potremmo più accettare*».

L'asimmetria del dipinto, la particolare impaginazione dei «*grovigli*» di linee significanti, la rapida estemporaneità del tratto, conferiscono alla sua vicenda pittorica una sorta di «equilibrio instabile» generato dai segni che si articolano nello spazio. Sono proprio i segni che costituiscono il riferimento per ricostruire quella storia di aperte ricerche e di intuizioni che hanno portato Scanavino alla definizione di superfici monocrome «*dominate da toni lividi*», in una «*gestualità controllata e concentrata*».

Scanavino si era diplomato al liceo artistico di Genova, dove era nato nel 1922, e dopo l'influenza esercitata su di lui dalla pittura di Van Gogh e dall'espressionismo tedesco, si era volto, dopo il 1951, a un'indagine segnica sfociata nei «*nodi*» e in quel suo rigore che è evidente nei «*propositi di costruzioni*».

IN VENTI OPERE PAGINE DI DIARIO E SOGNI SEGRETI

Virgilio Bari, con ironia Espone all'«Arte Club»

Poco più di venti opere caratterizzano la personale di Virgilio Bari all'«Arte Club» di via della Rocca 39. In queste pagine di un diario, che sembra ricondurci a graffiti ed a sottintese ironie, si individua la espressionistica definizione di un segnale, di un colore, di un soggetto che diviene pretesto per comunicare un sogno inconfessato o un luogo della memoria.

Bari torna in questa galleria con una scelta di acquarelli, di tempere, di pastelli che rivelano la immediatezza di un gesto che «*incide la fibra*», come nota Pino Mantovani, ma contemporaneamente offre una chiave di lettura per «*entrare*» in una realtà al di là d'un apparente naturalismo.

IN RASSEGNA SCULTORI DEL '900

Nelle sale della Galleria Berman (via Arcivescovado 9) è in corso una rassegna di scultura italiana del '900. Si tratta di un'iniziativa che consente di avvicinarsi al modellato di artisti che, in molti casi rispecchiano le esperienze della seconda e terza generazione di scultori.

Emergono così i bronzi «Ragazza e cane» di Bodini, «Amanti» (1960) di Mastroianni, «Insieme» di Sciavolino; le due composizioni di Cherchi rivelano lo scavo operato sulla materia. Materia che Messina utilizza per fissare l'immagine de «Il gatto» e di «Eva». Cordero conferisce al nudo una particolare unicità e Trubbiani coglie l'occasione per rinnovare l'impatto con i suoi uccelli: simbolo della società industriale avanzata.

Del resto questa raccolta di sculture pone ancora in evidenza la «Donna che cammina» di Vangi, dall'intenso espressionismo, e «Donna sdraiata» di Galligani, una terracotta dalle forme opulente. L'astigiano Omodé è presente con «Uomo nel tombino» e poi si ricordano il bronzo di Consagra, la «classica» testina di Terracini, la terracotta «Prigioniero» di Defendi, la figura di donna di Ugo Riva e quella di Giancanterino, i «Pensieri in panchina» di Bimbi, Plinio Tammaro e Massimo Bertolini con il marmo «Ilaria».

Una grande personale al Palazzo della Regione

I «SOGNI» DI PROVERBIO COLORE, DONNE E DEMONI

Proverbio: «La donna del Po»

Con i dipinti di Luciano Proverbio ordinati nel Palazzo della Regione (piazza Castello 165) si è inteso dare «*rilievo — ha scritto in catalogo Vittorio Beltrami, presidente Regione Piemonte — al lavoro di un uomo ed ai suoi sogni: sogni pensati per gli altri, per arricchire le nostre conoscenze e la nostra fantasia*». Sogni che appartengono al registro di una pittura in cui segno e colore, invenzione e inquietudine esistenziale si fondono in un unico momento espressivo: «*Colore che dipinge immagine è come dire il miracolo stesso del dipingere*». A queste parole di Albino Galvano si commisura, quindi, l'essenza di una «scrittura» estremamente rapida, ricca di appassionate interpretazioni della donna ed il diavolo che rappresenta il motivo conduttore di molta della sua opera.

Su questo tema Proverbio ha «costruito» il suo mondo di sensazioni, di visioni, di riscontri con immagini come «Susanna e i vecchioni», «Gatto-paesaggio», «Pittore e modella». Ne consegue una galleria di personaggi sottolineata dalla personale e vibrante cadenza di un colore mai scontato o consolatorio, ma capace di sostenere tutta la successione dei piani compositivi, di fissare le figure dei tarocchi, di sorprendere il volto emblematico del diavolo che compare insistentemente in quasi tutte le «tavole» esposte. Per penetrare in profondità l'universo di Proverbio è necessario scandagliare nel «*flusso di immagini, prevalentemente femminili, e di demoni, vibranti di eros, giocando il tutto, scrive Marisa Vescovo, su fantastici ed allusivi cambiamenti a vista dei luoghi e dei tempi*».

Cambiamenti che suggeriscono l'incontro con una figurazione sempre vitale, magica, misteriosa, misura del nostro cammino, di sensazioni represse, di allusioni stregonesche, di «tracce» che rivelano il passaggio dell'uomo al di là delle consuetudini nel meccanismo dell'immaginazione.

E' mancata all'affetto di suoi cari
Annamaria Rizzi in Tedesco
Ne danno l'annuncio il marito Ignazio con la cara figlioccia Silvia, le sorelle Franca e Rita con Beppe, Franco, Gianfranco e Gianni, gli cognati nipoti, parenti tutti con l'affezionata Bianca. I funerali avranno luogo oggi a Mezzomerico (Novara) alle ore 15 partendo dall'Ospedale Molinette alle ore 14. Non fiori ma offerte al Santuario T. Pancrazio di Vale di Susa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1987.

I congiunti Gay Radaelli, Gina, Pierangelo, Maria, Giorgio, Germana piangono la cara zia ANNA.

La famiglia Desiderati partecipa al grande dolore per la perdita della cara ANNA.

Ti ricorderanno sempre
Camillo e Vera
Angelo e Mariuccia
[illegible]
Piero e Carla
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Tarcisio Cavallotti
Laura
Anna
Rosanna
Tina Uberione
Mauro Perfenti
Sandra Perfenti
Annunziata Perfenti
Alfredo Sicoli
Francesco Sicoli
Adriana Nardini Scala
Cesare Bossa
Maria Giulia Dill
Franco Vicona
Ornella Massano
Graziella Vergano
Claudio Massano
Ada Barrotta
Rocchina Millico
Angelo Bestagno
Giuseppe Tarala
Ida Rizzi
[illegible]
Aldo Zanfrognini
[illegible]
Barbaria
Tinivel
Liberia
[illegible]
Angelo, Adelina
[illegible]

Carlotta e Teresa ricordano con affetto la cara ANNA.

Rina Chirilini piange ANNA, amica carissima.

La famiglia Capella si unisce al grande dolore dei familiari per la scomparsa di
Annamaria Rizzi Tedesco
— Torino, 10 marzo 1987.

Luigi Francesca e Diego [illegible] partecipano al dolore di Ignazio.

[illegible] si uniscono al dolore di Ignazio.

Lorenzo e Anna Giulia Venturelli ricordano con profondo rimpianto
Anna Rizzi
per trent'anni compagna di lavoro e fraterna amica.
— Torino, 9 marzo 1987.

La famiglia Venturelli, Terzi, Sala, Giampiccolo, si uniscono al dolore della famiglia ricordando
Anna Rizzi
— Torino, 9 marzo 1987.

Anica Piemonte e Distributori Film Torino partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Scala partecipa al dolore.

Condomini e inquilini di corso Aquileia [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora
Annamaria Tedesco Rizzi
— Torino, 9 marzo 1987.

Angelo Tedesco e il figlio Aldo sono vicini al fratello e zio Ignazio.

Magistrati, Funzionari e Personale Corte Appello Torino partecipano commossi al cordoglio del cancelliere dott. Ignazio Tedesco per la scomparsa della moglie
Anna Rizzi
— Torino, 9 marzo 1987.

L'AGIS Associazione Piemontese Esercenti Cinema esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa di
Annamaria Rizzi Tedesco
— Torino, 9 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giovanni Murtas
Maestro del Lavoro - Anziano Lancia
anni 63
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Celoina, i figli Maria Clotilde con il marito Luciano e il piccolo Matteo, Attilio con Giovanna, suocera, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali mercoledì 11 marzo ore 9 da viale Roma n. 38.
— Venaria, 9 marzo 1987.

Partecipano commossi al dolore della signora Pina e famiglia, la ditta Vallero e Fabio Collaboratori e Dipendenti.

Rita Martini con Giuliano e Enzo commossi partecipano.

Ines e Domenico The partecipano commossi al dolore di Pina e famiglia.

La famiglia Regaldo partecipa al dolore della famiglia per la perdita del cugino GIANNI.

Bocciofila Taiolina partecipa al dolore del socio
cav. Giovanni Murtas
— Torino, 9 marzo 1987.

Presidenza, Consiglio, Soci Gruppo Amicizia prendono parte al dolore della famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Revisori dei Conti, Commissione di Controllo, Responsabili impianti, Segretario e Soci tutti del Gruppo Sportivo Lancia prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
cav. Giovanni Murtas
Vice presidente G. S. Lancia
— Torino, 9 marzo 1987.

Luigi Barberino partecipa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato
Aladino Asioli
anni 81
L'annunciano con dolore la moglie Elsa, la figlia Luisella con il marito Gianfranco, suocera, parenti tutti. Funerali in Collegno martedì 10 corrente ore 15 dalla parrocchia Santa Chiara, via Vandalino 45. Ringraziamenti particolari ai dottori Sbaiocci, Giaccone, Eland per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 9 marzo 1987.

E' mancato
Felice Truccero
anni 88
L'annunciano i figli Giuseppe, Giovanni, Elda, Maria e Mario con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 10 marzo ore 15.30 da Strada Ravahiera n. 11.
— Venaria, 9 marzo 1987.

Improvvisamente è mancata
Ines Chiomento
anni 88
L'annunciano il nipote Fernando e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 corrente ore 14.30 dalla chiesa di San Giuseppe. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 9 marzo 1987.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Virginio Bussi
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 9 marzo 1987.

Famiglia Giacinotto partecipa al grave lutto per la scomparsa del signor
Giuseppe Giacotto
— Torino, 9 marzo 1987.

Olga Zegarelli Santinelli e figlio Antonio partecipano con tanto dolore alla perdita del loro carissimo amico e consulente
Livio Borasi
— Torino, 9 marzo 1987.

Dirigenza, direttore, personale tutto partecipano alla gravissima perdita del professionista ed amico
dr. Livio Borasi
— Torino, 9 marzo 1987.

Famiglia Pregnolato partecipa al lutto.

I dipendenti si uniscono commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del
dott. Livio Borasi
— Torino, 10 marzo 1987.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Giuseppe Ariotti e Michele Mellino.

Uniti nel dolore a Rina, Gianmarco e Tiziana per la perdita del caro LIVIO Gianfranco, Mariangela, Davide e Valeria.

Ladislao Benisoll e famiglia partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'amico
dott. Maurizio Solero
— Torino, 10 marzo 1987.

La famiglia Piro partecipa al dolore del prof. Carlo Solero per la perdita del fratello MAURIZIO.

Il Ristorante Da Lanfranco si unisce al dolore della famiglia per la perdita del signor
Carlo Ottavis
— Torino, 10 marzo 1987.

Franco Magliolo
Oreste Secondi
Mario Cicogna
Renzo Bertoglio
Sebastiano Sologna
Dirigenti, Soci e Collaboratori dell'Epal partecipano al dolore di Grazia per la scomparsa del papà
Carlo Ottavis
— Torino, 10 marzo 1987.

Sono vicini a Mauro per la scomparsa del padre
Piero Cavallo
Antonio Pellicella
Luisa Lana
Antonietta Elia Aviano
Margherita Cardone
Roberto Corio
Dado Macchiarolo
Federico Boero
Alessandro Natta
Mina Aimone
[illegible]
[illegible]
Margherita Clovis
Ines Toso
Gianna Tione
[illegible]
Giuseppe Clerico
Silvia Grosso
Graziella Gandia
Gianfranco Chiapusso
Piero Forno
Carla Ferrini
Patrizia Coscia
[illegible]
Luciana Ferrari
Patrizia Cristiano
Angelo Orlando
Wilma Bianco
Elvira Gario
[illegible]
Lucia Molina
Loredana, Andrea Rolnic
[illegible]
Graziella Vallone
Diego Vergnano
Piero Sella
Ugo Mulas
Cosimo Errico
Renzo Donzo
Ave Massenz
Corrado Chiapasco
Giancarlo Rocchia
Sergio Casalis
Marilena Pino Ferro
Marco Bertone
Elio Valetto
Sergio Recroato
Giuseppe Di Rizzi
Giorgio Musso
Vittorio Rizzi
Vittorio Antonetto
Giorgio Ermoll
Piergiorgio Minila
Adelina Gianotto
Vito Pellizzari
— Torino, 9 marzo 1987.

Il Direttore del Centro di Cardiochirurgia di Torino prof. Mario Morea, gli Aiuti e gli Assistenti, profondamente addolorati nell'apprendere l'improvvisa scomparsa del
prof. Luciano Provenzale
lo ricordano come Maestro e Guida nella formazione della Cardiochirurgia italiana.
— Torino, 9 marzo 1987.

Giuseppe Poletti ricorda con rimpianto e riconoscenza il prof. PROVENZALE, prezioso Guida e Maestro.

Ha cessato di battere il cuore generoso di
Alfredo Zanotti
Generale degli Alpini
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Carla, le figlie Isabella e Roberta. Funerali mercoledì 11 ore 10.15 Parrocchia del Pilonetto.
— Torino, 10 marzo 1987.

Il fratello Italo e famiglia profondamente addolorati piangono il caro ALFREDO.

Pierangelo Mosca Corallo con Vanna e Fabrizio commossi ricorderanno sempre il cognato e zio ALFREDO.

Tullia Libener e Silvana Grosel commosse piangono il cugino ALFREDO.

Il gen. Giovanni Ciola ricorda commosso il valoroso sottoposto maggiore del 5° Alpini.

Franca e Nino sono vicini a Isabella in questo triste momento.

La Gaudina & Consoglio partecipa al dolore di Isabella e Roberta.

La famiglia Cagnassi partecipa commossa al dolore di Isabella e Carla Zanotti.

Nella piena e gioiosa adesione alla volontà di Dio è partito per il Cielo
Pino Grossi
Volontario del Movimento dei Focolari
di anni 60
Alla moglie, figli, genitori, parenti, amici e a tutti i Focolarini del Piemonte lascia una preziosa testimonianza di autentica vita cristiana e di dolore vissuto. Era amico di tutti. Le esequie si svolgeranno mercoledì 11 marzo alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di corso P. Giachino.
— Costigliole d'Asti, 9 marzo 1987.

Il mio coraggioso papà
Annibale Toselli
ci ha lasciati. Lo annunciano la figlia Chiara con Alberto e le piccole Carlotta e Barbara. Un particolare ringraziamento al prof. Bellora per il costante ed affettuoso aiuto. I funerali mercoledì 11 marzo ore 10.15 Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 10 marzo 1987.

Eugenia e Piero Marsalli sono vicini a Chiara in questo triste momento.

Sono affettuosamente vicini a Chiara Luciana e Gianfranco Carmellino Claudia e Antonio Pelasse Elisa e Lorenzo Bagotti.

Gli amici Grazia e Sebastiano si associano al dolore di Chiara per la perdita del padre ANNIBALE.

Amministrazione, Condomini, Inquilini via Chiabrera 8 partecipano sentitamente al dolore dei familiari.

Ernesto Vallone e famiglia partecipa commosso alla perdita di un carissimo indimenticabile AMICO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Salvai (nonno Pilino)
sergente maggiore Milizia Porta Palazzo
anni 73
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Gina, il figlio Mario, le nipoti Marisa, cognati Mariuccia e Piero e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.45 partendo dall'abitazione via Priocca 4/4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1987.

Liliana Bosso e Francesco Angelli unitamente alle loro famiglie, prendono viva parte al dolore di nonna Gina, Nandis e Marisa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Cravero ved. Montabone
Addolorati lo annunciano il figlio Mario con la moglie Piera, i nipoti Paola e Sergio con Gianna ed il piccolo Andrea, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore e al personale della Casa di Riposo del Cottolengo di Leumann Fe per l'amorevole assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1987.

Piero, Giuliana e Gabriella Cassa partecipano al dolore di Mario e famiglia per la scomparsa di nonna TERESA.

Amava il bello, era sensibile e buono. Il Creatore lo ha chiamato per realizzare i suoi grandi progetti.
«I suoi organi trapiantati continueranno a vivere».
Giorgio Spina
studente in Architettura
di anni 22
Straziati dal dolore, annunciano la sua improvvisa scomparsa il papà Giovanni, la mamma Giacinta Griga, il fratello Sergio, padrino e madrina, zii, cugini e parenti tutti. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo. Funerali mercoledì 11 ore 10.15 nella parrocchia del Lingotto (via Nizza 355). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1987.

Padrino Lino Gaitanaglia e madrina Lina Spina, costernati partecipano all'immenso dolore.

Laura e zi Maria Piera e Nino, sconvolti sono vicini a papà, mamma e Sergio.

I Compagni di Valsalice ricordano con affetto il carissimo amico
Giorgio Spina
e si associano al profondo dolore della famiglia.
— Torino, 10 marzo 1987.

L'amico Maurizio Tagliaferro e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Spina per l'immatura scomparsa di GIORGIO.

Per la prematura scomparsa dell'indimenticabile
Giorgio Spina
gli Amici più cari e i suoi Compagni della Facoltà di Architettura si uniscono commossi al dolore dei familiari. Ti ricorderemo sempre per l'entusiasmo che era in te e che ci hai saputo dare.
— Torino, 9 marzo 1987.

E' mancata
Irma Grasso in Giovine
di anni 83
Lo annunciano il marito Luigi, la figlia, i generi. I funerali mercoledì 11 partendo dall'abitazione viale Ottavio Marchino 4, Parrocchia Sacro Cuore del Valentino.
— Casale Monferrato, 9 marzo 1987.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Pirotti
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlia, generi, nipoti. Funerale mercoledì 11 marzo ore 10,15 presso la Parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 9 marzo 1987.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio
Francesco Pirotti
— Torino, 10 marzo 1987.

I Soci della P.R.E.A. unitamente ai loro dipendenti prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Mario Frato
— Moncalieri, 9 marzo 1987.

Mario Delorè
Francesco Di Lupo
Gabriella Delorè
Raffaella Chiambo
Pier Paolo e Febea Soliani
Carlo Scaraione
Norberto Antonioni
si sentono vicini a Marilena nel dolore per la scomparsa del PAPA'.

E' mancato ai suoi cari
Guido Chiampo
Addolorati lo annunciano la moglie Miranda, i figli Matilde e Armando, con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 15 nella Parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 9 marzo 1987.

La famiglia Odardo partecipa commossa al grande dolore della famiglia Chiampo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Calazzo
Lo annunciano con immenso dolore: moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 10 ore 14,30 da via Rosta 14 (Collegno). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 9 marzo 1987.

Famiglia Rubiolo-Revellino partecipano al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 13)

Orario accettazione
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

il Centro Commerciale Lagrange 15

Vuole TE!

Se Sei un operatore commerciale di successo, intraprendente e autorevole...
Se Hai una clientela di classe che esige il meglio...
Se Vuoi valorizzare la tua attività, eccoti una buona "chance".

Sull'onda del successo ottenuto il CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 ha deciso l'ampliamento della propria struttura e rende disponibili le ultime aree, site nell' elegante complesso di Via Lagrange 15, nel centro storico di Torino. È l'occasione giusta per emergere, per ottenere risultati notevoli, per raggiungere obiettivi sempre più prestigiosi.

Se sei un operatore di successo l'elegante CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 ti vuole!

Inviare richieste scritte a: CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 - Amministrazione
Via Lagrange 15 - 10123 TORINO.
N.B.: I locali sono disponibili esclusivamente per il trasferimento di autorizzazioni commerciali già attivate nel territorio del Comune di Torino e non per nuove aperture.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Nel Cuneese le lepri maggiori responsabili

E' DI MEZZO MILIARDO IL DANNO PROVOCATO DALLA SELVAGGINA

CUNEO — La giunta provinciale ha proposto, e il consiglio ha poi approvato, la delibera con la quale l'Amministrazione provinciale verserà prossimamente quasi mezzo miliardo di lire per i danni che la selvaggina avrebbe provocato nel 1986 alle colture agricole della Granda. Le aziende che a suo tempo hanno chiesto di essere risarcite sono ben 1014, e dopo gli accertamenti affidati ad una équipe di periti agrari si è stabilito che in varia misura le richieste erano fondate.

La cifra raggiunta nell'anno passato, esattamente 463 milioni 232 mila lire, rappresenta un primato nel risarcimento dei danni provocati dalla selvaggina sia in Piemonte che nel resto dell'Italia. In prima fila nel danneggiamento delle colture, soprattutto le piante da frutto, sono le lepri seguite dai corvidi e dai cinghiali, questi ultimi molto distanziati.

L'anno scorso nelle campagne del Cuneese sono state liberate a scopo di ripopolamento oltre 3 mila animali ma il periodo prescelto è stato infelice: infatti nella primavera '85, quando cioè i selvatici acquistati nei paesi dell'Est a prezzi elevati, hanno riacquistato l'effimera libertà, le campagne della Granda erano innevate. Le povere lepri non hanno trovato per sfamarsi che le cortecce degli alberi da frutta e le hanno rosicchiate in gran numero.

Coldiretti, Unione Agricoltori, e Confcoltivatori hanno raccolto le proteste dei loro associati e le hanno trasmesse all'Amministrazione provinciale che per delega della Regione deve istruire le pratiche e provvedere ai pagamenti. L'entità dei risarcimenti e la celerità dell'iter burocratico hanno soddisfatto le organizzazioni di categoria. La Coldiretti ha però sottolineato l'opportunità di liberare i selvatici in periodi più appropriati, quando cioè trovano nelle campagne l'erba necessaria per sfamarsi.

L'assessore provinciale Stefano Sacchetta, durante il dibattito in consiglio, ha spiegato che per quanto riguarda i cinghiali non esisterebbero rimedi alle scorrerie al di fuori del controllo numerico della popolazione selvatica mediante l'esercizio venatorio. Come dire che dovranno ancora essere le doppiette dei cacciatori a ridurre il numero dei cinghiali. Per i corvi e le cornacchie, falliti i tentativi di decimarli abbattendo i loro nidi o dando un premio a chi li uccide, si dovrà continuare a usare abbondanti dosi di repellenti che tengano lontano gli uccelli dalle sementi messe a germogliare nei campi.

La somma di quasi mezzo miliardo di lire che gli agricoltori della Granda danneggiati stanno per ricevere sarà comunque pagata dagli stessi cacciatori i quali ogni anno con il tesserino che li autorizza all'esercizio venatorio versano anche una quota appunto per rimborsare i contadini che la povera selvaggina affamata danneggia.

Gianni De Matteis

Appello del Cai

SI CERCA UN CUSTODE ESTIVO PER RIFUGIO «SELLA»

AOSTA — Il rifugio «Quintino Sella», situato ai piedi del ghiacciaio di Felik, a 3585 metri di quota, nel gruppo del Monte Rosa, cerca un custode. Lo ha reso noto la sezione di Biella del Cai, proprietaria della capanna eretta nel comune di Gressoney La Trinité e raggiungibile anche dalla Valle di Ayas, che ha bandito un pubblico concorso per la sua gestione tra il 20 giugno e il 20 settembre di ogni anno.

Il nuovo custode dovrà dimostrare di possedere esperienza nel settore, essere in grado di svolgere i primi lavori di manutenzione, conoscere almeno una lingua straniera ed essere iscritto al registro degli imprenditori turistici. Il custode dovrà inoltre versare un canone d'affitto, che comunque non sarà molto alto.

Ricordiamo che il rifugio «Sella» è uno dei punti d'appoggio tra i più importanti sul versante italiano del Monte Rosa ed è frequentatissimo durante l'estate da alpinisti di ogni nazionalità.

g. m.

Su un'area strappata al mare con terra di riporto

UN BACINO PORTUALE TRA ONEGLIA E PORTO MAURIZIO

IMPERIA — *Sta cambiando radicalmente la conformazione del centro geografico della città di Imperia: infatti, proprio a ridosso del bacino portuale di Porto Maurizio è stata praticamente completata la realizzazione di una serie di pennelli di contenimento che costituiscono la premessa per la creazione di un nuovo bacino portuale.*

E' stata così strappata al mare una enorme area che viene poco a poco riempita dalla terra di riporto delle discariche cittadine. Al termine la città potrà disporre di un vero e proprio «territorio» vergine che le permetterà di risolvere una serie di problemi urbanistici di enorme interesse.

Indubbiamente una parte di questo nuovo territorio dovrà essere destinata al disimpegno del nuovo scalo marittimo e pertanto Imperia, caso forse unico in Italia, di tali scali ne avrà tre: ad Oneglia quello per il movimento commerciale e della pesca, a Porto Maurizio quello che potrà accogliere circa 1200 imbarcazioni da turismo, ed al centro quello la cui destinazione non è ancora stata definita anche se, logicamente, dovrà essere ugualmente commerciale.

Per con questa destinazione, tuttavia, l'area libera di cui la città potrà disporre sarà più che notevole. Si aggiunge, infatti, a quella più esistente a levante del bacino portorino e a mare dello stabilimento Sairo che, prima o poi, secondo una sana logica urbanistica e pratica, dovrebbe spostarsi nella valle Impero.

Sulle possibilità di utilizzazione di questi spazi sono già state avanzate molte proposte ma nessuna dovrebbe prescindere dalla necessità di cogliere questa occasione unica per fondere al centro Imperia, la città dalle «molte anime» perché non è mai riuscita ad avere una zona in cui potessero confluire gli abitanti di Porto Maurizio e quelli di Oneglia. Sì, pertanto, ad installazioni portuali di carattere «leggero», sì alla creazione di attrezzature per il disimpegno e rimessaggio del futuro scalo turistico portorino, ma sì, anche, a nuove attrezzature di carattere pubblico: eventuale palazzo dei congressi, campi di gioco e giardini, attrezzature turistiche di richiamo.

Molti, tra gli anziani, rimpiangono ancora un poco il vecchio andamento frastagliato della costa, con lo scoglio delle «Giustizie», dove un tempo si eseguivano le condanne a morte, proprio al centro; inghiottito dai riempimenti passati e da quelli in corso.

Una mancanza, tuttavia, che sarebbe ben compensata, come prima spiegato, da una utilizzazione di questi spazi che venisse incontro a colmare la grande lacuna che ha finora impedito ad Imperia di essere una città unita: la mancanza proprio al centro di spazi adeguati di fusione fra onegliesi e portorini, fra «ciantafurche» e «canellotti» come si chiamavano, derisoriamente, un tempo.

Bruno Viano

La Regione autorizza lavori di consolidamento

CAMPANILE DI COURMAYEUR MINACCIA DI CROLLARE

AOSTA — (g. m.) La chiesa parrocchiale di Courmayeur con il suo campanile romanico sta per crollare? Una situazione di dissesto è stata denunciata dall'amministrazione regionale che ha deciso di porre sotto il controllo della Soprintendenza la situazione statica della chiesa che sorge ai piedi del più imponente massiccio alpino e riveste rilevante interesse storico ed artistico.

In un comunicato la Regione afferma che «da mesi è in atto un dissesto che interessa le strutture murarie e voltate. Si aggiunge che «da un'analisi preliminare i tecnici ritengono di avere evidenziato un movimento circostante, peraltro già oggetto di interventi negli anni Settanta, causato da un disordine idrico e dalla forte pendenza del sito».

Come lavori preliminari urgenti la Soprintendenza provvederà alla sistemazione di ponteggi per verificare le lesioni, alla messa in opera di spie per studiare l'evoluzione del dissesto, puntellamenti provvisori, esecuzione di un rilievo dell'edificio ed una perizia tecnica con evidenziamento delle cause del dissesto ed infine formulare proposte di massima dell'intervento definitivo.

Le attenzioni dei tecnici sono rivolte a salvare uno dei più preziosi monumenti valdostani, quella chiesa che, con il Monte Bianco, è simbolo di Courmayeur.

AD APRICALE ANCHE LA CODA DI STOCCAFISSO PUO' DIVENTARE UN PIATTO PER BUONGUSTAI

APRICALE — Non manca mai di stupire l'inventiva gastronomica dell'entroterra di Imperia. Si è spesso detto che la cucina ponentina è povera, scarsa di ingredienti pregiati, adatta soltanto per gente, come i liguri appunto, costretti da millenni a vivere sopra un territorio sassoso, ricco soltanto di ulivi e di quanto può fornire il mare, ed ora saltano fuori le sorprese.

Il merito consiste nel lancio della «cucina mediterranea», che, in epoca di supernutrizione e di minaccia di infarti ed obesità, ha lanciato una alternativa parca, non ricca di grassi, ma piena di sapori nostrani, basata sull'olio di oliva e, soprattutto, su erbe, ortaggi, pesci.

Ultima «scoperta» in questo panorama le «code di stoccafisso ripiene», che è forse il piatto più «improbabile» che si possa concepire: chi ha mai pensato, infatti, di potere riempire, proprio come una cima, la parte posteriore, quella più secca e rigida, dello stoccafisso e cioè il merluzzo seccato alla fredda aria dei mari della Norvegia?

Merito del lancio di questa scoperta a Delio e Mario i due giovani che, con la consulenza tecnica della zia Rina, gestiscono la trattoria «La Favorita» di Apricale, un antico villaggio arroccato fra gli uliveti ed i monti dell'alta val Nervia, nell'entroterra di Bordighera e Ventimiglia.

Tutti insieme conducono la battaglia per la rivalutazione della cucina ligure, del buon olio d'oliva ed anche del genuino vino locale. Per preparare una buona «coda di stoccafisso ripieno» occorre un lungo lavoro: adeguato tempo di ammollo in acqua corrente e poi la parte più delicata.

Occorre separare, con molte pazienza e perizia, la «carne» del pesce dalla pelle, ricavare la borsa da riempire poi con una pasta a base di stoccafisso, borragine, pane grattato, prezzemolo, uova, erbe.

La cottura richiede tre-quattro ore ammollando man mano la confezione con acqua e vino bianco. Il risultato è eccezionale. Oltre a questo, naturalmente, Delio e Mario hanno altre «sorprese» da offrire: ravioli dalla pasta sottilissima con ripieno a base di verdura, grigliate, coniglio alla apricalese, agnello alla brace, con uno specialissimo zabaione finale. Da non dimenticare un'altra specialità locale ed è il famoso «brandacujun», che è una seconda maniera locale di preparare lo stoccafisso.

Affermano i due giovani: «*Vogliamo contribuire a far rivivere alcuni antichi piatti di Apricale a base di prodotti ed erbe della nostra terra, nell'ambito del crescente interesse generale per la cucina mediterranea*».

Un concetto sul quale converge, ad esempio, la Camera di Commercio di Imperia che si prefigge di appoggiare ogni iniziativa di questo tipo: una tra le maniere migliori per potenziare l'economia dell'entroterra alla ricerca di nuove forme di attività.

Bruno Viano

A GIUDIZIO IMPRENDITORE ALESSANDRINO PER EVASIONE FISCALE

ALESSANDRIA — (s. ca.) Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio, per evasione fiscale Francesco Scioni, 50 anni, abitante a Castelletto d'Orba in via Sericano e titolare di una ditta di autotrasporti che, per difficoltà economiche, ha dovuto cessare l'attività.

L'uomo, secondo l'accusa, nel 1983 e nel 1984 aveva omesso di annotare sui libri contabili ricavi per oltre 80 milioni; inoltre non aveva presentato la denuncia Iva relativa agli anni '83 e '84 pur di fronte a incassi per novantaquattro milioni e mezzo complessivi. Infine è accusato di non aver tenuto i libri contabili.

Francesco Scioni ha ammesso, ma si è difeso asserendo che non era in grado di tenere la contabilità e non possedeva il denaro sufficiente per pagarsi un commercialista tanto è vero che dovette cessare la propria attività anche in seguito dal dissesto economico.

SAVONA, LASCIANO IL PORTO LE «VETUSTE» FUNIVIE

SAVONA — *Tra qualche anno muterà il panorama della zona portuale di Savona. Le funivie e il loro vagoncini, a più di 60 anni dall'inaugurazione, abbandoneranno l'area di Miramare per essere trasferite nella rada di Vado Ligure, dove è destinato a espandersi lo scalo marittimo savonese.*

Nella sede dell'ente autonomo del porto è stato presentato, dai responsabili della Società Funiviaria Alto Tirreno, il progetto del terminale rinfuse Vado-San Giuseppe di Cairo. La presentazione del progetto, già noto nelle sue linee essenziali, era stata sollecitata da più parti dopo l'aggiornamento e l'approfondimento cui è stato recentemente sottoposto. Infatti, rispetto alle precedenti edizioni, il progetto definitivo prevede una diversa angolazione del pontile di sbarco, ora rivolto verso l'interno della rada di Vado, il che consente da un lato una completa salvaguardia dell'arenile da Zinola verso Savona, e dall'altro di ricavare una zona ridossata per l'ormeggio di piccole imbarcazioni per pesca e turismo.

Il sistema è stato concepito con il massimo grado di flessibilità progettuale al fine di graduare gli investimenti ed i relativi costi alle reali necessità di sbarco e trasporto delle rinfuse.

Altra novità di rilievo è costituita dalla completa reversibilità del sistema che può pertanto operare sia allo sbarco di rinfuse che all'imbarco di merci provenienti dall'interno.

Il terminal Vado-San Giuseppe rappresenta, come è stato rilevato, l'ammodernamento delle funivie che, di fatto, trasferiranno il proprio pontile di sbarco nella rada di Vado, collegandolo, con nastro interrato e nuova linea funiviaria, ai parchi oltre Appennino di San Giuseppe di Cairo.

Il sistema è costituito da un pontile di sbarco per navi da oltre 150 mila tonnellate di portata lorda, collocato in prossimità della foce del torrente Quiliano dotato di scaricatori a benna di grande potenzialità; da una nuova linea funiviaria di collegamento tra il pontile ed i parchi di San Giuseppe, in parte su nuovo tracciato ed in parte su tracciato esistente; infine dai parchi di San Giuseppe di Cairo, opportunamente ammodernati e potenziati.

Il collegamento con l'interno supera la parte urbana con nastro trasportatore completamente interrato mentre la nuova funivia ha la propria stazione di partenza a monte dello svincolo dell'autostrada per Torino.

Al sistema è collegata, sempre tramite nastri, la centrale Enel di Vado, cui il fossile verrà inviato direttamente. Le rinfuse destinate ed alcune padane come pure il carbone destinato alla centrale di Tavazzano, attualmente in fase di realizzazione, raggiungono direttamente con funivia il parco di San Giuseppe e di qui smistate, con ferrovia o su camion, agli utilizzatori. Sempre al parco di San Giuseppe è collegato, come già attualmente, lo stabilimento Cokitalia dell'Italiana Coke.

L'impianto sarà in grado di sbarcare circa 5 milioni di tonnellate di rinfuse (carbone, minerali, ecc.) all'anno, senza incidere minimamente sulla rete viaria e ferroviaria costiera e di valico. Le attrezzature di banchina sono dotate di impianti in grado di imbarcare merci provenienti, sempre tramite funivia, dall'interno e in particolare il coke prodotto dalla Cokitalia di Cairo. A tal fine sono previsti, sul riempimento retrostante il pontile, i necessari impianti.

Particolare attenzione i progettisti l'hanno riservata all'aspetto ecologico del sistema, studiato per ridurre al minimo l'impatto ambientale.

Il tempo di realizzazione del complesso, che avrà benefici sull'occupazione diretta, permettendo il rilancio delle funivie è stato indicato in circa 4 anni.

Ivo Pastorino

BANDITI *MASCHERATI* A CIGLIANO RAPINANO TABACCAIA

CIGLIANO — (a. r.) Rapina domenica notte a Borgo d'Ale sotto i portici di via della Libertà 9 dove si affaccia la tabaccheria-merceria di Caterina Caldera, 50 anni. Due banditi mascherati e armati di una pistola a tamburo alle 22 poco dopo la chiusura del negozio, hanno fatto irruzione nel locale, dopo aver sollevato la saracinesca.

«*Stai ferma*», hanno intimato alla tabaccaia, incominciando l'assalto. I due si sono impossessati di circa 800 mila lire, sottratte dal registratore di cassa, e poi di sei stecche di sigarette, accendini e otto orologi da polso esposti nelle vetrinette del negozio.

Subito dopo i due rapinatori incappucciati (sui 30-35 anni), minacciando ancora con la rivoltella la loro vittima, sono ripiegati in strada e a bordo di una 127 scura lasciata parcheggiata nei pressi pronta per la fuga, sono fuggiti in direzione di Ivrea facendo perdere ben presto le tracce anche favoriti dall'oscurità e dalle strade quasi deserte.

City One
NETWORK
by GIORGIO MALUSA
Ti aspetta stasera ore 22 alla discoteca
PATIO
di corso Moncalieri 346 TORINO
per una serata di
MUSICA - SIMPATIA - STRAVAGANZA - GIOCHI

Due settimane fa in fiamme la «New» di Pozzolo

INCENDIO IN DISCOTECA IDENTIFICATI I MANDANTI

ALESSANDRIA — (s. c.) E' stata l'azione congiunta di polizia e carabinieri a permettere di far luce sul grave attentato alla discoteca «Neu» di Pozzolo Formigaro gravemente danneggiata nelle scorse settimane da incendiari che avevano agito in pieno giorno presentandosi nel locali armati e con taniche di benzina. Le pazienti indagini delle forze dell'ordine hanno portato all'arresto di due fratelli, titolari di un'altra discoteca i quali sono finiti in carcere sotto l'accusa di incendio doloso. Si tratta di Ciro e Mauro Simeo di 41 e 34 anni, di Genova l'uno, di Busalla il secondo, a carico dei quali il pretore di Novi Ligure ha firmato ordine di cattura. L'operazione però non è conclusa: devono essere ancora identificati gli autori materiali dell'incendio (i tre giovani che fecero irruzione al «Neu»). Infatti, secondo l'accusa, i fratelli Simeo si limitarono a «ordinare» l'incendio di cui peraltro dovranno rispondere penalmente come se loro pure ne fossero gli autori.

Ciro e Mauro Simeo avrebbero agito per motivi di concorrenza (il loro locale naviga in cattive acque) e non per imporre il racket dei locali notturni.

Nulla avrebbero che fare con l'incendio che pochi giorni prima aveva distrutto la discoteca «Gonzaga» di Vignale Monferrato.

L'attentato al «Neu» che ha causato danni per alcune centinaia di milioni era stato compiuto con una tecnica veramente incredibile considerata la spregiudicatezza con cui gli sconosciuti avevano agito immobilizzando il barista sotto la minaccia di due pistole e versando benzina nel locale con tutta tranquillità.

I fratelli Simeo, da quanto si è appreso, tre anni fa avevano rilevato la discoteca «Kirkil» della frazione Barbellotta di Novi denominandola «Camel». Volevano rilanciare il locale ma le aspettative sono andate deluse: di qui, secondo gli inquirenti, la decisione di eliminare la concorrenza. Ovviamente molti particolari devono ancora essere chiariti: fra l'altro polizia e carabinieri, non avendo ancora concluso le indagini, mantengono sulla vicenda il massimo riserbo.

ACQUISTATA DALLA ARTURO SOTTRICI LA CARTIERA «STERZI» DI CREVACUORE

Era in amministrazione controllata dal 1982: duecento i dipendenti

CREVACUORE — L'intricata vicenda della cartiera Antonio Sterzi, dopo un lungo periodo di incertezza, si è conclusa positivamente. In amministrazione controllata dal marzo dell'82, in preda ad una grave crisi, l'azienda ha finalmente trovato un acquirente. Lo stabilimento che occupa duecento dipendenti, alla periferia del centro valsesserino, uno dei più quotati complessi del Piemonte, è stato acquistato dalla Arturo Sottrici, proprietaria di altre tre fabbriche in Lombardia.

Il gruppo si è aggiudicato l'asta di vendita presentando le migliori garanzie al commissario giudiziale Giovanni Abbaticola sia sotto l'aspetto finanziario sia per il profilo della continuità produttiva.

La cessione è stata confermata nei giorni scorsi e in settimana dovrebbe essere ufficializzata. Sul passaggio di proprietà non sussistono più dubbi. Spiega Roberto Botta, rappresentante della Camera del lavoro di Borgosesia, competente per territorio: «All'inizio dell'amministrazione straordinaria obiettivamente le possibilità che l'Antonio Sterzi fosse salvata erano ridotte ai minimi termini. Invece dopo cinque anni di incertezze e preoccupazioni, di ostacoli superati a volte con fatica, inutile nasconderlo, siamo approdati ad un risultato soddisfacente».

E' soprattutto il gruppo Sottrici a fornire garanzie per il futuro della fabbrica valsesserina. Da anni la società lombarda è una delle maggiori fornitrici del settore cartario con gli stabilimenti di Vedano Olona ed Olgiate (la produzione è incentrata su carte patinate classiche e lucidissime) e la cartiera della Valtellina specializzata nella fabbricazione di carte diazo e meccanografiche. L'organico complessivo delle tre sedi è di 350 persone.

Si dice nell'ambito delle organizzazioni sindacali: «La società con l'incorporazione del complesso di Crevacuore, uno stabilimento che ha accusato la crisi non tanto per l'andamento del mercato quanto per questioni di liquidità dovute anche al forte ritardo nell'incasso di crediti e della sede amministrativa di Milano, amplia e diversifica la sua produzione. La Sottrici ha aumentato il suo prestigio nel panorama cartario nazionale».

Di recente la proprietà e il sindacato hanno già tenuto degli incontri per definire i programmi di interventi del gruppo nel complesso industriale di Crevacuore.

Il primo passo sarà costituito dalla costruzione di un depuratore in modo da far rientrare l'impianto nelle tabelle di compatibilità della legge Merli (in Valsesia e nel Biellese la magistratura da tempo applica in maniera restrittiva le disposizioni legislative) mentre il secondo obiettivo «primario» è costituito dal miglioramento della qualità della carta.

La riduzione dei costi, in primo luogo quelli energetici, e il potenziamento delle strutture produttive sono gli altri intendimenti che la proprietà vuol perseguire. Un dato di fatto appare comunque inequivocabile: per la Sterzi, fabbrica dalla indubbia tradizione, si è davvero aperto un nuovo capitolo.

Roberto Eynard

Adler Elettronica s.a.s.
VIA GENOVA 219 - TORINO - TEL. 011 677.722

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BUIATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare al: 015 22.815

PARLA INGLESE PRIMA DELL'ESTATE!
SPECIALE PICCOLI GRUPPI A L. 115.000 AL MESE
Torino - Via Lagrange, 7
Tel. 011/533826-5611462
BERLITZ
INIZIO CORSI 30 MARZO
Da più di 100 anni garanzia di successo nel mondo.

Tre miliardi d'investimento per la promozione

SOSTEGNI ALL'EXPORT

UN CENTRO PER LA TECNOLOGIA PIEMONTESE

TORINO — Un centro scambi e un bollettino delle offerte di alta tecnologia, 3 miliardi d'investimenti in attività promozionali, corsi di formazione d'avanguardia a livello europeo sono i fiori all'occhiello del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi per l'87.

«*Il nostro programma* — spiega Enrico Gennaro, direttore del centro — *si articola nelle quattro linee fondamentali dell'informazione, consulenza, formazione, promozione. Le enormi potenzialità dell'industria piemontese nei settori industriali più innovativi sono alla base della nostra iniziativa, che intende favorire la proiezione internazionale delle aziende a tecnologia avanzata*».

In questo ambito si muove l'attività del Centro Scambi di Tecnologia, un'organizzazione che ha stretto contatti con i più importanti parchi tecnologici del mondo, con una dimensione operativa europea che si vale della stretta collaborazione con i Science Parks di Grenoble, Newcastle e Graz. «*Grazie ai contatti che abbiamo con questi centri* — aggiunge Gennaro — *potremo avviare un'informazione specializzata che permetta agli imprenditori di cercare ovunque le tecnologie più avanzate*».

Con questo fine il Centro Estero pubblicherà dal mese di aprile un bollettino internazionale attraverso il quale gli operatori industriali e commerciali potranno scambiarsi il «know-how» a loro necessario.

Per facilitare i contatti oltre le frontiere verranno promossi corsi finalizzati alla preparazione di operatori commerciali con l'estero.

«*I programmi di formazione comprendono iniziative a diversi livelli di approfondimento, che vanno dai corsi di*

Enrico Gennaro

preparazione generale ad iniziative specialistiche su particolari aspetti dell'attività d'esportazione. L'efficacia di questi corsi è garantita dall'alto livello dei docenti, tutti esponenti del mondo imprenditoriale, specializzati in problematiche delle procedure commerciali internazionali.

Sono in fase di sviluppo anche corsi di marketing internazionale per le tecnologie avanzate, che verranno rea-

Attilio Castellani

lizzati in collaborazione con enti francesi e britannici.

I corsi per i giovani che non hanno ancora trovato collocazione in aziende potranno valersi dei finanziamenti della Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo.

«*I nostri investimenti per l'attività promozionale* — prosegue Gennaro — *superano i tre miliardi di lire. Organizzeremo missioni, campagne presso grandi magazzini esteri, promuoveremo la costituzione di consorzi finalizzati ad aree e settori, incentivando soprattutto la partecipazione organizzata a fiere e mostre internazionali*».

Nel 1987 il Centro Estero ha l'intenzione di guidare le aziende subalpine in 50 fiere specializzate e in più di 20 manifestazioni del tutto nuove per gli operatori piemontesi e italiani.

Le rassegne riguardano tutti i comparti produttivi, dall'abbigliamento alla didattica, dall'elettronica alla gioielleria, senza trascurare i settori dell'edilizia, dell'energia, dell'enologia, delle macchine da imballaggio, degli articoli per lo sport, per la casa, per l'agricoltura, per le industrie automobilistiche e per i servizi.

Verranno raggiunti i mercati americani ed europei, ma anche piazze più esotiche, in Giappone, in Australia, in India. Gli operatori della componentistica per l'auto avranno persino a disposizione le rassegne di «Automotive China», a Shangai, e quella di Singapore.

Per ridurre le difficoltà e i costi di penetrazione su mercati particolarmente impegnativi, il Centro Estero si farà promotore di consorzi di imprese, scelte fra le più qualificate e non concorrenziali. Tali società consortili potranno valersi del supporto di eventuali uffici di collegamento in Cina e in Unione Sovietica.

Verranno anche avviate cooperazioni industriali per la realizzazione di joint-ventures e la partecipazione alle aste internazionali. L'attività si servirà di un servizio di gare e appalti organizzato in Algeria, Brasile, Cina, Egitto, India, Malesia, Stati Uniti e Urss.

I contatti con l'estero comprendono anche una serie di missioni commerciali che presenteranno la tecnologia e la produzione piemontese grazie a incontri programmati in Cina, Usa, Giappone e Corea.

DE BENEDETTI PERDE LA CAUSA SME

ROMA — De Benedetti ha perso anche in appello la causa promossa nei confronti dell'Iri per ottenere il riconoscimento del contratto sottoscritto a suo tempo con Prodi per l'acquisto della Sme.

La finanziaria resta in mano pubblica. Nel confermare il giudizio di primo grado, la Corte d'Appello ha sentenziato che l'intesa tra De Benedetti e il presidente dell'Iri non si è mai trasformata in un contratto.

L'economia Cee

I DODICI DIVISI

BRUXELLES — Sulle prospettive economiche della Cee ci sono ancora divergenze tra i ministri finanziari dei Dodici: Germania, Gran Bretagna e Olanda hanno contestato ieri le previsioni della Commissione sul rallentamento della crescita 1987 (dal 2,8 al 2,3%). Bonn ribadisce il suo no all'entrata in vigore anticipata dei tagli fiscali.

PIRELLI UTILE NETTO 183 MILIARDI (39% IN PIU' DELL'ANNO SCORSO)

MILANO — Utile netto aggregato di gruppo di 141 milioni di dollari (pari a circa 183 miliardi di lire) con un progresso del 39 per cento; vendite consolidate per 4714 milioni di dollari (6100 miliardi di lire) con un incremento del 28 per cento che, escludendo l'apporto della tedesca Metzeler, acquisita al gruppo lo scorso anno, si traduce in una crescita dei volumi prodotti del sei per cento.

Questi i risultati raggiunti nell'86 dall'intero gruppo Pirelli, come delineati dall'amministratore delegato Jacopo Vittorelli nella semestrale relazione della capogruppo operativa italiana Pirelli SpA.

Tali risultati confermano i progressi già registrati nella prima metà dell'86 e consentono di prevedere per quest'anno — ha detto Vittorelli — «*progressi sensibili nei volumi di produzione con ulteriori incrementi della redditività di gruppo o quanto meno il consolidamento dei livelli raggiunti, dovendosi fra l'altro tenere conto dell'incerto quadro economico brasiliano*», dove la Pirelli produce circa il [illegible] per cento del fatturato.

A fine '86 il capitale della Pirelli SpA aveva raggiunto i 434 miliardi di lire, con un aumento nel semestre di 15 miliardi a seguito della conversione di ulteriori «tranches» di prestiti obbligazionari emessi due anni or sono in Italia e all'estero. Il bilancio semestrale della Pirelli SpA evidenzia un incremento del portafoglio titoli di 82,8 miliardi di lire: la partecipazione del 6,1 per cento nella Burgo (frutto del conferimento della cartiera di Tolmezzo) è stata definita da Vittorelli «*a carattere permanente*».

A fine '86 la Pirelli SpA aveva praticamente azzerato l'indebitamento finanziario netto; per l'intero esercizio è previsto che i dividendi in entrata risultino maggiori di quelli del bilancio precedente, che furono pari a 56,6 miliardi di lire.

Una ricerca dell'Ires-Cgil

C'E' CHI TENTA ANCHE TRE VOLTE L'AVVENTURA DEL LAVORO AUTONOMO

TORINO — In che misura i disoccupati piemontesi sono disposti a tentare di avviare un lavoro autonomo o ad inserirsi in cooperative (e, al limite, a darsi da fare per dar vita a nuove iniziative imprenditoriali?

All'interrogativo hanno risposto un migliaio di disoccupati (metà uomini e metà donne) interpellati nei centri di informazione allestiti dalla Cgil del Piemonte e dall'Ires (quest'ultimo è l'Istituto di ricerche economiche e sociali).

La prima indicazione di qualche interesse è che sembra in aumento l'area delle persone disposte ad un lavoro autonomo con la precisazione che non si tratta dell'atteggiamento del disperato che pensa «*pur di lavorare sono disposto a tutto*», ma di una scelta del tutto consapevole.

Alla domanda: «*E' interessato ad essere aiutato ad avviare un'attività in proprio?*», ha risposto positivamente il 47 per cento degli interpellati globali, mentre per i soli maschi la percentuale è salita al 55 per cento. Un dato indubbiamente interessante.

Le donne, hanno risposto positivamente nella misura del 38,7 per cento.

Se prendiamo in considerazione, invece, il dato dell'età e del titolo di studio dei disoccupati, come sono le propensioni per il lavoro autonomo?

I giovani con età fra i 25 ed i 29 anni risultano essere interessati ad essere aiutati ad avviare una iniziativa in proprio in misura superiore alla media.

Allo stesso modo, la fascia di scolarità più interessata è — secondo l'indagine dell'Ires-Cgil, quella dei titolari di sola licenza media (51,6 per cento).

«*Sembra quindi* — sottolineano i ricercatori Ires-Cgil — *che l'espressione di interesse verso il lavoro autonomo, pur restando elevata presso tutti i gruppi, risulti particolarmente diffusa tra i maschi con livelli di scolarità medio-bassi, ma non bassissimi, ed età definibile medio-giovane, quella cioè che sta fra i venticinque ed i trenta anni*».

Poiché questi soggetti rispondendo ad altre domande hanno detto di «*aver avuto precedenti esperienze di lavoro in prevalenza nell'artigianato e nelle attività di servizio private (commercio, pubblici esercizi, varie attività di riparazione, manutenzione e installazione, eccetera)*» si può tentare di indovinare, almeno in parte, quali iniziative possono avere in mente.

I ricercatori dell'Ires-Cgil affermano che «*resta invece piuttosto oscuro in che cosa possa consistere, ai loro occhi, quell'aiuto da parte di altri (sindacati? Enti pubblici?), con sostegni finanziari, formativi o commesse di lavoro*».

Un altro aspetto interessante è che l'interesse ad essere aiutati ad avviare un'attività in proprio risulta più decisamente diffuso tra i disoccupati che hanno già tentato di intraprendere un lavoro autonomo.

Ben il 70 per cento di questa categoria (cioè che ha già fatto lavoro autonomo) dichiara di essere interessato ad essere aiutato a riprovarci.

«*Ciò induce a pensare* — scrivono i ricercatori — *che la motivazione non fosse effimera e che il mancato successo non abbia depresso la propensione soggettiva, ma semmai abbia rappresentato una fonte di apprendimento sui rischi da evitare e le risorse da attivare per riuscire nell'intento*».

r.ec.

E' nata l'Università del management

INVESTIRE... IN CERVELLI

Lo scopo è di preparare i quadri più alti per le industrie sia pubbliche che private

TORINO — Investire in cervelli: questa la filosofia che sta alla base dell'«*Università Italiana del Management*», varata nei giorni scorsi a Milano per iniziativa della Confindustria, dell'Assolombarda, della Olivetti e della Pirelli. Si tratta di un istituto che, sulla base delle esperienze degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, si prefigge di fornire i quadri di più alto livello sia alle imprese private che alle amministrazioni pubbliche. La nuova scuola, che opererà accanto alle Università tradizionali, si avvarrà di Cattedre convenzionate.

Il progetto iniziale prevede l'istituzione di quattro Cattedre, la prima di ricerca e docenza nelle aree delle strategie d'impresa facente capo all'Assolombarda; la seconda relativa all'economia e agli scenari industriali (Confindustria); la terza relativa alla gestione delle tecnologie (Olivetti) e la quarta inerente al marketing (Pirelli).

Carlo De Benedetti, nell'illustrare il significato e gli scopi dell'iniziativa, ha sottolineato come le imprese italiane negli ultimi cinque anni abbiano compiuto uno sforzo straordinario di risanamento che le ha portate però solo a metà del cammino. «*In questa fase* — ha detto — *le risorse umane qualificate svolgono un ruolo cruciale perché lo sviluppo, più ancora del risanamento, presuppone grandi conoscenze tecnologiche e grandi capacità manageriali*».

Queste prerogative non sono di facile acquisizione e pertanto presuppongono uno sforzo coerente di preparazione e di costante aggiornamento. Da qui la necessità che l'iniziativa privata supplisca, là dove se ne presenti l'occasione, ai ritardi e alle carenze del settore pubblico.

«*I vantaggi delle Cattedre convenzionate sono evidenti* — ha sostenuto Pasquale Gagliardi — *in quanto da un lato il prestigio dell'ente si riverbera sulla scuola e ne accresce la credibilità e la capacità di trazione, dall'altro l'ente promuove la propria immagine di istituzione che contribuisce allo sviluppo della cultura e quindi al raggiungimento di finalità di interesse collettivo*».

Questa integrazione tra la scuola ed il mondo produttivo ha le sue massime espressioni negli Stati Uniti e in Inghilterra, ma sta anche sviluppandosi in Germania e in Francia.

In quest'ultimo Paese appare di estremo interesse il fatto che la preparazione del manager tenda ad interessare in modo diretto la pubblica amministrazione che vanta antiche tradizioni di efficienza e intende proseguire su questa strada.

Si tratta di un problema cruciale. Proprio in questi giorni in Italia si discute sulla crisi di governabilità che investe soprattutto i Comuni. E' stato osservato che un'occupazione in una qualche amministrazione comunale può rappresentare un comodo «parcheggio» per sbarcare il lunario, ma non certo una soluzione decorosa per il funzionamento dei servizi.

E se si pensa che soprattutto i grandi Comuni stanno diventando vere e proprie aziende bisognose di una strategia di alto livello si può avere l'idea dell'importanza di immettere in questo processo tecnici di sicura preparazione.

Quanto all'iniziativa privata, e in particolare alle forze che hanno promosso la nuova scuola, il problema di un management che sia espressione diretta dell'attuale fase di sviluppo va visto soprattutto in prospettiva poiché le alte tecnologie denotano un avanzamento velocissimo, senza soste e senza possibilità di ripieghi.

In questo senso si tratta di una corsa verso il tempo, dominata però da precisi parametri e da chiari orientamenti. La scuola di Milano si pone come esempio tipico di un'intraprendenza che vede l'impegno imprenditoriale non già fine a se stesso o avulso dal mondo circostante, soprattutto quello culturale, ma integrato sostanzialmente in esso.

In tal modo si attua una sorta di interdipendenza tra la scuola e il mondo produttivo: i due settori rimangono autonomi nelle loro prerogative di fondo ma sul terreno di nuovi programmi didattici la scuola viene, per certi casi, per così dire «trainata» in avanti verso programmi concreti.

La Confindustria, per bocca del vice presidente Carlo Patrucco, afferma che «*è importante che cresca una convergenza tra interessi produttivi e interessi sociali sui bisogni dello sviluppo dell'istruzione: l'innovazione e la capacità di produrla e di applicarla è essenziale per lo sviluppo del Paese, e ciò pone al centro del processo produttivo l'uomo e la sua professionalità*».

«*Da qui* — conclude Patrucco — *la decisione della Confindustria di promuovere una Cattedra su una materia strategica generale quale è "Economia e scenari industriali", intitolandola alla memoria di Franco Mattei*».

PRO-IND E BOTTO UNA NUOVA SOCIETA'

La Pro-Ind, azienda a cui fanno capo le attività diversificate del Gruppo Piaggio rivolte all'industria automobilistica, ha costituito con la famiglia Botto, già proprietaria del Lanificio Fratelli Botto Srl di Miagliano (Biella), una nuova società. Tale società, nella quale sono trasferite le attività industriali del lanificio di Miagliano, ha assunto la denominazione di «Botto Trasformazioni Tessili SpA» ed ha come obiettivo la prosecuzione e l'ampliamento della ricerca e della produzione di tessuti per l'arredamento interno di autovetture, veicoli commerciali, treni ed aerei.

A seguito di questa operazione, che porterà a notevoli investimenti ed alla applicazione di sofisticate tecnologie di lavorazione, la nuova società si propone come leader sul mercato nazionale del settore e crea le basi per affrontare con maggiore aggressività il mercato internazionale incrementando significativamente l'attuale esportazione.

La Botto TT SpA, che si aggiunge alla Piaggio Adriatica (componentistica) e al Gruppo Fase (automazione industriale), già controllate dalla Pro-Ind, rientra nelle strategie di quest'ultima per un impegno più diretto nel settore degli interni di autovetture e veicoli in genere.

COMMESSA TURCA PER LA MARCONI

Il ministero della Difesa turco ha aggiudicato alla Marconi Italiana una commessa del valore di oltre 30 miliardi per la fornitura delle apparecchiature di commutazione digitali per impieghi tattici necessarie alla automazione della propria rete di telecomunicazioni militari.

Il programma, che è finanziato dalla Nato, prevede la fornitura di circa 80 centrali di commutazione digitali, per centri nodali e terminali, oltre ai necessari multiplex a modulazione delta. Le apparecchiature in questione sono complementari ai sistemi trasmissivi, quali ponti radio tattici in gamma Uhf e terminali Troposcatter, per i quali la Marconi Italiana aveva già ottenuto un ordinativo dalla società italiana Page Europa Spa; questa società funge da capo commessa per l'intero sistema di cui queste forniture al ministero della Difesa turco fanno parte.

LA ZECCA BELGA CONIA IN ECU

Da ieri l'Ecu, unità di conto della Cee, esiste tangibilmente: le prime monete d'oro da cinquanta Ecu e d'argento da cinque sono state coniate dalla zecca Belga, a Bruxelles. L'Ecu, come unità di conto comune nella Cee, è stato istituito esattamente otto anni fa, nel marzo '79.

Le monete da cinquanta e da cinque Ecu (un Ecu vale 1.465 lire) verranno messe in circolazione in coincidenza col trentesimo anniversario della firma del Trattato di Roma, con cui è stata fondata la Comunità Europea, il 25 marzo 1957. Al conio dei primi esemplari hanno assistito il ministro delle Finanze Belga, Mark Eyskens e il principe del Belgio. Portavoce del ministero delle Finanze hanno indicato che verranno messe in circolazione «*centinaia di migliaia di monete d'oro da cinquanta Ecu, e qualche milione di monete d'argento*». Le monete — si assicura — verranno vendute in tutti i Paesi della Cee e in Belgio avranno corso legale. Entrambe le monete recano su un lato l'immagine dell'imperatore Carlo V (nato a Gand) e sull'altro l'indicazione del valore, lo stemma della Cee (un circolo di dodici stelle), il nome del Belgio nelle tre lingue nazionali: francese, fiammingo e tedesco.

FRANCESCO CALO' AL VERTICE INPDAI

Il ministro del Lavoro Gianni De Michelis ha approvato la delibera del consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza dei dirigenti di aziende industriali (Inpdai) con la quale Francesco Calò è stato confermato all'unanimità, per i prossimi cinque anni, direttore generale dell'ente. Ne dà notizia, in un comunicato, lo stesso Istituto previdenziale dei dirigenti.

Un rinvio può favorire il concordato preventivo

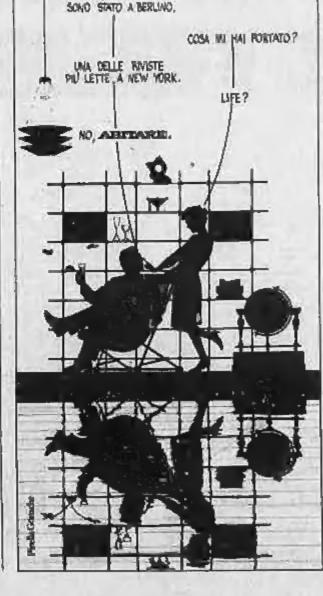
CUNEO, UN SOSPIRO DI SOLLIEVO PER LA CRISI DELLA COMETTO

CUNEO — Ancora un rinvio per la sorte della Cometto di Borgo San Dalmazzo, questa volta accolto con sollievo da organizzazioni sindacali e lavoratori perché con un po' più di tempo a disposizione saranno possibili tentativi per scongiurare il fallimento.

L'assemblea dei creditori dell'azienda metalmeccanica conosciuta in tutto il mondo per i suoi trasporti eccezionali (anche la Nasa americana se ne ha adoperato uno per muovere lo Shuttle sulla pista di lancio) avverrà in due tempi: lunedì 23 marzo per la «Cometto spa», la capogruppo della holding; una settimana dopo, il 30 marzo, sarà la volta di quanti avanzano soldi dalla «Cometto industriale».

Il commissario nominato dal tribunale per l'amministrazione controllata, Vitaliano Di Gennaro, dovrà comunque consegnare ai giudici entro la metà della prossima settimana la relazione sullo stato dell'azienda e la sua proposta: fallimento, e quindi messa in liquidazione, oppure concordato preventivo che consentirebbe al complesso industriale una difficile ma sicura ripresa.

Sul futuro della Cometto pesa la decisione che prenderanno i dirigenti giapponesi della Mitsui i quali vantano una fidejussione alla quale sono restii a rinunciare, almeno per la percentuale con la quale sarebbe possibile rimborsare i creditori con il concordato preventivo. Sembra che anche alcuni istituti bancari non abbiano ancora fatto conoscere il loro consenso al concordato, ma da questa parte sembra più facile giungere ad un onorevole compromesso. L'ostacolo più preoccupante rimane quindi quello dei giapponesi.

Gianni De Matteis

Restauro, riutilizzo, [illegible]: sono i temi principali su ABITARE di marzo.
Dall'analisi di cinque appartamenti "sull'onda" della contemporaneità, all'intervento di Foster su una struttura industriale: ecco il tema privato.
Per quello pubblico emerge - fra tutti i restauri di luoghi collettivi presentati - la straordinaria "passeggiata"

di Bellinzona.
ABITARE prosegue facendo luce sulle lampade 1987: una guida ragionata e, in più, un articolo sulla luce fotografata.
Infine, Evora: la cittadina portoghese dove Alvaro Siza ha progettato un quartiere tra architettura e paesaggio.

ABITARE, cioè abitare.

IN QUALUNQUE ATTIVITA' L'IGIENE E' UN PROBLEMA.

PER QUALUNQUE PROBLEMA DA OGGI A. PIROSANTO HA LA CARTA VINCENTE.

LA CARTA SCOTT.

Scott risolve. Nell'ufficio come nella scuola. Per un ristorante come per una mensa. In una industria come in un ospedale. Dovunque è necessaria la massima igiene e accanto all'igiene la massima funzionalità, praticità, razionalità di servizio. Scott è presente con una gamma molto ampia di prodotti e dispenser studiati specificamente per ogni necessità. Prodotti diversi, che hanno in comune la stessa tecnologia e la stessa grande esperienza Scott nel settore della carta a servizio dell'igiene. Da oggi la presenza Scott viene potenziata ed ottimizzata anche nel servizio al cliente. Scott ha infatti nominato Concessionario per la zona di Torino e provincia la ditta A. Pirosanto. Una organizzazione di vendita e distribuzione estremamente qualificata. Per garantire, sempre, secondo lo stile Scott, la massima professionalità, qualità, efficienza.

DIVISIONE COMUNITA' SCOTT

GARANZIA DI COSTANZA QUALITATIVA E QUANTITATIVA.

GEOM. ANTONIO PIROSANTO CONCESSIONARIO SCOTT DIVISIONE COMUNITA' PER LA ZONA DI TORINO E PROVINCIA.
Corso Belgio, 177 - 10153 TORINO - Tel. 011/89.04.33

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

offerte

domande

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

VUOI UN'AUTO IN LEASING? SALTA UN PASSAGGIO ANZI DUE.

TELEFONA A IFAS LEASING 011-5211401

LEASINGDIRETTO

PIU' CONVENIENTE. PIU' RAPIDO. PIU' SEMPLICE.

ifas

15 Autovetture

(continua)

Videoscrittura Olivetti in conto di credito a interessi zero.

Olivetti-Pubblicità

La card Conto di Credito Olivetti fa diventare ancora più ricca la scelta della videoscrittura Olivetti. Al vantaggio di poter scegliere le migliori macchine del mondo, oggi infatti si aggiunge quello di poterle prendere subito e di pagarle con dilazioni che arrivano fino a un anno, a interessi zero*.

L'offerta riguarda i modelli di Video Scrittura distribuiti da Olivetti Italia: ETV240 - la macchina per scrivere con video e memoria che ha fatto cambiare il modo di scrivere di tutti gli uffici più avanzati e ETV250, la macchina per scrivere che al video aggiunge la memoria a microfloppy disk e tutte le più avanzate prestazioni di word processing.

Per conoscere a fondo questa proposta, fatta da Olivetti in collaborazione con le Finanziarie Fin.Ma.Co., Olivetti Finfactoring e Olivetti Finfactoring Sud, spedite il coupon o recatevi subito dai più vicini Concessionari Olivetti Prodotti Ufficio che espongono la card del Condo di Credito. Ma affrettatevi: la proposta è valida fino al 30 Aprile 1987.

* Salvo approvazione della Società Finanziaria.

olivetti

Olivetti Italia, Operazione Conto di Credito, Via Meravigli 12, Milano

Cognome e Nome ____________

Azienda ____________

Indirizzo ____________ RI

Olivetti fa credito.

ECONO[illegible]

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

ACQUISTIAMO
APPARTAMENTI
LIBERI
ZONA:
CROCETTA
537066

(continua)

Londra decide un'inchiesta, ma intanto tutto prosegue come prima

LA TRAGEDIA NON FERMA I TRAGHETTI

Continuer[illegible] a navigare le imbarcazioni gemelle di quella del disastro

LONDRA — La sciagura dell'«Herald of Free Enterprise» non provocherà «alcuna futura restrizione nelle operazioni di trasporto traghetti» nella Manica e nel Mare del Nord. Lo ha annunciato il governo britannico.

Il ministro dei Trasporti John [illegible]re, parlando ai Comuni, ha affermato che l'incidente è stato [illegible]to, [illegible] condo le indagini preliminari, da «un improvviso ingresso di acqua attraverso i portelloni d'imbarco della prua del traghetto». Non vi sono indizi di «difetti basilari nella struttura della nave».

Il ministro britannico ha annunciato l'apertura di una inchiesta, che sarà affidata al giudice Sheen, e lo stanziamento di un fondo di un milione di sterline (circa due miliardi di lire) a beneficio delle vittime.

Moore, che indossava una cravatta nera, era affiancato dal premier Margaret Thatcher, vestita a [illegible] volta di [illegible]. «Ogni anno oltre [illegible] milioni di passeggeri vengono trasportati senza inconvenienti dai traghetti britannici — ha aggiunto Moore — è tragico che il nostro primato di sicurezza sia stato rovinato da questa sciagura».

Il ministero dei Trasporti impartirà alle compagnie di navigazione la disposizione che tutte le aperture nello scafo e nelle sovrastrutture «dovranno essere chiuse prima dell'inizio di ogni viaggio».

Sarà inoltre suggerito agli armatori di porre indicatori luminosi in plancia per segnalare tempestivamente la mancata chiusura dei portelli. Il governo sta considerando se rendere «obbligatoria» tale misura di sicurezza.

«Spetterà [illegible] inchiesta ufficiale scoprire le cause dell'incidente e fare i dovuti suggerimenti per assicurare che tutte le lezioni apprese siano messe a frutto» ha [illegible] il ministro.

Numerosi testimoni hanno affermato che era consuetudine per i traghetti britannici salpare [illegible] i portelloni [illegible]ra aperti, [illegible] affrettare [illegible] partenza e consentire [illegible] dispersione dei gas di scarico dei veicoli appena imbarcati.

ZEEBRUGGE (Belgio) — Marc Stanley, nostromo del traghetto «Herald of Free Enterprise», ha smentito di avere mai affermato di essere responsabile della sciagura per avere lasciato aperti i portelli di carico di prua. Dichiarazioni del genere, con tanto di scene di disperazione, gli erano state attribuite domenica da un giornale londinese.

Il magistrato inquirente Arthur Doest ha interrogato «tutti i superstiti, compresi i membri dell'equipaggio» del traghetto, a [illegible]to ha riferito il portavoce della p[illegible] Philippe [illegible] Bale. E Stanley, che è rientrato ieri sera in Inghilterra, «ha negato sotto interrogatorio di avere [illegible] fatto quelle dichiarazioni».

Per quanto riguarda la vicenda dei portelloni, secondo l'architetto navale [illegible] li ha progettati, [illegible] semplice tele[illegible] e circuito [illegible] avrebbe potuto prevenire la [illegible]ia.

«Se l'acqua è entrata improvvisamente [illegible] portellone [illegible] prua rimasto aperto l'equipaggio è stato probabilmente travolto dalla massa d'acqua e non ha potuto raggiungere il telefono interno per dare l'allarme — ha dichiarato l'architetto Jack Brown — sarebbe bastata una semplice telecamera collegata con la plancia per evitare l'incidente».

Il sistema di portelloni progettato da Brown è usato su oltre 50 navi in tutto il mondo. «L'unica spiegazione per l'ingresso dell'acqua nella stiva è che il traghetto sia partito con i portelloni aperti, abbia raggiunto la velocità [illegible] crociera già all'uscita del porto con lo scafo, per qualche motivo, inclinato leggermente in [illegible] — ha affermato l'architetto — in [illegible] situazione di questo tipo l'ingresso di acqua [illegible] avrebbe in effetti [illegible] devastanti, fino al ribaltamento».

Brown ha spiegato che i portelloni esterni del traghetto sono progettati in modo da garantire, quando chiusi, la [illegible] impermeabilità all'acqua [illegible] resto dello [illegible].

Zeebrugge. Alcuni esperti ispezionano il fianco del traghetto «Herald of [illegible] Enterprise»

Il Dipartimento di Stato [illegible] droga

WASHINGTON — Sostenendo di temere [illegible] il comunismo che gli stupefacenti, il Dipartimento di Stato ha bloccato una indagine che avrebbe potuto portare all'incriminazione del primo ministro delle Bahamas, sir Lynden Pindling, per corruzione in relazione al traffico di stupefacenti. Lo ha affermato James Rider, un poliziotto della Florida che ha raccontato la propria versione [illegible] fatti in [illegible] riunione a porte chiuse della [illegible]sione Affari Esteri del Senato, il cui [illegible] viene pubblicato dal «Washington Times».

Secondo Rider, la polizia americana aveva teso una trappola a Pindling ma tutta l'azione [illegible] polizia fu interrotta dal Fbi, la polizia federale americana, che notificò un ordine del Dipartimento di sospendere le indagini: «Ci dissero — ha detto Rider — che il Dipartimento aveva più paura dei comunisti che della droga».

Frank [illegible] ricoverato per [illegible]

RANCHO MIRAGE (Usa) — Frank Sinatra è ricoverato da ieri [illegible] ospedale a Rancho Mirage, in California, per un controllo dopo le due operazioni su[illegible] all'inte[illegible]. Lo ha [illegible] noto [illegible] portavoce del [illegible] preci[illegible] che quest'ultimo, al quale i [illegible] hanno praticato prelievi [illegible] tessuti, lascerà il centro medico entro [illegible] fine della settimana. Il cantante era [illegible] operato all'in[illegible] [illegible] scorso novembre, dopo essere stato colpito [illegible] diverticolite, e, [illegible] gennaio, aveva subito [illegible] nuovo intervento chirurgico.

[illegible] sovietico [illegible]

MOSCA — Il dissidente sovietico Genrikh Altunyan, condannato a sette anni di campo di lavoro sotto l'accusa di attività antisovietiche, è stato liberato [illegible]. Lo ha [illegible] alla «Reuter» l'accademico sovietico Andrei Sakharov precisando che Altunyan [illegible] ha telefonato dalla città ucraina di Kharkov per dirgli di essere stato liberato. Altunyan, che ha 53 anni, faceva parte della orga[illegible] «Gruppo di iniziativa per la difesa dei diritti umani», costituita nel 1969 e i cui membri [illegible] stati quasi subito arrestati e imprigionati.

[illegible] 4,9 [illegible] colpisce il [illegible]

TOKYO — Un terremoto di moderata [illegible] ha in[illegible] questa mattina le regioni centrali del Giappone. Le autorità hanno fatto sapere di non avere ricevuto segnalazioni immediate di danni alle persone o alle cose. Il sisma, che ha espresso una intensità di [illegible] gradi sulla scala «Richter», ha avuto il suo epicentro [illegible] una pro[illegible] di 60 chilometri sotto il mare di Kashima, [illegible] chilometri a nord-est di Tokyo.

Due preti [illegible] giovani rapinatori a Buffalo

NEW YORK — Due giovani sono stati incriminati per «l'assassinio a sangue freddo» di due preti cattolici a Buffalo, nel Nord-Ovest dello Stato di New York. Milton Jones, di 17 anni, e Theodore Simmons, di 18, sono stati imputati di omicidio di secondo grado e furto aggravato nei confronti dei sacerdoti Joseph Bissonette, [illegible] anni, e David Herlihy, [illegible].

Secondo la polizia, i due preti sono stati assassinati [illegible] stesso [illegible]: legati ad una sedia, picchiati e uccisi a coltellate. Bissonette era stato ucciso il [illegible] febbraio [illegible] nella chiesa di San Bartolomeo, mentre Herlihy, che era [illegible] in pensione all'inizio dell'anno, è stato [illegible] scorso nella chiesa di [illegible] Matteo.

I «CONTRAS» ALLO SBANDO SE NE VA L'UOMO DI REAGAN

WASHINGTON — Arturo Cruz, uno dei capi dei guerriglieri anti-sandinisti nicara[illegible], si è dimesso ieri dalla direzione, [illegible] posta fino ad ora da tre membri, della «Uno» (Unidad Nicaraguense Opositora): l'annuncio è stato dato dallo [illegible] Cruz, il quale si trova attualmente a San Jose, in Costarica, per una riunione del direttivo dell'Uno. La riunione è proseguita, con gli altri due membri del direttivo, Alfonso Rubelo e Pedro Joaquin Chamorro, che devono decidere da chi debba essere sostituito il dimissionario.

L'ex dirigente sandinista, passato ai ribelli, aveva ottenuto l'appoggio di Washington grazie ad una serie di appelli «per una maggiore democrazia fra i 'contras'».

Le dimissioni di Cruz sono interpretate dagli osservatori neutrali come un rovescio per la politica di aiuto e appoggio al movimento dei «contras» del presidente americano Ronald Reagan.

Il Dipartimento di Stato non aveva [illegible]sto, anche di recente, il timore che eventuali dimissioni di Cruz potessero rappresentare [illegible] ostacolo [illegible] voto [illegible] Congresso [illegible] ottenere maggiori aiuti finanziari per i ribelli nicaraguensi.

Significativa, a questo proposito, la dichiarazione del deputato democratico Sam Gejdenson: «Questo è il certificato di morte dei 'contras'. E' un episodio che dovrebbe rafforzare l'opposizione alla politica fallimentare dell'amministrazione Reagan».

Il governo del Costa Rica, nel frattempo, ha annunciato che non consentirà più ai «contras» nicaraguensi di utilizzare il proprio territorio come un pubblico luogo di incontro». Se i «contras» non si atterranno a questa direttiva, il Paese centramericano sospenderà anche le concessioni di asilo politico.

Si registra nel frattempo un episodio di guerra ai confini tra Nicaragua e Honduras: truppe honduregne infatti avrebbero sparato diverse salve di mortaio in territorio nicaraguense, causando la morte di [illegible] militari e di un civile.

BUSH E' NEI GUAI «TROPPI REGALI»

WASHINGTON — Dal 1981 ad oggi, con i soldi del contribuente americano, il vicepresidente George Bush ha speso 50.000 dollari (circa 75 milioni di lire) in carte da gioco.

Lo denuncia un autorevole senatore democratico, William Proxmire, sulla scorta di documenti contabili.

«Ho visto un mucchio di trucchi con le carte, ma questo li batte tutti», ha dichiarato Proxmire e ha chiesto che sia subito posto termine a questo uso «spendereccio, ridicolo, grottesco» di denaro pubblico.

[illegible] non è un patito [illegible] gioco, le carte comprate [illegible] un ritmo di diecimila dollari all'anno le dona come «souvenir» ai suoi ospiti a bordo dell'aereo vicepresidenziale «Air Force Two».

Mentre si sta alzando questa nuova polemica contro Bush, continuano gli avvicendamenti all'interno dello staff di Ronald Reagan: su richiesta del nuovo capo di gabinetto Howard Baker, ha presentato le dimissioni il capo delle comunicazioni John Koehler, travolto dalle accuse su un [illegible] presunto [illegible] fra le file dei giovani nazisti.

Ex corrispondente dall'estero e dirigente dell'Associated Press, Koehler [illegible] assunto quest'incarico appena una settimana fa, poco prima dell'allontanamento di Donald Regan.

BEIRUT, ALTRI [illegible] NEI CAMPI PALESTINESI

BEIRUT — Il bilancio delle ultime [illegible] ore [illegible] menti [illegible] aree dei [illegible] palestinesi [illegible] e dieci feriti. [illegible] scontri [illegible] avvenuti tanto a Bourj-Brajneh, quanto a Shatila. I due campi, che vedono da tempo gli scontri tra i palestinesi e gli sciiti di «Amal», si trovano nella periferia Sud.

A Beirut-Ovest, dove da oltre due settimane si trovano forze d'intervento siriane, la situazione invece è calma. Per questo pomeriggio è anche in programma un ricevimento nella sede, che era [illegible] a suo tempo abbandonata dai diplomatici, dell'ambasciata francese.

Si tratterà, a quanto si è appreso, del commiato dell'ambasciatore francese, Christian Graeff.

All'ambasciata italiana frattanto sono state «corrette» alcune voci diffuse da diverse fonti negli scorsi giorni, secondo le quali la sede diplomatica, che si trova a Ovest, era stata «riaperta».

«La verità è — ha spiegato lo stesso ambasciatore Antonio Mancini — che la nostra sede non era mai stata chiusa. Io stesso, anche in periodi ritenuti molto critici, ho continuato a recarmi ad Ovest e a incontrarvi i dirigenti musulmani». Il personale italiano dell'ambasciata tuttavia si è di fatto da tempo trasferito ad Est.

Mancini ha tenuto a sottolineare che anche l'Istituto Italiano di Cultura ha sempre continuato, con personale locale, i suoi corsi.

Si presume che, con l'aumentata sicurezza a Ovest, il personale diplomatico italiano intensificherà ora la sua presenza in quel settore della capitale. L'ambasciatore italiano da parte sua dovrebbe recarsi quanto prima, per alcuni giorni di colloqui, a Roma.

Sul fronte economico, il dollaro è tornato da ieri oltre la drammatica «quota cento» nei [illegible]fronti della lira libanese.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Benito Du Cono

anni 45

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Angela con le figlie Gianfranca e Anna, la mamma, sorella, fratello, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 8,30 nella parrocchia S. Ignazio di Lojola. Indi la salma sarà trasportata a Torre Orsaia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1987.

La famiglia Laurenzo partecipa al dolore della signora Angela, di Anna e Gianfranca per la scomparsa del caro BENITO.

La famiglia Consiglio partecipa al grave lutto che ha colpito la signora Angela e figlie.

I colleghi di BENITO prendono viva parte al dolore della famiglia.

Titolari e Dipendenti della [illegible] S.r.l. sono vicini alla famiglia per la grave perdita del loro caro.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Ferruccio Ronco

Addolorati lo annunciano: la moglie Elisa, il figlio Pierluigi con la moglie [illegible] e la cara nipotina Laura. Funerali martedì 10 corrente ore 14.20 parrocchia Divina Provvidenza partendo dall'ospedale Martini (via Tofane) ore 14,15. Dopo la funzione la cara salma sarà tumulata nel cimitero di [illegible].
— Torino, 7 marzo 1987.

Partecipano al lutto Rita, Paolo e famiglia Olivo.

I [illegible] via [illegible] e [illegible] cipano al lutto.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Nunzia Iendiorio ved. Montalbetti

Addolorati l'annunciano i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 10 corrente ore 15,30 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1987.

Con dolore partecipano famiglie Mandrino-Fiori Pezzolo-Garelio

E' tornata al Padre l'anima buona di

mons. Angelo Salassa

anni 81

Addolorati lo piangono i nipoti [illegible], Gigi e famiglie unitamente a [illegible], Maria, Anna, Paola, Alessandro, e parenti tutti. Funerali presso parrocchia S. Anna (via Brione 40) ore 14.20 del giorno 11 c. La salma riposerà nel cimitero di Montanaro.
— Torino, 8 marzo 1987.

L'Amministratore e il Condominio di via [illegible] 38 partecipano al lutto.

E' mancata

Orsola Tamietto ved. Vallotti

Ne danno l'annuncio figli, nuora, genero, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 ospedale Mauriziano [illegible].
— Torino, 8 marzo 1987.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Perano in Martinotti

«Ciao mamma! Non sei più fra noi ma sarai per sempre viva nei nostri cuori». Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito Carlo, la figlia Silvana con il marito Giuseppe e il piccolo Alberto che tanto amava, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgio Bianco per le cure prestate, alle infermiere Mina, Maria Teresa, Rosa per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 11 alle ore 8,30 presso la parrocchia Nostra Signora della Pace.
— Torino, 9 marzo 1987.

La famiglia Deangeli e D'Aquila partecipano commosse al lutto dei famigliari.

La famiglia Bertola e Ghiglia partecipano commosse al dolore della famiglia.

Sono vicini a Silvana nel suo dolore i colleghi [illegible].

Partecipano commossi al grave lutto di Silvana, Enzo e Marina [illegible].

Cugina Rita [illegible] partecipano al lutto.

La famiglia [illegible] sono particolarmente vicine a Silvana e Beppe.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ardito

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 88

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia Liano, i figli Alberto con la moglie Maria [illegible], Fiorenza col marito [illegible] Castelli, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 11 ore 10,15 parrocchia Ascensione, via Bonfanti 3.
— Torino, 9 marzo 1987.

Ricorderanno sempre il loro caro NONNO le adorate nipoti Daniela, [illegible], Barbara, Laura e [illegible].

Le nipoti [illegible], Rita con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dello zio CARLO.

La cugina [illegible] si associa al dolore.

Coniugi [illegible] uniti al dolore della famiglia ricordano con affetto il sig. ARDITO.

La famiglia [illegible] e [illegible] partecipano commosse al grave lutto.

Partecipano al lutto [illegible].

E' mancato

Attilio Richiero

Cav. Vittorio Veneto

Lo piangono la figlia Carla e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 7 marzo 1987.

Margherita [illegible] partecipa al dolore di Carla.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Cortassa ved. Gandiglio

L'annunciano il figlio Michele, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 15 da via Umberto 12, Valle Sauglio.
— Trofarello, 10 marzo [illegible].

Serenamente è mancato il

cav. Natale Brero

Ne danno il triste annuncio: la moglie Gina, il figlio Pierpaolo con Patrizia, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 10,15 Parrocchia Sacra Famiglia (viale dei Mughetti 18). Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 10 marzo 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Carducci ved. Papagna

Ne danno l'annuncio i figli Kina e Filippo, la nuora Anna e Irene e i nipoti [illegible], Rodolfo, Massimo e Sandro. I funerali a Capriglio alle 9 di mercoledì 11. Indi la tumulazione nel cimitero di Moncalieri.
— Moncalieri, 9 marzo 1987.

E' cristianamente mancato

Ferruccio Lasta

Affranti lo annunciano la moglie Giuseppina, figlio Armando, nipote Cristina, sorelle Oliva, Maria, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta all'Ospedale Martini (via Tofane) il 10 marzo ore 12,30. Funerali in Verzuolo ore 15.
— Torino, 10 marzo 1987.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Garino nata Negri

di anni 96

L'annunciano i figli Dante, Tina e Giovanni e relative famiglie. Funerali ad Albavilla (Como) il 10 corrente.
— Cuneo, 9 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Tesse con animo commosso per le dimostrazioni di stima e affetto tributate alla loro cara

Adalgisa

ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 10 marzo 1987.

I famigliari di

Pierina Par[illegible] in Della Bianca

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesima il 8-4-87 ore 18,30 Parrocchia Santa Teresina.

ANNIVERSARI

1976 — 1987

[illegible]

La ricordano i suoi cari.

1986 — 1987

[illegible]

Immutati [illegible]. [illegible]. [illegible] Gianna.

1982 — 1987

Gina Fabris Raineri

Marito e figli la ricordano nelle S. Messe a Carignano 10 marzo ore 18,30 e Gassino 15 marzo ore 20,30.

1979 — 1987

[illegible] Cilento

dott. ing. [illegible] Cilento

ragazzo del «69»

Nel tuo ricordo, la nostra vita.

CALVIZIE

OK Il risultato è giusto!

Sappiamo già tutto del suo problema
Sappiamo che sta diventando calvo
Sappiamo [illegible] un grosso problema
Sappiamo che sul lavoro,
non si [illegible] sicuro
Sappiamo che odia il colpo d'aria
Sappiamo che proibisce [illegible] sue donne
di passarle le [illegible] nei capelli
Sappiamo che si sveglia al mattino
[illegible] il terrore di diventare calvo
La Svenson studia il [illegible] problema [illegible] anni
solo la Svenson può risolverlo, seriamente!

Sinora ha fatto un [illegible] errore, non ha interpellato la Svenson e continua a perdere i capelli, ad avere il prurito, la seborrea e la forfora.
Deve solo fare una telefonata al Centro Svenson più vicino per una consultazione gratuita.
Dopo dirà OK il risultato è giusto.
OK anche il prezzo è giusto.

SVENSON CENTRI ANTICALVIZIE
Orari: 10 - 13, 15,30, 19,30 lunedì mattina chiuso

LABORATORY SVENSON S.r.l.
ROMA Via del Tritone 61/C - Tel. 67.96.071
NAPOLI Via Partenope, 3 - Tel. 40.72.60
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.08
ANCONA Corso Mazzini, 122 - Tel. 56.671
MESTRE Via Mestrina, 6/C - Tel. 98.02.66
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
LIVORNO Via Grande 69 - Tel. 88.93.68

SVENSON S.A.
MILANO Via P. Mascagni, 18 - Tel. 78.31.78 - 79.39.84
VERONA Via Frattini 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA P.zza dei Martiri 1/2 - Tel. 24.60.66
TORINO Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.85
GENOVA Viale Sauli, 5/10 - Tel. 59.72.99
LUGANO Via Adamini, 28/A - Tel. 091 - 54.86.93
ZURIGO Badenerstrasse 9 - Tel. 01 - 24.17.630

Grandi imprese: Le alleanze, gli schieramenti.

Legge 46: Chi ha preso i soldi per la ricerca?

Energia solare: Il sogno è finito?

Urbanistica: Il trasporto disegna la città.

La [illegible] «lezione» dura da più [illegible] 1500 anni

AGOSTINO, SANTO «DI CARNE»

[illegible] POETA, FILOSOFO E [illegible] ANIME [illegible] CON LUI NASCEVA LA «TEOLOGIA DEL CUORE»

Vuole che attorno al suo letto, mentre sta per [illegible] in agonia, vescovi, monaci, preti, amici cantino i canti liturgici della gioia, come secoli [illegible] Francesco [illegible]. Non fa testamento per le poche cose che gli appartengono, dice che sono sempre state e restano dei poveri e della Chiesa. Si preoccupa e insiste solo d'una cosa: «Conservate con cura la biblioteca dei codici con i miei discorsi: là mi troverete vivo».

Sta morendo, ad Ippona, l'odierna Annaba, in Algeria, il vescovo [illegible] famoso [illegible] to di tutti i tempi, Sant'Agostino. E' il 28 agosto del 430, lo stesso giorno e lo stesso mese della sua conversione alla fede cattolica avvenuta 44 anni prima, il 28 agosto 386. Da vent'anni, a fasi alterne, i Vandali, straripati nell'Africa del Nord, cercano d'espugnare la piccola città di pescatori, contadini e monaci. Anche nella chiesa del [illegible] vescovo, i fedeli stanno pregando e cantando. Fuori delle mura, udendo quel canto, anche i Vandali tacciono in ascolto. Essi stanno facendo il funerale all'Impero, ma l'uomo che più temono e insieme rispettano è forse quel vecchio settantaseienne di cui tutto il mondo cristiano e pagano conosce la vita, la dottrina e il fascino. Vorrebbe andare in chiesa lui stesso, se le forze lo reggessero, a salutare i suoi figli, ma non può. Più volte manda loro il fedele Possidio a dire che li ama. «Oggi», dice Possidio, «ha ordinato di mettere in salvo i codici dei discorsi e degli scritti. Dice che ci siete [illegible] voi; li avete scritti anche voi assieme a lui. Dice e ripete che vi ama».

Prima di spirare, Agostino prega per tutti, amici e nemici, collaboratori e avversari. Anche per tutti [illegible] eretici contro i quali ha lottato con le sue opere scritte [illegible] il prestigio della [illegible] fede e [illegible] impegno di vescovo: Manichei, Donatisti, Pelagiani, Ariani. Ripete: «Odiare l'errore, amare sempre l'errante». Ha da poco tempo finito le sue grandi opere polemiche, apologetiche, teologiche, ultime il trattato sulla Trinità e infine *La città di Dio*, una città non contrapposta nel suo pensiero, ma coesistente, senza manicheismo, con la città dell'uomo. «*Noi cristiani*», scrive, «*nella città terrena riconosciamo due modelli: l'uno che attesta la propria presenza, l'altro che per mezzo della propria presenza è simbolo della città celeste*».

In quel già lontano 386, Agostino, ancora affascinato dall'*Ortensio* di Cicerone, ma deluso dagli studenti romani che non gli pagano le lezioni, accetta volentieri la cattedra di eloquenza nello Studio Imperiale di Milano, e subito ne diviene il più famoso docente, il più acclamato in tutto l'Impero. Monica, sua madre, [illegible] che [illegible] rende inattaccabile la sua figura pubblica, e convinci col separarsi dalla sua amata e fedele concubina, con la quale convive da più di dieci anni e che gli ha dato un figlio amatissimo, Adeodato. Monica vince, e la donna se ne va, ma di propria volontà, e per amore. Peccato che questa donna, che ha vissuto con lui una fedeltà ricambiata anche se non del tutto, [illegible] una coppia [illegible] matrimonio perfetto, [illegible] abbia neanche un [illegible] lui ne *Le confessioni* nomina tutti, ma non lei, non la chiama mai per nome. Accetta che se ne vada, ma la lussuria che sempre l'ha tormentato gli rende difficile la castità, e Monica gli trova per moglie una dodicenne di [illegible] famiglia, anche lei rimasta per noi senza nome. Carlo Cremona, un agostiniano, autore d'una splendida biografia uscita in questi mesi presso l'editore Rusconi (*Agostino d'Ippona*), si prova, con filiale affetto, a dare un nome a queste due donne: la prima [illegible] l'Innominata, la [illegible] la Milanesina; nell'intermezzo [illegible] un'altra concubina, ovviamente senza nome anche lei. Per volere [illegible] per ragion di [illegible] e presto [illegible] per ragioni di fede e di scelta ecclesiastica, le donne di Agostino scompaiono tutte [illegible] nulla, compresa la Milanesina che [illegible] ha fatto [illegible] tempo a sposarlo.

[illegible] spartiacque determinante della [illegible] e dell'opera di Agostino [illegible] la sua conversione. Solo di lui e di San Paolo infatti la Chiesa, invece del *dies natalis*, cioè del giorno della morte, festeggia il giorno della conversione, il 25 gennaio quella di San Paolo, il 28 agosto quella di Sant'Agostino. E lo fa a ragion veduta, perché da quelle due conversioni la Chiesa ha il suo «fondamento» culturale principale; con essi soprattutto comincia la vita e la storia della dottrina della fede cattolica. Strano destino, i più grandi testimoni e padri di questa gigantesca opera sono, come s'è visto, anche due misogini, e le conseguenze delle loro norme restrittive per le donne date alla Chiesa primitiva, in certa misura durano tuttora almeno nel subconscio della Chiesa.

Ma ad Agostino si può senza dubbio perdonare, in parte, la sua misoginia, in grazia del patrimonio di cui, anche sul versante dell'indagine del cuore umano, e della scienza della psiche, egli ci ha dato con le sue *Confessioni*, il [illegible] letto ancora oggi e il più amato dei grandi testi cristiani delle origini. [illegible] confidenza a Jean Guitton, Paolo VI [illegible] in quel libro si sente [illegible] «*il cuore di carne di Agostino, come si avverte* [illegible] *del suo cuore*».

Giovanni Papini, lo sentì congeniale in modo particolare e ne scrisse una biografia in cui definisce *Le Confessioni* una «*lettera a Dio*». A Dio, e a tutti gli uomini, anzi, ad ogni uomo in cerca della propria identità, fra grazia e peccato, rimorso e conversione, dannazione e salvezza.

Agostino inizia *Le Confessioni* il 13 novembre [illegible] in quella notte, il vescovo, [illegible] sulle amate pergamene, [illegible] un trattato [illegible] attinenza anche, a futura memoria, alla psicanalisi, più di quindici secoli prima che Freud se ne investa e se ne dichiari padre e padrino e laico pontefice massimo. Con *Le Confessioni* nasce «*la teologia del cuore*»; e vi è tutto l'uomo e il suo pensiero, [illegible] la [illegible] cultura [illegible] e anche la seguente che egli svilupperà, sia pure in modo indiretto, nei suoi trattati [illegible] stretta teologia dogmatica, e nei saggi più svariati delle discipline dell'uomo, l'amicizia, la gioia, [illegible] musica, l'arte, le scienze; e anche [illegible] *Città di Dio*.

[illegible] memoria del suo peccato, Agostino ha fatto il manuale [illegible] tutti i «pellegrini dell'assoluto», [illegible] cercatori [illegible] verità. Viene in [illegible] il suo *slogan*, di solito preso molto alla leggera: «*Ama, e fa ciò che vuoi*», e l'altro, che vale per Pascal e per gli stessi scienziati: «*La ricerca è il premio della ricerca*» (ma lui, letteralmente, scrive: «*Noi cerchiamo per trovare, ma troveremo solo la possibilità di cercare all'infinito*». E viene in mente un'altra sua parola liberatrice, messa in bocca a Dio, [illegible] verità: «*Non mi cercheresti se* [illegible] *mi avessi già trovato*».

Scrivendo e parlando [illegible] pensa ai posteri, [illegible] qualche volta ha tale il senso dei propri limiti e del proprio [illegible] to, che si deve a lui [illegible] l'apologo [illegible] presenta inquieto, sul lido del mare, mentre cerca [illegible] tenere nella propria mente [illegible] mistero della Trinità. Vedendo un bambino che si [illegible] a voler mettere t[illegible] l'acqua del mare in una conchiglia, lo prende [illegible] giro bonariamente, ma si sente rispondere: «*E tu, credi di far stare quel mistero nella tua piccola* [illegible]».

Il [illegible] sospiro [illegible] anche il [illegible] di credenti imperfetti e infedeli: «*Ci hai creato per te, Signore, e il* [illegible] *cuore* [illegible] *placherà soltanto in* [illegible]». La [illegible] eloquenza è viva, calda, vissuta, e dire che a noi arriva soltanto attraverso le pergamene. Pe[illegible] anni, quando già [illegible] sione, Agostino frequentava le omelie domenicali di Sant'Ambrogio, a Milano, ma ne aveva soggezione, e constatava che l'eloquenza del grande vescovo [illegible] molto di[illegible] sua: asciutta, precisa, lucida, rigorosamente biblica quella [illegible] Ambrogio (simile, per intenderci, oggi, all'eloquenza del [illegible] attuale, Carlo Maria Martini), mentre quella d'Agostino resta un fuoco sempre acceso.

Il grande [illegible] vescovo cuore sereno, stanco e anche in certa misura pessimista, con nel cuore la stima dei «barbari» che seppelliscono l'Impero, [illegible] identificatosi con la [illegible] dopo [illegible] *La* [illegible] *di Dio* è però una profezia [illegible] convivenza futura, di novità profonda, una novità che solo in parte anche lui ha potuto intravedere: i «barbari» saranno [illegible] nuovo sangue nelle [illegible] vene dell'Impero e della Chiesa, e una Chiesa disarmata [illegible] battezzerà. Quel battesimo, e non solo quello, è stato reso possibile in larga misura proprio da Agostino, pastore e teologo, filosofo e poeta, psicologo e santo, un vero uomo di carne.

Nazareno Fabbretti

> *Il 28 agosto 430 muore in Algeria il vescovo più [illegible] di tutti i tempi. La folla prega, e gli invasori Vandali tacciono per rispetto. Nelle «Confessioni» psicanalisi ante litteram*

In alto a sinistra: Sant'Agostino in un affresco di Giotto (Assisi, Chiesa superiore di San Francesco). Sopra: la partenza [illegible] santo per Milano. Qui a fianco: Sant'Agostino legge retorica [illegible] Scuola di Roma. Entrambe [illegible] opere sono [illegible] Benozzo Gozzoli [illegible] S. Agostino, San Gimignano). [illegible]: [illegible] Conversione, dipinto [illegible] scuol[illegible] Angelico conservato [illegible] Museo di [illegible] Arti di Cherbourg

---

Fotocinevideo

[illegible] TUTTE IN VHS CON UN PO' DI LEONE [illegible]

Ora ci sono proprio tutti, dalla cultura al cinema: Ricordi e De Laurentiis si buttano nell'avventura del video. Il mercato, con l'ingresso di questa felice accoppiata, può già contare su una dozzina di titoli di una certa importanza, ma fra non molto anche le celeberrime maxiproduzioni di proprietà del tycoon di Dinocittà saranno disponibili per arricchire le nostre cineteche.

Segnaliamo intanto l'arrivo di due grandi film [illegible] Sergio Leone: *C'era* [illegible] *volta in America* e *Per qualche dollaro in più*. Il primo, che non andrà in tv fino all'anno prossimo, è l'ultimo ko[illegible] regista romano, [illegible] Robert De Niro [illegible] tagonista e una drammatica vicenda [illegible] di persone vissuta [illegible] flashback. Il secondo è il noto western-spaghetti, [illegible] due settimane fa su Raiuno, con Clint Ea[illegible], Lee Van Cleef e Gian [illegible] Volonté e [illegible] prima apparizione [illegible] ci[illegible] Klaus Kinski. Altre novità sono: *Waterloo*, [illegible] Sergej Bondarciuk, con [illegible] Steiger [illegible] panni di Napoleone, Christopher Plummer, [illegible] Welles e la grandiosa [illegible] un po' fredda) trasposizione cinematografica della battaglia che decretò la fine dell'imperatore corso; *Amici miei atto II*, [illegible] Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Adolfo Celi, storia dolceamara [illegible] quattro maturi «ragazzacci» fiorentini e delle loro beffe; *Fellini Satyricon*, il [illegible] grottesco e fantastico del regista riminese nella Roma di Petronio che ha diviso a suo tempo i critici e il pubblico; *Suspiria*, l'horror made in Italy di Dario Argento, [illegible] Har[illegible] Alida Valli, [illegible] Bucci, Stefania Casini, storie orrende di massacri in una scuola tedesca, e il consueto spreco di effettacci speciali.

Altri sei [illegible] presentati in [illegible] sono: [illegible] *piccolo*, [illegible] Montaldo, con Nino Manfredi che insolitamente si dà al dramma raccontando come [illegible] normale può arrivare alla violenza; *Tre passi nel delirio*, di Vadim, Malle e Fellini, con la Bardot, Alain Delon e Jane Fonda, in tre episodi «neri» tratti [illegible] altrettanti [illegible] che ebbero [illegible] so di pubblico; *Il sospetto* e *Vento di primavera*, due piccoli classici con Cary Grant, il primo diretto [illegible] Hitchcock e co-interpre[illegible] Joan Fontaine, il secondo [illegible] Myrna Loy, Shirley Temple e i [illegible] sfumati della sophisticated [illegible] comedy; *Qua la mano*, commediola [illegible] due episodi [illegible] Celentano e Montesano e infine [illegible] *sope*, soft-erotico di Pierre [illegible] con Veronique Catanzaro e Sylvie Novak, magistralmente fotografato da David Hamilton e comprensibilmente vietato ai minori di diciotto anni.

[illegible] questa prima tranche *Il* [illegible] *di Forte Apache*, forse il capolavoro [illegible] padre [illegible] John Ford, [illegible] Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple e John Agar. Fonda è un generale [illegible] che cerca di riscattarsi mas[illegible] indiani, mentre Wayne è il colonnello diviso fra il senso [illegible] e l'irritazione per le pericolose imprudenze [illegible] che si risolveranno nel finale nel [illegible]

Tutte le videocassette sono [illegible] nel sistema VHS.

Notizie [illegible] breve

● **Premio europeo Kodak di fotografia.** E' [illegible] ramente tra i più importanti premi quello istituito dalla [illegible] gialla ameri[illegible] destinato a [illegible] lare ogni anno [illegible] ciascun paese un giovane fotografo. Queste le modalità per concorrere.

I partecipanti al premio [illegible] debbono essere fotografi professionisti sotto i trent'anni, e studenti di fotografia iscritti all'ultimo [illegible] del [illegible] i partecipanti studenti per [illegible] accettati debbono essere accreditati dalla loro scuola [illegible] una lettera che certifica la [illegible] iscrizione. Quindi ogni autore deve realizzare da un minimo di 3 ad un massimo di [illegible] stampe, nel formato [illegible] cm; le stampe possono essere estratte da dia, da negativi-colore o bianco-nero ed i [illegible] usati debbono [illegible] dak. Ogni stampa [illegible] venire contrassegnata sul dorso [illegible] l'indicazione del [illegible], cognome e indirizzo del partecipante ed inviate a Segreteria Premio Europeo Kodak, Kodak S.p.A. - Divisione Foto-Professionisti, via Turati, 40 - 20121 Milano, entro e non [illegible] il 30 aprile prossimo.

Dopo questa prima fase i vincitori dei premi nazionali potranno partecipare al premio [illegible].

Per un concorso così importante, giuria altrettanto importante: Gillo [illegible]rfles, Franco Fontana, Giorgio Marconi, Angelo Schwarz, Franca Sozzani, Vittorio [illegible], Oliviero Toscani e Giuseppe Turroni. I premi [illegible]; [illegible] milioni in gettoni d'oro per il premio nazionale e 75 mila franchi per quello europeo, consegnato [illegible] Arles il 5 luglio.

● **La Silma di Torino riparte per l'avventura.** La Silma di Torino, dopo le traversie economiche d[illegible] anni passati, ritorna ad operare, [illegible] rinnovato entusiasmo, nel settore cine-foto presentando una [illegible] di prodotti collegati alla elet[illegible] di consumo: home recorder, video player, [illegible] e [illegible] corder.

[illegible] strategie: ricerca continua di nuovi prodotti, onde affrontare le necessità [illegible] futuro; definizione di [illegible] servizio tecnico-commer[illegible] post vendita [illegible] alta affidabilità [illegible] (Centro pilota a Torino [illegible] Lungo Dora Siena, 8).

I prodotti confezionati e distribuiti sono: [illegible] la Silma Italia i tradizionali [illegible] la incredibile famiglia di proiettori diapositive, che comprendono i sonori e il nuovo muto Life [illegible] AP Compatibi[illegible] apprezzati video della Bauer, nonché un proiettore 16 mm: [illegible] il marchio Chinon [illegible] il [illegible] e «Universum» della Quelle, prodotti ele[illegible].

● **Dimostrazione alla Marvin.** Venerdì 13 dalle 15 in poi, e sabato 14 tutto il giorno, alla Marvin di Torino (via Lagrange 45) [illegible] gratuito di apparecchiature fotografiche Yashica-Contax, Hasselblad, [illegible] e Meta. I visitatori potranno utilizzare: supervalutazione dell'usato, sala pose con modelli, omaggi e sconti per eventuali acquisti.

A [illegible] di **Angelo Arpaia**

Marvin è grande!
Perché è [illegible] TV [illegible] Marvin, [illegible] delle [illegible]
[illegible]imento.
Grande Marvin

LUNGA SQUALIFICA PER PASSARELLA

E' il parere di un dirigente della Pretura di Genova, che aggiunge: «Purtroppo l'arbitro non ha visto l'episodio». Il libero interista è stato multato di 5 milioni, ha chiesto scusa al giovane Piano [illegible] quale ha rifiutato in maniera decisa un incontro con lui

Un campione molto intemperante

E FIRENZE SI VANTA D'AVERLO CIVILIZZATO

M[illegible] — Titolo di un giornale sportivo del gennaio scorso: «Passarella in lacrime telefona a Pellegrini per chiedere scusa». Sì, proprio gennaio scorso: dunque, [illegible] c'entra con l'episodio di domenica a Marassi.

Passarella è recidivo nei calci e nelle lacrime. Sono anni, ormai, che gioca in Italia e l'aneddotica che lo riguarda ricca. Qualcuno lo definisce pieno di temperamento ma i più pessimisti, accentuando i lati più... negativi del suo carattere, lo etichettano come «indio» o addirittura come «selvaggio». A Firenze, c'è addirittura chi dice: «*Qui lo abbiamo colonizzato perché quando è arrivato...*».

Le sue «prodezze» [illegible] numerose. Appena [illegible] dall'Argentina malmenò un arbitro fiorentino [illegible] tre l'ultima volta che è incorso nei fulmini del giudice sportivo è stato per aver mollato un calcione sul ginocchio di un atalantino, Bonacina, appena entrato in [illegible]po. Allora l'argentino [illegible] la cavò abbastanza bene: una giornata [illegible] squalifica. Stavolta rischia molto [illegible] più: uno dei guardalinee di Marassi deve [illegible] segnalato l'episodio nel suo referto [illegible] il giudice sportivo, avvocato Barbè, potrà prendere provvedimenti.

Da notare che Passarella

Daniel Passarella

buscò 4 giornate per essersi menato con un massaggiatore [illegible] Verona nel sottopassaggio che immette agli spogliatoi dello stadio veronese tre mesi, invece, fu[illegible] inflitti al suo «avversario».

Stavolta [illegible] sentenza potrebbe [illegible] ancora più pesante considerato che ha dato un calcio al ragazzino senza motivi di gioco: teoricamente, il [illegible] ammette l'attenuante pro[illegible]cata [illegible] tensione dell'agonismo. Nel [illegible] di Passarella non [illegible] [illegible] sorte.

L'Inter, comunque, [illegible] ri[illegible] chiuso il caso multando il giocatore (5 milioni) e «inventando» [illegible] borsa di studio da trasmettere al ragazzo di Marassi, Maurizio Piana, i cui genitori, peraltro, sembrano intenzionati a procedere anche se ieri Daniel ha telefonato a Genova chiedendo vanamente [illegible] appunta-

[illegible] Il giocatore era partito di buon mattino incontrandosi a Modena col proprio procuratore: durante il viaggio ha telefonato dalla propria auto, una possente Ferrari, a Pellegrini chiedendo scusa a lui e alla società. Poi avuto il numero di telefono di Piana, ha telefonato anche a [illegible] ma la sua richiesta è [illegible] respinta: «*Ne riparleremo nei prossimi giorni*».

Pellegrini ha contattato il collega Mantovani chiedendogli in pratica una mediazione: il presidente della Sampdoria, che aveva fatto scattare l'ammenda di 15 milioni nei confronti di Mancini per la «sparata» contro l'arbitro Boschi di [illegible] si è [illegible] abbastanza solidale con il collega milanese e ha promesso il suo interessamento. Probabilmente non ci saranno denunce e tutto finirà con una stretta di mano e con la borsa di studio per il raccattapalle.

Nonostante il fattaccio, a fine stagione Passarella dovrebbe restare per un altro anno in forza all'Inter. Ma Pellegrini non ha voluto avventurarsi su questo terreno... minato: ne parleremo a fine marzo dopo le grandi sfide, ha detto ai cronisti che lo assediavano e che avrebbero voluto da lui qualcosa di più drastico nei confronti dell'argentino. «*Cosa posso fare di più dopo il suo pentimento* — ha replicato Pellegrini alzando la voce — *devo forse spararg1i?*».

g. gand.

GENOVA — [illegible] previsioni degli addetti [illegible] lavori sono per una conclusione senza strascichi giudiziari [illegible] vicenda che [illegible] [illegible] «prode» protagonista Daniel Passarella e «*vittima*» Maurizio Piano, raggiunto [illegible] un calcione [illegible] libero nerazzurro alla gamba destra (dieci giorni di prognosi, hanno detto i medici). L'ultima parola, in proposito, spetta a Ivo Piana, il padre di [illegible] colpito dall'interista. [illegible] si è riservato di decidere nel giro [illegible] pochissimi giorni, due o tre al massimo, dopo aver bene ponderato la vicenda e dopo essersi consultato con il suo [illegible]. Ma i segnali, [illegible] proposito, sono [illegible] chiari.

Dopo le scuse dello stesso Passarella e [illegible] Trapattoni [illegible] domenica pomeriggio, ieri Maurizio Piana ha ricevuto [illegible] telefonata da Milano. Era sempre Passarella, che si è nuovamente scusato con lui, e poi ha parlato a lungo con il padre del [illegible]gazzo.

Non solo: sempre ieri, Ernesto Pellegrini, presidente dell'Inter, ha telefonato al suo collega blucerchiato Paolo Mantovani, anch'egli [illegible] scusarsi per il brutto gesto [illegible] Passarella. [illegible] Mantovani ha fatto sapere che, per quanto riguarda la Sampdoria, l'incidente deve considerarsi chiuso. E ancora da [illegible] si è appreso che l'Inter ha destinato [illegible] somma di cinque [illegible] (la multa a Passarella) per una borsa di studio per Maurizio, che frequenta la terza classe all'istituo nautico «*San Giorgio*» di Genova, dove ieri mattina il «*raccattapalle più famoso d'Italia*» è andato regolarmente a lezione.

Passarella, insomma, non dovrebbe vedersi citato [illegible]ti al pretore [illegible]le [illegible] rispondere di lesioni volontarie e vedersi condannato, sia pure con tutti i benefici di legge (sospensione condizionale [illegible] pena e non menzione), al minimo della pena e ad un risarcimento danni che; se si dovesse arrivare a questo [illegible]to, Ivo Piana ha [illegible] annunciato che devolverebbe [illegible] beneficienza.

Trattandosi di lesioni volontarie (questo il reato che si può ipotizzare sul piano penale) guaribili [illegible] [illegible] 20 giorni, se non vi è querela [illegible] parte la magistratura non può procedere d'ufficio, per [illegible] se Ivo [illegible] non presenta querela, Passarella se la caverà soltanto [illegible] la riprovazione morale di tutti gli sportivi italiani. «*Passarella* — ha commentato il dottor Francesco Lalla, dirigente [illegible] pretura penale di Genova, [illegible] [illegible] un passato di valido schermitore e di calciatore dilettante di una certa caratura, presente domenica alla partita — *per quel [illegible] gesto meriterebbe dieci giornate di squalifica. Ma il fatto è che l'arbitro, essendo voltato dall'altra parte, [illegible] ha visto [illegible] scena.* [illegible] aggiungo *un'altra [illegible] i raccattapalle dovrebbero e[illegible] aboliti dai campi di calcio, e se questo non fosse possibile, le società dovrebbero insegnare a questi ragazzi la lealtà sportiva. Parlo [illegible] linea generale, perché nel [illegible] specifico, avendo potuto vedere bene la scena, devo [illegible] che il ragazzo colpito da Passarella non ritardava affatto il [illegible] [illegible] pallone, perché l'arbitro aveva fischiato una punizione a favore della Sampdoria, che già stava vincendo per 2-1, a pochi metri dall'area di rigore dell'Inter. [illegible] Sampdoria, quindi, aveva tutto l'interesse a riprendere il [illegible] al più presto, ed il raccattapalle non stava assolutamente perdendo tempo*».

La vicenda, insomma, sembra destinata [illegible] [illegible]rirsi senza ulteriori [illegible]guenze, se non quelle di una ribadita riprovazione a Pas[illegible] sul piano [illegible] morale.

Ma i celebrati campioni della «pedatoria» italiana sono sensibili a questo genere di riprovazioni?

Giorgio Bidone

Passarella avrebbe voluto andare a trovare il ragazzino colpito ma questi lo ha respinto

Trapattoni è una sfinge piena di misteri

«SO PERCHE' L'INTER HA PERSO MA I MOTIVI LI TENGO PER ME»

«Il risultato di Genova non è scaturito [illegible] [illegible] gioco o cattiva condizione fisica ma questo non è il momento [illegible] sottolineare certe cose». Scudetto, pratica archiviata

[illegible] Trapattoni: «La sconfitta [illegible] Marassi [illegible] [illegible] per cattiva condizione fisica o per mancanza di [illegible] gioco»

[illegible]O — Trapattoni, dopo tre sconfitte consecutive, ha deciso di darsi alla cultura. Ieri, giornata di libertà per i giocatori, ha trascorso parte della mattinata alla Villa Reale di via Palestro a Milano dove veniva presentata una enciclopedia americana tradotta in italiano dove, fra le varie voci, figurano anche il suo nome e quello di alcuni giocatori famosi degli Anni Sessanta e Settanta.

Con il tecnico interista erano presenti alla cerimonia anche Mazzola, Rivera, e Bearzot, il commissario tecnico della Nazionale che ha vinto il Mondiale di Spagna nel 1982. Ha parlato di tutto, Trapattoni, evitando però accuratamente di affrontare l'argomento che più gli sta a cuore, la sua Inter che anche domenica, al di là di quanto ha combinato Passarella, ha rimediato un'altra sconfitta che l'ha costretta a dare l'addio definitivo allo scudetto.

«*Prima di parlare della mia squadra* — ha detto il Trap — *devo esaminare l'andamento della gara con i giocatori. Voglio discutere con loro e studiare le fasi della gara alla ricerca delle cause che hanno determinato la sconfitta. Una sconfitta, però, che non deriva da una cattiva condizione fisica o dalla mancanza di gioco, questo è certo*».

Quello della condizione fisica è un argomento che interessa molto in questo momento al tecnico nerazzurro, in vista dei difficili impegni che attendono la sua squadra. Domenica, infatti, l'Inter deve affrontare a San Siro la Juventus, poi, dopo tre giorni, sempre a San Siro, riceverà il Göteborg nella gara di ritorno dei quarti di finale della coppa Uefa, e la domenica [illegible] dovrà vedersela addirittura con la capolista Napoli, sempre a San Siro.

«*Solo a Roma abbiamo denunciato un calo fisico e di gioco* — tiene a precisare Trapattoni — *mentre nel derby e a Marassi, anche se abbiamo perso, ho visto un'Inter in eccellente forma fisica e [illegible] la mentalità giusta. Solo per motivi che non voglio elencare in questo momento abbiamo perso la sfida con la Sampdoria. Ma, ripeto, ne riparleremo a tempo debito. Adesso è meglio soprassedere. Non [illegible] fare la fine di quell'uccellino che, uscito prematuramente [illegible] nido e finito sotto del concime, si è messo a cinguettare per richiamare aiuto ed è stato sentito da un gatto che l'ha mangiato*».

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] detto qualcun[illegible] solamente bocche cucite per motivi precauzionali per paura di farsi sfuggire qualche frase di troppo contro l'arbitro Mattei, reo secondo i nerazzurri, di aver concesso con troppa leggerezza un rigore [illegible] [illegible] e averne [illegible]gato uno sacrosanto all'Inter e che ha falsato così il risultato finale ai danni della squadra milanese.

Trapattoni ha comunque ammesso che ormai lo scudetto è del Napoli. «*A questo punto non ci sono più dubbi: il Napoli ha vinto il tricolore* — ha detto —. *Non vedo chi possa ancora contrastare la marcia dei partenopei che a nove partite dal termine hanno portato a 5 punti il vantaggio sugli immediati inseguitori. Forse potrebbe mettergli i bastoni tra le ruote la Roma che domenica giocherà al San Paolo, ma non ne sono molto convinto anche perché tra i giallorossi mancherà Boniek che dopo quanto è successo domenica sarà quasi certamente squalificato. Solo il Napoli può, a questo punto, perdere lo scudetto, ma Bianchi e i suoi giocatori sono troppo smaliziati per commettere un errore del genere. Da parte nostra continueremo a lottare come sempre per mantenere la posizione acquisita che non è delle peggiori e per assicurarci almeno un posto in Uefa al di là di quello che può succedere con il Göteborg*».

[illegible] Sormani

Stagione felice dell'attaccante

NAPOLI ARMA IN PIU' DI BRUNO GIORDANO

Dice il giocatore: «Questa città ha saputo trasformarmi: la società punta in alto e per questo vorrei restarci molti anni. Stiamo vivendo [illegible] magica avventura anche se sappiamo che ci attendono tante difficoltà»

Giordano [illegible] realizzato a [illegible]amo, contro l'Atalanta, [illegible] [illegible] gol molto importante sulla strada [illegible] [illegible]

NAPOLI — «*Il mio [illegible]tratto scadrà nel 1988 ma se il Napoli vuole sono pronto a firmare per altri tre anni. In bianco*». Semplice il messaggio che Bruno Giordano [illegible] a [illegible]. A Napoli vive benissimo. Nel Napoli ha trovato una famiglia, «*qualcosa che nella Lazio mi mancava*».

Questa che [illegible] vivendo, indubbiamente è una stagione magica per Bruno. Magica sotto il profilo sportivo perché sotto quel[illegible] umano non può dirsi tale. La perdita della mam[illegible] è stato un duro colpo. Il calciatore, invece, va a gonfie vele. «*Napoli mi ha trasformato* — dice — *la gente mi vuole bene, i tifosi [illegible] eccezionali. Come quelli della [illegible]. Ma qui è un* [illegible] [illegible] [illegible] *ambizioni* [illegible] *diverse, c'è* [illegible] *grande società,* [illegible] [illegible] *che punta in alto, molto in alto. Per questo motivo mi auguro di restare a Napoli per tanti altri anni*».

E' grato ad [illegible] per il trasferimento [illegible] biancoceleste della [illegible] all'az[illegible] [illegible] Napoli. Ad [illegible] ha dedicato il gol della vittoria [illegible] Bergamo. Un [illegible] importante, ancora una volta da [illegible] punti. Come a Torino contro i granata. «*Solo che a Bergamo* — afferma Bruno — *ho giocato tutto l'incontro. Al Comunale torinese ero entrato negli ultimi minuti. Reduce dall'infortunio, Bianchi* [illegible] *aveva voluto farmi rischiare*».

Le invenzioni [illegible] i gol [illegible] Maradona, [illegible] [illegible] d'autore [illegible] Giordano, l'agonismo di Bagni, la fedeltà di Bruscolotti: elementi che stanno permettendo al Napoli di condurre senza avversari il campionato. Quale il segreto di questa squadra?

«*Tutti e* [illegible] — risponde Giordano — *lo spogliatoio compatto, il tifo della gente, la serietà* [illegible] *Bianchi,* [illegible] [illegible] [illegible] *ci trasmette Maradona*».

— [illegible] il segreto di Giordano, ormai [illegible] stella del torneo?

«*Che a Napoli vivo [illegible]quillo. Non ho problemi o per lo meno sono tutti affrontabili*».

— Vita nuova, [illegible] per Bruno, accanto alla dolce Susanna, calcio più [illegible] [illegible] e [illegible], Bagni, Renica...

«*E' proprio così. Ora* [illegible] [illegible] *che vincere lo scudetto*».

— Per il Napoli [illegible] il primo titolo. Un'impresa storica.

«*Anche per q[illegible] tutto è più* [illegible]. *Stiamo vivendo una magica avventura consapevoli delle difficoltà che ci attendono ancora*».

— Cinque punti di vantaggio: si può dire che è scudetto sicuro?

«*Ci sono* [illegible] *possibilità di far centro. Solo il Napoli può perdere il titolo. E, mi creda, il Napoli ha tanta voglia di vincerlo*».

Vittorio [illegible]

Volley - Per le squadre piemontesi

SARA' DECISIVA LA LOTTERIA DEI «PLAYOFF»

Nessuna delle squadre regionali riuscirà quest'anno a classificarsi al primo posto (e quindi ad essere promossa direttamente) nei campionati di serie B e C1

Ormai è certo: nessuna piemontese riuscirà quest'anno a piazzarsi al primo posto nelle classifiche dei campionati pallavolistici di serie B e C1. A tre sole giornate dal termine le nostre speranze di ottenere almeno una promozione sono affidate alla lotteria dei playoff che tra aprile e maggio vedrà in gara tutte le seconde (Pinerolo in B femminile, Facmenta Novi in C1 maschile, Lasalliano Oema o Solinvest Cuneo in C1 femminile e forse la Polenghi Asti nella B maschile).

B maschile — La Polenghi, a dire il vero, teoricamente è ancora in corsa per il passaggio diretto in A2 ma dopo il 3-0 messo a segno dalla capolista Olley sul campo del Lasalliano Oema a coronamento di una prestazione senza sbavature l'obiettivo degli astigiani si è realisticamente spostato sulla conquista della piazza d'onore. Martino e compagni sono in gran forma (lo testimonia il «cappotto» rifilato sabato ad un Pavic Ponti che non perdeva dal 17 gennaio) ma per superare il Olividi Brugherio allo sprint [illegible] soltanto dovranno vincere nelle prossime trasferte a Pavia e Vercelli ma avranno anche bisogno di un passo falso dei lombardi che attualmente a parità di punti hanno un miglior quoziente-set.

Ancora più interessante è la situazione in coda con l'irriducibile Libertas Vercelli salita in terz'ultima posizione a due sole lunghezze dal Lasalliano Oema che a sua volta accusa due punti di ritardo su un Sassuolo bravo e fortunato contro una Sa.Fa.Ori. menomata dalle squalifiche di Merlo e Morice.

B femminile — Il Pinerolo vendica con l'Accornero la sconfitta subita all'andata e [illegible] posto nei playoff per la A2. Gli spareggi-retrocessione sono invece l'incubo di Rivarolo (16 punti) e Valdano Casale (14), rimaste da sole a battersi per evitare il quart'ultimo posto.

C1 [illegible]le — Tramontano a Gorgonzola i sogni del Novara (tre k.o. nell'ultimo mese) di reinserirsi nella corsa alla serie B. Nell'altro girone perde anche il Facmenta (0-3 a La Spezia in una palestra con fondo sconnesso e temperatura polare) che però non compromette la sua posizione di «damigella» del fuggitivo Colombo Genova. La faticata affermazione ottenuta a spese del Quarrata permette al Ciacolon di tirarsi fuori dai guai (per mettersi in salvo i torinesi dovranno ancora vincere sabato a Voltri contro la rassegnata Olimpia) mentre sull'orlo del precipizio si trova il Pinpreleasing Vallesusa, sconfitto di misura dalla capolista Segrate in un match affrontato senza Brizzi.

C1 femminile — Il Lasalliano trema per la squadra maschile ma gioisce per quella femminile allenata da Angelo Martinoli che si prepara a contendere alla Solinvest la qualificazione ai play-off promozione. Torinesi e cuneesi sabato hanno eliminato rispettivamente Bresso (3-2 in casa) ed Ivrea (3-0 in trasferta) e si trovano ora appaiate a quota 26 con il quoziente-set che privilegia di poco la Solinvest ma con il Lasalliano esaltato da una rimonta che ha davvero dell'incredibile (13 vittorie negli ultimi 14 incontri).

Roberto Condio

Serie negativa nel campionato di pallanuoto di A2

LA TORINO '81 FA TRIS CIOE' PERDE TRE VOLTE

La squadra giallobIù ora è invischiata nella zona retrocessione
Mattia Aversa: «Alcuni giocatori rendono meno del previsto»

La Torino '81 ha fatto tris. Non c'è però molto da rallegrarsi in quanto si tratta di un tris di sconfitte che ha messo la formazione piemontese bruscamente a contatto con la dura realtà del campionato di A 2 di pallanuoto. Dopo aver infatti perso in casa con il Tessilario Como e successivamente nella vasca della capolista Volturno, sabato scorso nella piscina casalinga del «Sebastopoli» i ragazzi di Mattia Aversa non sono riusciti ad evitare la terza sconfitta consecutiva che ora li mette in guai molto più seri di prima.

La squadra giallobIù infatti adesso è invischiata in zona retrocessione e, anche se non ci sono attualmente dei reali pericoli, dovrà comunque cominciare a preoccuparsi davvero, onde evitare brutte sorprese in futuro.

Contro il Sori i piemontesi hanno tenuto testa agli avversari sino a metà gara poi si sono disuniti commettendo parecchi errori, ai quali, ad onor del vero, va aggiunta anche un po' di sfortuna, visti i tre o quattro tiri che hanno fatto tremare i pali della porta ligure. Al di là di questo, la formazione torinese ha offerto una prestazione abbastanza opaca, esprimendosi ben al di sotto di quelle che sono le sue reali possibilità.

«Stiamo purtroppo attraversando un momento particolare in cui non riusciamo a dare il massimo in campo — ammette l'allenatore torinese Mattia Aversa — e soprattutto ci sono alcuni elementi che in partita rendono molto meno di quanto in realtà possono fare. Questa è la cosa che mi preoccupa maggiormente in vista dei prossimi impegni. La sconfitta con il Sori, così come le altre in precedenza, brucia ma non più di tanto, anche se credo che con un po' più di fortuna ed una mira più precisa avremmo per lo meno conquistato un punto che ora ci farebbe davvero comodo».

Al di là di questo la Torino '81 ha realmente qualche problema e dovrà risolverlo al più presto per mettersi subito al riparo da ulteriori passi falsi e soprattutto per affrontare con una certa tranquillità il girone di ritorno.

«Spero — continua Aversa — di recuperare al più presto alcuni elementi che potrebbero essere determinanti nelle partite decisive per la lotta per la salvezza. Ma io non vorrei comunque arrivare a quegli incontri con l'acqua alla gola, cioè con l'imperativo di vincere a tutti i costi, perché un solo passo falso potrebbe metterci davvero in guai molto seri».

Per adesso dunque non c'è vero pericolo per la Torino '81, anche perché il calendario le permetterà di affrontare quasi tutte le avversarie nella lotta per la retrocessione, ma Aversa vuole tirarsi al più presto fuori dalla mischia, anche se gli impegni più immediati non sono certo molto abbordabili. Domani infatti la Torino '81 andrà a Nervi per recuperare la partita con il Comités e sabato prossimo riceverà in casa la visita della Lazio. Tutto sommato però Perazzi e soci devono prendere a tutti i costi di cercare di raccogliere con questa sua squadra i punti persi strada facendo, come ad esempio quelli regalati alla Rari Napoli alla prima giornata e quello concesso sabato scorso al Sori.

Maurizio Pignata

Nella serie B2 di pallacanestro

PER IL 2° POSTO E' BATTAGLIA FRA PIEMONTESI

Aggancio in terza posizione fra la Gallizzi e la Vignale: ora puntano (con l'Aosta Leasing) alla piazza d'onore occupata attualmente dal Marcatutto

Nell'ottava giornata [illegible] serie B2 di basket si è concretizzato l'aggancio, al [illegible] posto, tra Vignale Alessandria e Gallizzi Asti, le due migliori piemontesi del campionato. La Vignale nulla ha potuto contro [illegible] superiore del Mauri Treviglio, capolista sempre più solitaria dopo lo «scivolone» del [illegible] catutto Modena ad Ozio Sotto, e la Gallizzi ne ha puntualmente approfittato travolgendo nel palazzetto di via Gerbi la Facibe Busto.

Ora, alessandrini ed astigiani fanno la corsa sul modenesi per agguantare un [illegible]condo posto che farebbe gola ad entrambe, al primo anno [illegible] campionato di B2. Ma [illegible] quel traguardo — o più realisticamente per la supremazia tra le squadre nord-occidentali — è in corsa pure l'Aosta-leasing, reduce da una bella affermazione sul campo dell'Arexio.

Obiettivi ben meno platonici o, se vogliamo, campanilistici, vengono perseguiti dalle piemontesi nel campionato di serie C. Nell'ottava giornata [illegible] girone di ritorno tuttavia ha ripreso a marciare l'El.Mo. Mortara, che ha dimenticato le due sconfitte [illegible] l'Elliotecnica Fidenza [illegible] il Giornalino Alba, battendo il Loano nello scontro al vertice [illegible] campionato.

Cus Torino-Arengo Asti [illegible] l'altra partitissima dell'area-promozione [illegible] anche in questo caso l'affermazione della squadra di casa è stata limpidissima: il Cus Torino, molto più lucido, ha subito distanziato l'Arengo, deficitario al tiro e molto permissivo in difesa, [illegible] indenne dai rischi della bagarre cercata nel secondo tempo dagli [illegible] come ultima (e forse unica) arma per rimettere in discussione una partita già virtualmente vinta dai torinesi.

Il gruppo delle prime [illegible] assottiglia, anche se l'Elliotecnica è caduto nelle trappole dell'Erg Genova. Il Derthona ha invece saputo uscire incolume dal derby con il Valenza. Le sconfitte del San Paolo a Milano e del Valenza hanno ridato fiducia, nelle retrovie della serie C, alla Phantatex Biella, vittoriosa a Borgotaro, ed all'Abet Bra che ha [illegible] suo favore (per un solo canestro [illegible] differenza) l'insidiosissimo derby con il Giornalino Alba.

Serie D — Il Beltras Kolbe, tornato a casa con due punti [illegible] trasferta (si fa per dire) in casa della [illegible] Agnelli, ha coronato il lungo inseguimento a [illegible] Fonseca e Grugliasco, raggiungendole al quart'ultimo posto. La volata per la [illegible] quindi ad [illegible] e la strana Crocetta, attualmente in ritardo [illegible] quattro punti, non ha ancora gettato la spugna.

Nel girone ligure, al contrario, è ormai tutto deciso sia in testa sia in coda: la vittoria della Rebar ad Alessandria ha sciolto gli ultimi dubbi [illegible] seconda squadra che affiancherà l'Edisystem La Spezia [illegible] promozione in serie C; [illegible] torneo di Promozione sono condannate Athletic Genova, Sestri Levante, Pancot San Salvatore Monferrato e Savona.

Serie C [illegible] — Grazie [illegible] successo della [illegible] nestro Torino Mirafiori a Genova, la Cuver Collegno, a sua volta vittoriosa a Moncalieri, si è mantenuta in zona play-off.

Renato Botto

Ai campionati delle categorie juniores-cadetti

SCHERMA, E' QUASI UN «BOOM» CINQUECENTO IN GARA A PAVIA

L'attività schermistica giovanile non conosce soste. In un continuo succedersi di manifestazioni che ottengono [illegible] successo di adesioni [illegible] crescente, dando un contributo prezioso al rinnovamento costante della scherma italiana.

Quasi mezzo migliaio di concorrenti figurano iscritti ai campionati nazionali alle quattro armi delle categorie juni[illegible]-cadetti di 15-16 anni, che hanno preso il via questa mattina a Pavia.

Le gare [illegible] concluderanno domenica prossima dopo sei giorni di ininterrotti duelli, che [illegible] sicuramente condotti con lo slancio agonistico e l'entusiasmo caratteristici di questi elementi [illegible] fase di maturazione tecnica.

L'ultima conferma della validi[illegible] di queste iniziative [illegible] cui sono antesignani i nostri dirigenti si è avuta in Francia, a St. Nazaire, in occasione delle selezioni europee per i Mondiali «cadetti», la cui finale si svolgerà a Tel Aviv dal 3 al 5 aprile.

I sedicenni italiani con sette finalisti assieme ai sei tedeschi-ovest (su 139 partecipanti) si sono accaparrati gran parte dei posti disponibili, lasciandone soltanto tre a disposizione di francesi, ungheresi, svedesi.

Tre medaglie d'oro: nel fioretto femminile l'azzurra je[illegible] Giovanna Trillini, davanti alla fiorentina Baldi; nel fioretto maschile Daniele Crosta; nella sciabola [illegible]. Sirovich, mentre nella [illegible] l'argento è andato a Dario Milano di Chivasso, superato di un sola stoccata (10-9) [illegible] tedesco Luitor.

Qualche indicazione per le gare di Pavia può essere tratta dalle due prove del «Grand Prix trofeo del Presidente» disputate a Narni e la scorsa settimana a Torino, dove al vertice del [illegible] e [illegible] nel fioretto Viscardi (Fam. Meneghina) incalzato dal dotato chivassese R. Orola, col torinese Giorgio Vecchione al 5° posto preceduto dal romano Attore e dal [illegible] Donaelli, già tricolore degli «allievi».

Tra le coetanee il ruolo di favorita spetta [illegible] insediata dalla Occhipinti di [illegible], assenti a Torino, dove [illegible] primeggiato la pisana Torta dinanzi alla lucchese Ferrari (8ª Carlotta Brucco di Chivasso).

Più azzardato far citazioni negli altri settori, specie [illegible] spada e nella sciabola, in cui l'intervento [illegible] sale d'armi [illegible] Piemonte [illegible] quarantina in totale di presenze) si limita a R. Orola a Brucco (Chivasso), Degano (Ivrea), Rosalen e de Luca (Pro Vc). Tre gli sciabolatori: Lugaro e Novellini del C. S. Torino e Zampieri (La Marchesa).

Più folto il fioretto: iscritte anche Pro Novara (la Tragella, Gonzales e Ghiglietti), Chieri (la Zillo), Casale (Luparo) e una dozzina del Club torinese (da segnalare, in particolare, Laura Chiesa ed Elena Covelli).

Nel week-end [illegible]nale fanno spicco il prestigioso Trofeo Ro[illegible], quarta prova di Coppa del Mondo di fioretto seniores, [illegible]finale per il bresciano Cervi lo scorso anno, e la Coppa Europa per squadre di Club campioni nazionali, detenuta dal quartetto sovietico di Minsk, guidata dal gran Romankov.

Peccato che i poliziotti delle Fiamme Oro manchino dello squalificato Cerioni, accanto all'iridato Andrea Borella (in testa alla classifica di Coppamondo), Cipressa, Vitalesta, Montanari.

Nell'individuale l'aggiunta dell'olimpionico mestrino Numa, dell'altro carabiniere Cervi, del livornese Scuri danno blasone e credito alla partecipazione italiana, anche [illegible] il massiccio e qualificato intervento [illegible] campioni rende labile qualsiasi pronostico.

Carlo Filogamo

O.K. le piemontesi

PALLAVOLO UNDER 18

Le tre «grandi» della pallavolo giovanile piemontese hanno superato senza problemi la [illegible] regionale del campionato Under 18 ottenendo la qualificazione per le finali interregionali che si inizieranno il 5 aprile.

Bistefani Cus Torino ed Iveco (entrambe militanti con formazioni praticamente identiche nel torneo di C2) hanno eliminato con due sonanti 3-0 l'Olimpia Caridi Aosta e domenica si giocheranno nel Palalvis monregalese il prestigioso titolo di campione piemontese 86-87 nonché il privi[illegible] di godere di un sorteggio più favorevole negli accoppiamenti del primo turno della prossima fase.

Dominatrice in campo femminile è stata ancora una volta l'Accornero Savigliano, che si è sbarazzata con estrema facilità del Valfin Aosta e del Pavic Ponti Romagnano concedendo alle sue due rivali rispettivamente 21 e 16 punti in tre set.

Con le savigliane si già qualificate acquista valore di spareggio la sfida di domenica tra Pavic e Valfin, che dovrà designare la seconda rappresentante regionale ammessa tra le 24 compagini di tutta Italia che tra aprile e maggio daranno la caccia allo scudetto di categoria.

r. c.

Slalom gigante al Sestriere riservato ai piloti

PROST E PIQUET DOMANI SFIDANO PATRESE LA FORMULA UNO SI METTE GLI SCI

SESTRIERE — «Settimana dei piloti di Formula Uno», anno quinto. Una sorta di «Amici miei», tutto all'italiana, dove i protagonisti sono comunque in gran parte stranieri: da Prost a Laffite, [illegible] Piquet a Boutsen, [illegible] (per metà italiano e per metà americano) ad Alliot, lo spagnolo Campos, neo acquisto della Minardi. Ma anche i piloti di casa nostra vogliono comunque la loro parte: [illegible], Nannini, De Cesaris. Tutti pronti ad una rimpatriata che ha dell'atipico per un mondo turbolento [illegible] quello della Formula Uno.

Ma la «Settimana dei piloti» non è soltanto un momento [illegible] per i grandi protagonisti delle corse su circuito. Da un paio d'anni la manifestazione sestrierese è diventata una sorta di raduno anche per campioni di altre discipline come l'atletica leggera, lo sci e persino il gioco del biliardo.

«*Il nostro è uno sport* — si affanna a precisare Carlo Cifalà, campione europeo uscente — *sotto tutti i punti di vista. La Federazione internazionale si sta battendo in questo senso da anni*».

Il biliardo appassiona i piloti, indistintamente, tanto [illegible] indurne più d'uno a restare desti fino all'alba. Carlo Cifalà svela qualche trucco del mestiere.

«*E' il frutto d'anni di studio e d'allenamento* — spiega mentre imperterrito ingessa le estremità della propria stecca in lega superleggera — *Ci [illegible] colpi che riescono soltanto [illegible] mesi e [illegible] di prove continue*».

Tra gli ospiti della «settimana» c'è anche Alberto Petri, ex campione [illegible] [illegible] offshore. Racconta alcuni [illegible] della sua passata stagione in una delle discipline più appassionanti della motonautica. Petri, industriale del caffè, approdato nell'84 allo shore si aggiudicò a sorpresa assieme al titolo italiano anche il campionato mondiale.

«*Quella è stata una delle stagioni più emozionanti della mia vita* — precisa in un indelebile accento romano — *le gare di offshore hanno molto in comune con quelle di Formula Uno. Il brivido è il comune denominatore, anche se il mare, rispetto ai circuiti rappresenta una continua incognita. Ci sono gare che si disputano con forza 4, anche forza 5 e non si sa bene a quali rischi si va incontro*».

Petri si appresta a disputare [illegible] stagione '87 con uno scafo preparato dai Cantieri Uniti di Viareggio. Ettore Pellucca, vice campione [illegible] in classe III, e [illegible] Bertolucci [illegible] pagneranno nell'intera stagione, che prevede oltre all'impegno nazionale anche tre prove di campionato iridato.

Riprende il motonauta [illegible]: «*Sarà una stagione certamente appassionante anche perché è cresciuto il numero delle barche competitive nella classe I, quella prioritaria. Gli avversari più accreditati? Il solito Renato Della Valle e certamente il campione uscente Antonio Gioffredi*».

Mercoledì 25 marzo a Viareggio il «Team Miura» presenterà ufficia[illegible] la propria imbarcazione.

Conclude Petri: «*Onestamente devo dire che fra i nostri obbiettivi '87 c'è la conquista del titolo iridato. Tutto dipenderà ovviamente dalla tenuta dei motori e dalla fortuna. Quest'ultima è d'altronde la componente fondamentale e penso lo sia in tutti gli sport motoristici*».

Per stasera è atteso a Sestriere l'arrivo del saltatore in lungo Giovanni Evangelisti, recente vincitore della medaglia di bronzo ai Campionati mondiali indoor di atletica leggera di Indianapolis negli Stati Uniti.

Domani è in programma invece una gara di slalom gigante riservata a tutti i campioni [illegible] Formula Uno: grande favorito è il solito Riccardo Patrese, già vincitore delle precedenti edizioni, che dovrà comunque vedersela [illegible] Alain Prost e Nelson Piquet.

Piero Abrate

Eccovi i registri e i moduli Pirola Maggioli:
multiuso, spedizioni, magazzino, produzione, contabilità [illegible] e generale, personale dipendente, società, segreteria, acquisti e vendite, agenti rappresentanti, trasporti, beni immobiliari, edilizia, alberghi, condomini, scuole e altri settori.

ECCOVI GLI INDIRIZZI DELLE LIBRERIE PIROLA MAGGIOLI

BORGOSESIA (VC)
Via XX Settembre, 19 - tel. (0163) 22309
DOMODOSSOLA (NO)
Via Binda, 64 - tel. (0324) 46581
MONDOVÌ (CN)
Via Quadrone, 8 - tel. (0174) 47977
NOVARA
Via Andrea Costa, 32 - tel. (0321) 26764
NOVI LIGURE (AL)
Via Mazzini, 12 - tel. (0143) 2308
RIVAROLO C. (TO)
Corso Indipendenza, 1 - tel. (0124) 26123

Se cercate una modulistica nuova, cercate una libreria Pirola Maggioli.

Se cercate una modulistica nuova che non sia solo nuova, [illegible] più facile da compilare e ideale per la gestione di qualsiasi procedura, state cercando la modulistica Pirola Maggioli.

REGISTRI PIROLA MAGGIOLI

Trovarla è facile visto che c'è solo nelle Librerie Pirola Maggioli, insieme a tutta la manualistica professionale, ai testi giuridici, alle riviste specializzate.
E le Librerie Pirola Maggioli sono in tutta Italia.

Un «Sos» per aiutare i ragazzi delle medie a fare i compiti

BARBARA, L'INSEGNANTE IN TV

E LA RADIO INSEGNA L'ITALIANO CON «PRONTO ANFOSSI»

La penisola è tutta percorsa da un fremito culturale radio-televisivo: proliferano i figli e i nipoti di *Parola mia*, grazie alla quale si è avuto un boom di esperti in lingua, mentre nelle librerie si ruba la grammatica italiana. Siamo alla cultura di ritorno. Ecco ad esempio *Perché non parli*, in onda su Rai 2 tra le 12,45 e le 14 con il classico intervallo del giornale radio: una trasmissione di quiz che vertono inevitabilmente sulla lingua italiana. Simona Pasulo e Leonardi, conduttore Massimo Giuliani: disinvolto, simpatico, ottimo improvvisatore dalla battuta pronta, abilissimo nel dirigere la sfida tra i due concorrenti che si misurano lungo l'arco di una settimana a colpi di avverbi, congiuntivi, parafrasi e aneddoti.

E già si parla di un campione leggendario, Schepis che è rimasto sulla breccia tante settimane da raggranellare ben trenta milioni che si è messo in tasca, seduta stante. La del gioco consistendo soprattutto nel vinci-e-ritira. Dal fatto che la Rai paga in contanti, pronta cassa, i vincitori. Come non fa neppure coi dipendenti. E dunque: i quiz vanno dai più semplici ed elementari, come il participio passato di un verbo o il futuro indicativo, a un altro a quelli più complicati, riconoscere l'etimologia di determinate parole e trovare la frase famosa nel contesto più aggrovigliato.

Intorno alle 13, quando di solito si getta la pasta, il clou della trasmissione: il concorrente deve dimostrare la propria abilità e prontezza di riflessi inventando, con parole date, slogans pubblicitari, canzoni, lettere, discorsi. All'inizio, si era pensato addirittura di far intervenire un esperto a giudicare di volta in volta i vari parti creativi; poi, salomonicamente, si è affidato il compito a un non-esperto totale, ma funambolico e divertente come i veri esperti, il solito, sono mai. E' nato così il Anfossi, sulla scia di tutti i *Pronto...* più o meno popolari che imperversano nella penisola, rapido divertissement dell'una, condotto con ironia da Ermanno Anfossi, della Rai di Torino, il quale coglie al volo l'occasione per rifare il verso a personaggi noti e meno noti, commentare i fatti del giorno, improvvisare elzeviri e calambours con la complicità di Massimo Giuliani che da Roma lo segue nelle sue acrobazie verbali con estrema abilità.

Poiché un *esperto e la scelta è invece caduta su un nientologo* — dice Anfossi — *devo riabilitarmi cercando di essere il più divertente possibile. Cosa non facile: ogni giorno faccio l'asso* *equilibrio improvvisando con il presentatore dialoghetti definiti di volta in volta spassosi o goliardici dal radioascoltatori che ci seguono*». Moltissimi, a giudicare dagli indici di e lettere che riceve quotidianamente il divo Anfossi: «*Non riesco ancora a capacitarmene: mi sembra sbalorditivo che ascoltino, in contemporanea* la Bonaccorti. *Comunque, dato che sono vanitoso, la cosa mi lusinga enormemente*».

Dalla radio alla televisione, sempre nell'ambito culturale, o meglio, didattico, su Rai 3 dalle 14 alle 14.30, *S.O.S. 011-8819*, ovverosia un filo diretto coi ragazzi della scuola media dell'obbligo per aiutarli nei compiti a casa.

L'idea è e un'insegnante di lettere di un liceo torinese. Ronchi della Rocca: «*Ispirato, molto semplicemente, dal fatto che i figli delle mie amiche,* alle *medie, hanno l'abitudine di telefonarmi all'ora dei compiti per chiedermi informazioni, chiarimenti, spiegazioni. E un giorno ho pensato che dovevano esserci anche ragazzini senza nessuno cui appoggiarsi per colmare le eventuali lacune e che la televisione poteva essere usata in questo senso, cioè come servizio alla scuola. Dopodiché, ho raccolto le mie idee su un pezzetto di carta e l'ho inviato a Rispoli, che conoscevo per averlo visto in* Parola mia, *chiedendogli se* potuto *interessargli una trasmissione del genere.* Mi *hanno convocata subito e la mia proposta è stata approvata*».

Era novembre: vengono scelti gli altri cinque rappresentanti delle materie d'obbligo, matematica, francese, applicazioni tecniche, musica, secondo criteri non puramente e scientifici, ma orientati a giocare la simpatia di ciascuno e anche la telegenia. Poi il insegnante, giovane, colto, di bell'aspetto, si dà il via alla trasmissione che nasce in febbraio, accompagnata da un discreto battage pubblicitario e da una circolare della Falcucci che invita gli studenti di tutta Italia all'ascolto: i quali sin dal primo giorno ossequienti non solo ascoltano, ma prendono d'assalto i telefoni, spinti dalla sete del sapere.

Oggi la classe *S.O.S.* è diventata ormai un'immagine familiare: ogni pomeriggio sono a disposizione dei ragazzi quattro insegnanti a turno, tenuti fermi lettere e matematica, gli altri compaiono a giorni alterni, per ragioni di spazio, lo studio-classe essendo di dimensioni esigue, e di tempo, mezz'ora in tutto un minuto di più. Eppure l'audience di questa trasmissione, che non concede nulla alla vista né alla fantasia, è stata una sorpresa per tutti: trecentomila telespettatori, più di duecento telefonate al giorno. concede un'ora supplementare, sino alle 15.30, allo scopo di smistare con un giorno di anticipo le domande, radunare le più affini e scegliere quelle per le quali la regista, Marisa Carena Dapiano, può preparare dei filmati per la trasmissione seguente.

La materia più gettonata è matematica, con quesiti sul computer, giocattolo usuale per i figli dell'era informatica. Le domande essere circoscritte e mirate ad un oggetto preciso: non si accettano domande troppo generali, poiché manca il tempo per le risposte. «*Risposte che evitiamo di dare automaticamente, come fossimo* juke-box, *cercando piuttosto di istradare i ragazzi verso il fare insieme: vorremmo mostrare un'altra faccia dell'insegnamento*».

Il venerdì, riposo: nel senso un ospite illustre a rispondere ai quesiti dei ragazzini. Sono già intervenuti Arpino, Regge e Sinopoli, previsti a Trantaglia e Giugiaro. Intanto il tempo passa e, col tempo, il track diretta: gl'insegnanti dal telegenico vanti alle telecamere con l'aria disinvolta del personaggi dello spettacolo.

«*Il primo giorno, eravamo paralizzati dal track: ciascuno di noi ha perso, credo, almeno anni di vita. C'era il problema assillante di un interlocutore da guardare in faccia e di trovarci a parlare al nulla, rivolti verso un tubo, con una luce in fondo; per superarlo, abbiamo l'abitudine di spiegarci le l'un l'altro, con grandi sorrisi di incoraggiamento. Poi, uno s'abitua: oggi dimentichiamo spesso di essere in televisione. D'altronde, non si tratta d'un lavoro molto diverso da quello che svolgiamo abitualmente, anche in classe capita di dover rispondere alle domande più simpatiche. Qui, vorremmo poter fare qualcosa di più, creando un legame tra le diverse materie per far capire ai ragazzi che non si tratta di entità separate, ma di un tutto unico che forma quella che si chiama, solitamente, cultura*».

Gianeri

Alta, slanciata capelli e un volto dai lineamenti tipicamente latini, Bove, 23 anni, prima ballerina nell'ultima edizione di Fantastico, sarà, molto probabilmente, al fianco di Baudo nelle otto puntate del televisivo «Serata d'onore».

Lanciata dal regista-coreografo Gino Landi, che l'aveva diretta, agli nello spettacolo di Gino Bramieri via ha partecipato anche all'ultimo festival di Sanremo dei fiori».

Se questo progetto andrà in porto sicuramente un'ottima occasione per in luce anche showgirl.

14 marzo, per cinque settimane, l'intero staff di «Pronto chi gioca?», da Gianni Boncompagni, si trasferirà nel mondo di Disneyland il nuovo dal titolo «Pronto Topolino?».

Bonaccorti e Giancarlo galli, rispettivamente nei panni di Mary Poppins e del grillo parlante, daranno il via, tra folletti, e streghe, a questo Raiuno che precederà la messa in onda degli ultimi cinque film della serie a Walt Disney.

Tra gli ospiti fissi ci saranno Pippo, Pluto e Paperino con molti altri famosi e simpatici personaggi disneyani.

Nella foto: Enrica Bonaccorti nelle vesti di Mary Poppins.

Successo del concerto dell'Unione Musicale

ARPA E FLAUTO ALLA GRANDE

CON CHAILLY E FABBRICIANI

TORINO — La formazione con flauto e arpa non può vantare un repertorio di grandi capolavori: abbastanza frequentata nel passato, tra Sette e Ottocento, per la musica da salotto, ha trovato qualche nuovo momento d'interesse presso compositori del nostro secolo, anche contemporanei. Il programma che l'arpista Cecilia Chailly e il flautista Roberto hanno presentato all'Auditorium per la stagione dell'Unione Musicale si divideva dunque tra questi aspetti che, l'uno e l'altro, sembra abbiano esercitato molto richiamo sul pubblico torinese.

Soprattutto nelle esecuzioni «classiche» trattava di una giornata felicissima per i due esecutori, né singolarmente né come. *Sonata* per flauto Carl Philipp Emanuel Bach (che non ha quei magistrali caratteri di polifonia virtuale in gioco da Johann per strumento melodico solo) o un *Allegretto* per arpa sola di Rossini possono avere ruolo efficace in concertistica solamente se siano posti in evidenza tutti i più riposti valori con il nitore e la perfezione del suono, cosa che francamente è avvenuta.

Analogo il per i brani a due (*Sonate* di Krumpholz, Spohr e Donizetti, *Variazioni* di Rossini), in cui il fraseggio ed i rapporti tra gli strumenti non possono rimanere sul piano delle opinioni o delle buone intenzioni non completamente realizzate.

L'esito del concerto è sensibilmente migliorato nel confronto con il repertorio novecentesco: oltre alla *Sonata* di Nino Rota, quasi preraffaellita nel suo ricercato melodizzare, si trattava delle fascinose invenzioni timbriche che Salvatore Sciarrino evoca da flauto ed arpa già con il suggestivo titolo di *Fauno che fischia ad un merlo* e di alcune gradevoli ed aggraziate *Rime baciate* che ai due strumenti fa recitare Marco Tutino, festeggiato con calore insieme agli esecutori.

Giorgio Pugliaro

Sotto la guida del regista Antonello Falqui proseguono le registrazioni del nuovo varietà televisivo «Cinema che », Il programma, articolato in dodici puntate, verrà messo in onda in prima serata su Raidue a partire dal prossimo ottobre.

Tra gli attori che formano il cast fisso della trasmissione figurano Daniele Formica, Cristian De Sica, Iris Peinado, Michell e la ballerina Brigit Kell che si esibirà in vari balletti.

foto: Brigit Kell.

IL PIANISTA GIACHINO A S. ROCCO

TORINO — L'iniziativa Camt ha ripreso, dopo anni di interruzione, la gloriosa Rassegna Pianistica Internazionale, quest'anno giunta all'undicesima edizione. Fiore all'occhiello della Camt, la rassegna internazionale era decollata nel 1974 al Piccolo Regio in collaborazione con il Teatro Regio Torino e subito aveva conquistato i favori del pubblico, sia per la varietà di programmi che per l'indovinata formula di far esibire i vincitori dei concorsi internazionali, compreso il premio «Viotti» che teneva il primo da «laureato» appunto a Torino sotto l'egida di un importante Ente.

Anche questa edizione ha mantenuto fede alla formula, proponendo in apertura il pianista Luigi Giachino vincitore del Concorso Schu 1985, pianista torinese. Giachino si è diplomato presso il conservatorio «Verdi», perfezionandosi prima a Napoli con Carlo Vitale ed ora a Torino con Maria Gachet.

In apertura programma abbiamo ascoltato «Preludio e fuga n. 4 in do diesis minore» di Bach, subito seguito dalla monumentale «Sonata op. 110 di Beethoven». Brio e gioia di suonare sono subito temperamento di Luigi Giachino, giovane pianista di cui si intuiscono anche le lodevoli qualità di studioso, e che possiede indubbiamente mani pianistiche già abbastanza sicure, anche se in certi passaggi ci è sembrato che tenesse un po' a freno l'insofferente genio beethoveniano.

Sono seguiti «Studio trascendentale n. 11 - Armonie della sera» di Liszt, «Barcarola op. 60 e Polacca fantasia op. 61» di Chopin. Con «Parafrasi del Rigoletto» di Liszt è terminata l'importante serata. Il pubblico accorso numerosissimo, nella chiesa di San Rocco, ha calorosamente applaudito il giovane interprete che potrà senz'altro dire, tra breve, cose egregie.

Secondo Villata

Successo per Ruggeri al Colosseo

ENRICO TRIS

RAFFAELLA E' ROSA

Secondo pienone e tanti spettatori rimasti fuori dal teatro, a un mese di distanza dall'ultima esibizione torinese, per Enrico Ruggeri che ieri è tornato ad esibirsi al Colosseo. E non è finita qui: il cantautore milanese terrà una terza replica, probabilmente il 30 marzo, per soddisfare le richieste di un pubblico che sembra allargarsi a macchia d'olio.

Anche ieri sera lo spettacolo — che è molto bello — ha riservato una sorpresa per il finale: se in del erano arrivati sul palcoscenico Gianni Morandi e Umberto Tozzi, questa volta la ospite di Ruggeri è Fiorella Mannoia, la cantante che a Sanremo ha vinto il premio della critica interpretando un brano, «Quello che le donne non dicono».

Accompagnato dall'Orchestra Filarmonica di Alessandria e dagli «Ch Moiclov» (a raggiunto il pieno tra i musicisti), Ruggeri ha tenuto un emozionante e trascinante, ancora volta che è possibile belle e raffinate raccogliendo il consenso del grande pubblico.

Rtorna Raffaella con «La veridica storia di Rosa Pazza e Carlo Mazza», in scena da questa sera a domenica al teatro Mirafiori.

Lo spettacolo è un ripresa, «*ma per modo di dire — come precisa l'autrice — perché quando debuttai erano i giorni della grande nevicata e il pubblico era poco*». Per molti degli ammiratori che Raffaella conta a Torino, dunque, si tratta di una novità: un recital che ripropone le vecchie canzoni di Cioffi e Pisano, portate al successo da Nino Taranto, e che vede la De Vita — una donna che, è stato detto, ha in sé il potenziale di un'intera compagnia — alternarsi nei ruoli, per metà vestita da uomo, per metà da donna.

Lo spettacolo è ambientato in una Torino «Anni Cinanta», meridionalizzata e carica dei vizi e delle miserie di sempre. La protagonista, Rosa Pazza, si è innamorata del re della malavita, ma per una serie di equivoci si ritroverà a sposare Cicoio Formmaggio, ex cassintegrato Fiat ora «bambino di Dio».

Intanto Raffaella è al lavoro per preparare il prossimo spettacolo: «*Si tratta di un recital — spiega — dedicato a Luigi Tenco. Andrà in scena ad aprile, al Colosseo, ma è ancora troppo presto per parlarne*».

sbo. mair.

TEATRO NUOVO
da questa sera ore 21 e domenica ore 16
FRANCA
in
Il ratto della Francesca
due tempi di
C.so D'Azeglio 17 - Tel. 655.562

Gallerie
IN SAN PAOLO CONVERSO
C.so Italia, angolo S. Eufemia - tel. (02) 809181
ASTA
DI
IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI, MOBILI, ARGENTI E OGGETTI D'ARTE
Fra cui opere di:
M. Stomer, G.B. Piazzetta, G. Doullet, M. Stanzione, S. Anguissola, Fra Galgario, J. Vignali, Scarsellino, C. Procaccini, P.D. Finoglia.
Giovedì marzo alle ore 21.15
ESPOSIZIONE
da sabato 7 marzo 1987, ore 10-13 e 15-19
domenica inclusa

Gallerie
e
ifitalia società di factoring del gruppo Banca Nazionale del Lavoro e di Efibanca
offrono a tutti
la possibilità di acquistare d'arte,
dilazionando il pagamento
sino a ventiquattro mesi con un interesse annuo del 13%
Richiedete le poche il regolamento:
telefonando allo
potrete così ottenere che più vi piace
senza nessun altro problema.

programmitv

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Federico, Biagione, Antonella Lualdi, Barbara Marchand presentano Via Asiago Tenda
14 — Master city
15 — Radiouno per tutti: Obiò
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Nari
17,30 Radiouno jazz '87 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 [illegible] fuori repertorio
19,25 Audiobox di Pinotto Fava
20 — Ore venti, [illegible] il sipario. [illegible] del tempo perduto: Dalla [illegible] di Swann di Marcel Proust
21,03 Club 21
21,30 Musica notte. [illegible] cisti di oggi
22 — Stanotte la tua voce

RAISTEREOUNO

16 — Stereo City
18 — Stereobig
18,20 Stereodrome

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Perché non parti?
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio?
15 — Siamo fatti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
16 — Di comune interesse: la medicina
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a [illegible] di Antonio Tentori
18 — Don Chisciotte [illegible] Miguel de Cervantes. Lettura a più voci diretta da Giuseppe Rocca
18,30 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura [illegible] Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentato da Antonio Gnoli
21,30 Joaquin Rodrigo
22 — La cronaca e le storie. Lettura d'autore
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 Get Smart, [illegible]
14 — Giungla [illegible] cemento, telefilm
FILM 14,45 Amore e [illegible] di George McGowan, con Angie Dickinson, Lloyd Bridges. Usa [illegible] 1970 — *Due bande rivali in una piccola [illegible] si combattono aspramente. E se fossero alieni che vogliono conquistare la terra?*
16,30 Il [illegible] della Cuccagna, per i ragazzi
17,30 Il cammino [illegible] libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport News
19,30 TMC News
FILM 19,45 Shaft: Olena [illegible] di Nicholas Colasanto, [illegible] Roundtree, Ed Barth. Usa film per la tv
21,05 Scacco matto [illegible] mafia, miniserie
22,40 TMC Attualità: Piazza Affari
22,15 [illegible] Sport
0,15 Gli invasori, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Film
15,30 Il cavaliere solitario, telefilm
17 — Spectreman, telefilm
17,30 I tre moschettieri, telefilm
18,30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
19 — Speciale spettacolo, i film che vedremo sul grande schermo
19,10 Notiziario: Grp monitor
19,40 Videocar, promozionale
20 — Bolek e Lolek, cartoni animati
20,20 Andiamo [illegible] i film che vedremo [illegible] grande schermo
20,30 Bingoo, gioco a premi presentato in diretta [illegible] Renzo Villa
23,30 Notiziario: Grp monitor
FILM 0,30 Film

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — [illegible] Andrea, telenovela. Con Andrea [illegible] Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — [illegible]
18 — Videonotizie
18,05 Da qui all'eternità, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. [illegible] Andrea Del [illegible]
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 Barnaby Jones, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena Del Santo [illegible] più grandi concessionari [illegible] Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile [illegible]
23,30 Videonotizie
24 — Charlie, telefilm
1 — Le [illegible], promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Innamorarsi, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
FILM 20,30 Ringo e Gringo contro [illegible], di B[illegible] Corbucci, [illegible] Raimondo Vianello, [illegible] Buzzanca. Italia comico [illegible] — *Parafrasi comica [illegible] western spaghetti. Ringo e Gringo sono vigliacchissimi, ma diventano eroi...*
22,30 Gente di Hollywood, telefilm
FILM [illegible] 2 + 5 [illegible] Hydra, [illegible] Leonora Ruffo. Italia fanta[illegible] 1966

Svizzera R1 tv

16 — Tg
17,45 A tutta animazione, per i più piccoli
18,15 Il mistero [illegible] Polpipongo, telefilm
18,50 Speciali, promozionale
FILM 20,30 1934, [illegible] vette, avventura
22,05 Musictime — Telegiornale [illegible] sport, rubrica: [illegible]ckey su ghiaccio

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su [illegible] noi, [illegible]gia
18 — Tutti i frutti, musicale
20 — Flash [illegible]
20,30 L'investigatore, [illegible]
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22,30 Cronache del [illegible]
1,30 Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Django [illegible] per primo, [illegible] Alberto [illegible] Martino, con Glenn Saxon, Nando Gazzolo. Italia [illegible] 1967 — *C'è [illegible] banchiere losco e farabutto, e contro di lui c'è Django, pistolero che [illegible]ca di [illegible] mondo i suoi intrighi anche per vendicare [illegible] padre. Che [illegible] ci [illegible] Nando Gazzolo in [illegible] film così?*
18,30 [illegible] Hospital, telefilm
19 — Monitro, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Colpo fatale, di Kim Lung, con Kam Hong. Cina [illegible]venturoso 1977 — *Nel giro di breve tempo [illegible] uomini muoiono chi in circostanze misteriose, chi in seguito a un attentato. Intorno alle loro morte intrighi, minacce e [illegible] traffico di droga*
23 — Una famiglia intraprendente, telefilm
23,30 Telegiornale della notte
FILM 0,30 Film

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Forza Sugar, cartoni animati
15,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
— La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta [illegible] in tv da Anna Bona)
16,15 La schiava Isaura, telenovela
17,15 Calendar Men, cartoni animati
18 — [illegible] Celeste, telenovela
19 — Le [illegible] settimana, promozionale
19,30 Calcio serie A: Roma-Torino
FILM [illegible] La pattuglia disperata, di Robert Day, [illegible] '71, dram[illegible]
FILM 1 — Ragazze sulla spiaggia, Usa '65, commedia
FILM 4,15 — Film non [illegible]

Capodistria

14 — Tg [illegible]
14,10 Parola mia, rubrica
18 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
19 — Telegiornale
19,30 Punto d'incontro
20 — Hello Larry!, sceneggiato
FILM 20,30 Troppo uomo o scimmia?, di Gordon Douglas, con Burt Reynolds, Susan Clark. Usa avventuroso 1970
22 — [illegible], campionato [illegible]no di serie A2

Tele Subalpina Canale 46

14 — La tribù dei corvi, telefilm
18,30 Honey West, sceneggiato
19 — Osservatorio politico, attualità
19,30 Il regionale
FILM 20,30 Prigionieri del destino, di Robert Siodmak, con Robert Hutton, Phillys Calvert. [illegible]
22,30 Speciale Telesubalpina, attualità a cura di Filippo Re: [illegible] universitarie
23 — Il regionale — [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 15 — Il grande valzer, di Julien Duvivier, con Luise Rainer, Fernand Gravey. Usa biografico 1938 — *Johann Strauss junior ha grande successo con le sue composizioni [illegible] Vienna di Francesco Giuseppe. [illegible] anche un irrequieto dongiolo e fa soffrire la moglie. Quando s'invaghisce di una cantante straniera pensa seriamente di mollare la famiglia. [illegible] ripensa*
17,30 Gadaumpa, antologia del varietà televisivo
19,15 Videocar, promozionale
19,30 TG4 Gazzettino
20 — Mariana: il diritto di nascere, telenovela con Veronica Castro
21 — Piemonte sport
22,30 TG4 Gazzettino
22,45 Proposte Aiazzone, promozionale
FILM 24 — Spie oltre il fronte, di Harry Keller, con Tony Franciosa. Usa guerra 1958 — *Pur avendo sposato un ufficiale tedesco, Denise collabora con la Resistenza*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — [illegible] telefilm
FILM 15 — Titolo [illegible] pervenuto
18,50 Charlie, telefilm
FILM 20,15 Pierino colpisce ancora, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michela [illegible]. Italia commedia [illegible]
22,45 Charlie, telefilm
23,45 Spazio redazionale, promozionale

Rete Manila Canale 37

13,30 Calcio primavera
15,15 [illegible] promozionale
15,35 Cartoni animati [illegible] stop
17,30 Le auto della settimana, promozionale
19,05 Speciale
20 — Alla campagnola, varietà
21,45 [illegible] auto [illegible] settimana, promozionale
22,40 Incontro [illegible] Iriele

Quinta Rete Canale 47

13 — Al 96, sceneggiato
14 — Carmin, telenovela
15 — Militaldes, promozionale
16,30 George, cartoni animati
17 — Ultraman, cartoni animati
17,30 Don Chuck, cartoni [illegible]
18 — Lamu, cartoni [illegible]
[illegible] Lancer, telefilm
19,20 Amica tv, attualità
20 — [illegible] modella per l'onorevole, telefilm
FILM 2[illegible] T[illegible] per morire, di Michele Lupo. [illegible] Claudio Brook, Daniela [illegible]. [illegible] avventura 1967 — *Durante una sfilata [illegible] modelle in un grand [illegible] di Londra, viene rubata una intera collezione [illegible] gioielli. Uno [illegible] ladri vuole impadronirsi della refurtiva, ma i complici lo colpiscono a m[illegible]*
22,30 [illegible] West, telefilm
FILM 23,30 La battaglia dei sessi, [illegible] Charles Crichton, con Pe[illegible] Sellers, Constance Cumming. Gran Bretagna commedia [illegible]
2 — [illegible] conquista dell'Oregon, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
19 — Videouno notizie
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,25 Tg Notizie
FILM 20,30 Troppo uomo o scimmia?, di Gordon Douglas, con [illegible] Reynolds, Susan Clark. [illegible] avventuroso 1970
[illegible],15 Tg — Tuttoggi
22,25 Basket serie [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 12,55 Cinque figli di cane, [illegible] Alfio Caltabiano, con George [illegible]an, Wayde Preston. Italia [illegible] 1966
[illegible] — [illegible] animati non stop
19,30 Pensiamo ai [illegible] risparmi, rubrica finanziaria [illegible] studio
20,25 Il principe delle stelle, [illegible] film
21,30 Retepiemonte informa
22 — Amanda, telefilm
FILM 23,15 Assassinio [illegible] famiglia
1 — Ai confini [illegible] notte, sceneggiato

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] dispetto degli [illegible] incostanti, sarete pratici, versatili e originali, dimostrerete spirito di iniziativa e [illegible] persino a moderare [illegible] esuberanze in favore [illegible] un'intelligente razionalità. Il successo è garantito in tutti i campi, dal lavoro all'amore, agli svaghi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] problemi sul lavoro o in campo sociale. [illegible] più tolleranti e meno assolutisti, possessivi e gelosi in amore, se volete risolvere la crisi in atto; non sottovalutatela perché è profonda e potrebbe sfociare in una rottura.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Fortuna in amore e nelle attività attinenti all'arte o al lato estetico della vita. In altri campi, le idee non sono valide, occorre diffidare [illegible] facili promesse poiché esistono rapporti economici da mettere in [illegible] per [illegible] eventuali guai.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) L'equilibrio e la stabilità si trovano soltanto nella [illegible] dimostrerete di possedere. Evitate di fantasticare eccessivamente e abbiate fiducia nelle vostre idee: soltanto così potrete [illegible] in pratica senza commettere eventuali errori.

[illegible] (23 luglio - 22 [illegible]) Responsabilità gratificanti nella professione, con possibilità di dirigere gli altri e di dominare le circostanze con realismo. Ma in amore, [illegible] bisogna [illegible] sul partner la colpa [illegible] propri errori, se [illegible] evitare un'autentica crisi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Evitate di rimanere inerti e sprofondati nella vostra immaginazione. Traducetene piuttosto in pratica i suggerimenti. Siete ostacolati perché non reagite. Convincetevi che raccoglierete dei frutti soltanto se supererete ansie e dubbi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Sul lavoro e nei rapporti sociali occorre minimizzare le reazioni permalose e usare la consueta diplomazia [illegible] chiunque vi interpelli e in qualsiasi modo lo faccia. In amore, spensieratezze e momenti magici nelle ore serali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Successi personali nella professione e nella sfera sociale. In amore, i cavilli capovolgono i valori e neppure il ben noto magnetismo e le risorse sotterranee riusciranno ad evitare una crisi, peggiorata da momenti di sadismo mentale

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) La tendenza ad essere sbrigativi e a rimandare lungaggini, unita a uno sviluppato senso sociale, fanno nascere la simpatia e la [illegible] di un personaggio influente. Qualcuno si accorgerà [illegible] vostra fortuna e fantasia di ricevervi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Affronterete con la consueta [illegible]zionalità un problema che vi turba [illegible] forse lo risolverete. [illegible] non sottovalutatelo e non lavorate troppo [illegible] fantasia. D'altra parte, la vostra implacabilità vi permette di rimanere freddi e [illegible], con garanzia di successo.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Conflittualità in aumento e idee un po' troppo rivoluzionarie per l'ambiente in cui vivete. Usate prudenza nell'esprimere le opinioni e nel tradurle in pratica. In amore, forse siete tra due fuochi e occorre astuzia, nonostante la fortuna.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Vi scuoterete dalla consueta pigrizia per merito di un amico o di una notizia interessante che vi stimolerà ad agire. Muovetevi razionalmente, ma ascoltate come sempre i suggerimenti di un intuito che non fallisce e che rappresenta garanzia di vittoria

LA PELLICCERIA CHIESA e CHIESA HA ADERITO COME SPONSOR DI QUESTO ENTUSIASMANTE GIOCO ED HA MESSO IN PALIO UN FAVOLOSO MONTE PREMI.

C&C

BUONA FORTUNA A TUTTI I LETTORI DI STAMPA SERA.

C&C

AUGURI AI FUTURI VINCITORI CHE ATTENDIAMO IN PIAZZA SOLFERINO 1 A TORINO.

CHIESA & CHIESA

Istruzioni per chi ancora non conosce le regole

L'ASSALTO ALLA DILIGENZA

ARMATI SOLO DI PAZIENZA E CARTOLINE

C'è in giro qualcuno che non sa come si gioca con noi a Bingo? Lo ripetiamo ancora una volta, ad uso dei neofiti e di chi volesse rinfrescare la memoria.

• Innanzitutto ci si arma di una cartolina di gioco. Le cartoline si trovano in edicola, anzi, in tutte le edicole del Piemonte, della Liguria e della Val d'Aosta. Poi si trovano dai concessionari Lancia delle stesse tre regioni, e infine presso gli sponsor del gioco, gli stessi che mettono in palio i buoni acquisto e i premi da favola [illegible] vi abbiamo elencato.

• Sulla [illegible] trovate diciotto schedine con alcuni numeri segnati, identiche in tutto e per tutto a quelle della tombola. Bingo in pratica è una tombola, ma ha avuto il suo boom in Inghilterra dove è stato ribattezzato così. La prima [illegible] gioco [illegible] vete fare [illegible] alla prima schedina, la seconda settimana alla seconda, e così via.

• Tutti i giorni su *Stampa Sera*, in una pagina apposita, troverete stampati i numeri del Bingo. Se un numero segnato sulla vostra scheda corrisponde a uno dei numeri che pubblichiamo, fatevi una crocetta sopra. Se avete un 5 sulla scheda e noi pubblichiamo un 5 sul giornale, segnatelo con una «X» e così via. E aspettate il sabato...

• E' sabato. Sulla vostra scheda [illegible] più uno o due numeri [illegible] crocetta. Andate all'edicola, comprate il giornale e scoprite che i due numeri sono stati effettivamente pubblicati. Che cosa dovete fare? La prima cosa è questa: telefonare immediatamente a noi, al numero [illegible] (il prefisso per chi chiama da fuori Torino è 011). Vi chiederanno i vostri dati (nome, cognome e indirizzo) e il «numero della fortuna» della vostra scheda (guardatela bene: lo vedete? Ogni scheda è numerata in modo diverso dalle altre. Non ce ne sono due uguali...). Poi vi inviteranno a venirci a trovare il giorno dopo alle 10.

• E' domenica. Siete qui da noi, con un po' di apprensione. Dite «tanto è un gioco». Però non vi darebbe fastidio tornare a casa con una macchina nuova. Assieme a voi c'è un'altra decina di concorrenti: diventeranno i vostri acerrimi rivali. Alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza si svolgerà l'estrazione: a qualcuno andrà il primo premio, a qualcun altro andranno il secondo e il terzo, e infine agli altri [illegible]ranno i premi di consolazione, che, come al solito, saranno comunque piuttosto consistenti.

Bingo è tutto qui.

• Ancora una cosa: ogni settimana noi offriamo una serie di premi e superpremi. Ma non è detto che tutti vengano vinti. Quelli che rimangono a noi che fine fanno? Vengono cumulati in un unico premio extra che la settimana successiva verrà assegnato per estrazione a uno dei vincitori. La scorsa edizione con questo sistema qualcuno si è portato a casa quasi sei milioni...

Sopra: l'interno di [illegible] & Chiesa, la pell[illegible] che sponsorizza il nostro gioco. A fianco: al Bingo 6 si possono anche vincere buoni-acquisto per la spesa ai supermercati Conti

Nella [illegible] in basso: da [illegible] i fortunati del Bingo 6 potranno scegliere tra i 150 prodotti Guerlain. Sotto: Stievani mette in palio buoni per l'acquisto di elettrodomestici, televisori e Hi-Fi

Che cosa si vince con questo splendido Bingo 6

VOLETE AUTO, PELLICCE, PROFUMI UNA MAXI-SPESA OPPURE UN HI-FI?

Per questa edizione il Bingo ha fatto le [illegible] veramente in grande. Non solo ha aumentato il valore dei premi in palio, come al solito, ma ha anche aumentato il numero degli sponsor. E soprattutto li ha voluti diversificare un po', permettendo ai fortunatissimi delle nostre domeniche di vincere pellicce, oppure impianti stereo, oppure profumi, oppure — perché no? — generi alimentari.

Gli sponsor questa volta sono cinque: i concessionari Lancia, la pellicceria Chiesa, Stievani, i supermercati Conti, e le profumerie Servetti.

Vogliamo conoscerli meglio?

I concessionari [illegible]

Non hanno certo bisogno di presentazione. Il marchio Lancia è conosciuto e venduto da decine d'anni in [illegible] il mondo, ed è [illegible] dei più prestigiosi [illegible] assoluto.

Anche questa volta mettono in [illegible] la prestigiosa Y10 Fire. Il nostro consiglio — per [illegible] più mordente [illegible] gioco — è di andare di [illegible] a provarla.

Stievani

Stievani vanta un'area [illegible] ottomilacinquecento metri quadrati in largo Giachino [illegible] a Torino, [illegible] è uno dei più grandi negozi in Italia specializzati nella vendita di impianti Hi-Fi, televisori, radio e videoregistratori. Le marche rappresentate? Sony, Grundig, Pioneer, Philips e tutte le più importanti. Stievani garantisce prezzi concorrenziali (effettua gli acquisti senza intermediari, direttamente dalle fabbriche). Per chi volesse c'è anche la possibilità di acquistare a rate con interessi bassissimi (nessun [illegible] per i primi sei mesi).

All'interno del negozio recentemente è [illegible] anche [illegible] reparto adibito al noleggio e alla vendita di videocassette [illegible] centinaia e centinaia [illegible] titoli [illegible] catalogo.

Chiesa & [illegible]

In piazza Solferino 1 ci sono le quattordici vetrine della pellicceria. [illegible] piani per un totale [illegible] mille metri [illegible] si trovano ventidue commesse e una delle più vaste scelte della città per quanto riguarda pellicce di ogni genere e montoni. Le pellicce meno care partono da 800 mila lire. Le più costose scivolano oltre i venti milioni.

Il montone più economico viene 400 mila, il più caro arriva a due milioni. Chiesa & Chiesa compera direttamente le pelli alle aste di New York, Toronto, Seattle, Helsinki, Oslo e Copenhagen senza passare attraverso intermediari mantenendo così i prezzi più bassi. Tutto l'anno Chiesa & Chiesa offre anche un servizio accuratissimo di riparazione dei capi, [illegible] d'estate propone la custodia delle pel[illegible] climatizzati e [illegible]umidificati.

Conti

[illegible] Torino ci sono tredici supermercati Conti e due SuperConti. In Piemonte ce ne sono altri quindici, mentre in Liguria ne troviamo due e uno lo troviamo in Val d'Aosta.

I nostri lettori potranno acquistare, con i buoni-acquisto del Bingo, prodotti alimentari di qualsiasi genere in uno qualsiasi dei punti vendita Conti. Scegliete con cura che cosa portarvi a casa: lungo i banchi troverete più [illegible] articoli diversi...

Servetti

La grande catena torinese di profumerie mette a disposizione dei fortunati del Bingo tutta la gamma dei prodotti Guerlain. [illegible] Guerlain è la più antica casa del mondo produttrice di profumi per lui e per lei (fra cui il più noto probabilmente è Mitsuko). Oltre ai profumi produce e distribuisce anche cinque linee diverse di prodotti di bellezza per un totale di cento-centocinquanta articoli che vanno dalle particolarissime creme per la pelle ai rossetti.

CONTI

TO C.so Bramante 15
ALBA C.so Piave 94

CONTI
TO C.so Adriatico 26
TO Via Bainsizza 8
TO Via A. da Brescia 5
TO C.so Cadore 43
TO Via Cesana 78

TO Via Chiesa d. Salute 132
TO C.so G. Cesare 214
TO Via Monginevro 61
TO Via S. Donato 11
TO Via Cravero [illegible]
TO C.so Turati [illegible]
ORBASSANO Via Alfieri 19

BORGARO Str. Lanzo 188/120
RIVALTA Via Giaveno 59D
CIRIÈ Str. Nuova di Spinerano [illegible]
CARMAGNOLA Via Garibaldi 8
PINEROLO Via Saluzzo 122 A
SALUZZO Via Cuneo 12
RACCONIGI C.so Regina Elena 1

ASTI Via Buozzi 45
ASTI Via Monterainero 7
ASTI Via Pergolesi 32
S. DAMIANO Via Roma 36
ALBENGA Via Piave 123
SAN REMO Via P. Agosti 111
AOSTA S.S.26 Reg. Sogno

TO 55737L

Y10. PIACE ALLA DONNA CHE PIACE.

Y10 fire, Y10 fire LX, Y10 touring, Y10 turbo, Y10 4WD.

STAMPA SERA

L. 700 — ANNO 119 - Numero 57 — QUOTIDIANO D'[illegible] - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 10 Marzo 1987

[illegible] +0,43

MILANO — Dollaro chiude in rialzo a 1319,51 lire contro le 1318,75 di ieri.
BORSA — [illegible] recupero del mercato azionario [illegible] oggi ha praticamente annullato le flessioni di ieri. L'indice generale ha subito [illegible] in [illegible] (+0,7% alle 10,45) [illegible] a +0,43 per cento. Forti recuperi di tutto il gruppo Varesi [illegible] seguito [illegible] vendita delle quote [illegible]on.

PROTESTANO GLI UFFICIALI RIFIUTANO LA MENSA DOMANI?

E' [illegible] «sciopero bianco» delle tre armi. I quadri delle Forze Armate chiedono aumenti [illegible] stipendio e perequazione

ROMA — Il mancato varo del decreto legge sugli aumenti [illegible] militari ha provocato il primo sciopero bianco [illegible] Forze Armate nella storia della Repubblica. Si è trattato di [illegible] protesta composta, [illegible] culminata al Comando della Seconda legione Aerea, col rifiuto della mensa. Già domenica mattina alcune [illegible] di ufficiali in borghese — il [illegible] preciso [illegible] è stato confermato da nessuno — [illegible] raggiunto piazza del Quirinale, fermandosi, confusi [illegible] turisti, nello slargo che si apre davanti alla residenza del Presidente della Repubblica.

Nessuno [illegible] accorto di nulla se alcuni ufficiali non avessero spiegato la cosa ai giornalisti. La singolare forma [illegible] è [illegible] l'unica [illegible] senza incorrere in reati previsti dal codice penale militare.

Secondo il programma annunciato l'agitazione dovrebbe essere estesa oggi al Ministero [illegible] agli aeroporti di Ciampino, Pratica di Mare e Guidonia. Sempre secondo notizie ufficiose l'agitazione [illegible] dovrebbe interessare domani le [illegible] dell'Esercito e [illegible] Marina.

E' probabile che una [illegible] percentuale [illegible] ufficiali aderisca al [illegible] ri[illegible] la disciplina e le tradizioni, mentre il malumore è esteso a tutti i livelli, dai sergenti ai [illegible]rali di brigata. I rappresentanti [illegible] «Cocer» — [illegible] elettivo di rappresentanza — lamentano [illegible] utilizzazione [illegible] disponibilità finanziarie (600 miliardi) che il Parlamento [illegible] va [illegible] per migliorare la situazione finanziaria dei quadri intermedi. La decisione [illegible] presa dopo una riunione, mercoledì scorso, dei capi di Stato Maggiore col Ministro della Difesa Spadolini.

[illegible] A TORINO

TORINO — Il malumore [illegible] ufficiali e sottufficiali piemontesi esiste, [illegible] del paese, per [illegible] promesse mancate dello Stato in materia [illegible] aumenti di stipendio, ma non sono in [illegible]gramma proteste pubbliche, né sciopero della mensa come avve[illegible] a Roma. *«I rifiuti rancio, i rifiuti spaccio e libera uscita [illegible] ormai roba della truppa del dopo '68. Forse abbiamo fatto male a non protestare prima. Comunque la cosa che ci preme di più adesso* — dice un ufficiale che preferisce mantenere l'incognito — *è l'equiparazione con i carabinieri, visto che [illegible] esempio un ufficiale dell'Arma con vent'anni [illegible] servizio guadagna sui tre milioni, mentre un pari grado dell'esercito non arriva a un milione e sette. Insomma a pa[illegible] di grado parità di stipendio»*.

Oltre all'equiparazione con il trattamento [illegible] CC, [illegible] sono altri tre provvedimenti in ballo, sospesi per la caduta del governo: un miglioramento proporzionale anche agli stipendi [illegible] sottufficiali, aumento dell'«indennità [illegible]tare» che sostituisce in qualche modo lo straordinario [illegible] non viene riconosciuto (si può lavorare sabato e domenica, rimanere in [illegible] 24 ore su 24 senza [illegible] finanziari, cosa che invece avviene con i carabinieri) e un'estensione dell'indennità di trasferimento. [illegible] ufficiale e sottufficiale trasferito d'autorità ha un'indennità [illegible] lire [illegible] giorno lorde, per un mese: il [illegible] prevede una durata dell'indennità intera [illegible] un anno e della metà per l'anno seguente. Il relativo [illegible] è già stato approvato dalla IV [illegible]ne difesa del Senato, ma la crisi ha bloccato l'iter parlamentare. Nell'ambito della Regione Militare Nord Ovest, che comprende Piemonte, Liguria Lombardia e Valle d'Aosta gli ufficiali in servizio sono circa 1.100 (quasi 500 solo in Piemonte) e un migliaio i sottufficiali.

I graduati piemontesi, si sentono, come i colleghi [illegible] resto d'Italia, «l'ultima ruota del carro, e meno male che *qualche anno fa ci hanno sganciato dalle [illegible] dei maestri, altrimenti [illegible] ancora più indietro. Non è che vogliamo [illegible] e subito, [illegible] almeno [illegible] impegno graduato nel tempo.*

LA [illegible] VOLTA [illegible]...

Le agitazioni da parte degli ufficiali dell'Aeronautica Militare, che domani e nei prossimi giorni potrebbero estendersi all'Esercito e alla Marina, costituiscono una novità assoluta nella storia delle nostre Forze Armate: l'unico precedente a cui si può fare riferimento non riguarda infatti gli ufficiali ma i sottufficiali, protagonisti di manifestazioni di protesta verso la metà degli Anni Settanta.

Sotto il profilo disciplinare, si tratta di azioni contrarie al regolamento: sia la Legge dei Principi del 1978, sia il Nuovo Regolamento di Disciplina approvato lo scorso anno fanno infatti divieto al personale di carriera delle Forze Armate di organizzarsi sindacalmente o di aderire a partiti politici. La forma di protesta scelta dagli ufficiali dell'Aeronautica con lo [illegible]opero-mensa» è una formula di compromesso che permette di manifestare le proprie ragioni senza incorrere nei rigori della disciplina. Al di là dell'aspetto giuridico-disciplinare, le manifestazioni di questi giorni pongono però un problema di fondo: chi sceglie la carriera [illegible] armi [illegible] godere di tutti i diritti democratici garantiti agli altri cittadini? La risposta del legislatore è [illegible] sinora negativa: la particolare condizione di chi è preposto alla sicurezza del Paese — è stato detto — esige delle regole speciali e delle limitazioni nell'esercizio degli stessi diritti costituzionali. L'impostazione risente di una radicata diffidenza nei confronti del mondo militare che risale all'Italia liberale e che non è stata superata dall'Italia repubblicana. Il timore di tentazioni autoritarie ha portato a isolare gli uomini «con le stellette» sino a farne un corpo separato dello Stato: a loro volta, gli ufficiali si sono nutriti di questo spirito di [illegible]to, rendendosi impermea[illegible] alle influenze della [illegible] civile.

Negli ultimi anni il meccanismo di reciproca esclusione [illegible] però rivelato la sua inadeguatezza e sono stati compiuti sforzi per superarlo: dal rinnovato interesse dei mezzi di informazione alle vicende militari, alla popolarità dell'«operazione Libano», alle aperture dei generali Cappuzzo e Poli («nella società, con la società, per la società» è stata la parola d'ordine degli ultimi Capi [illegible] Stato Maggiore dell'Esercito), le [illegible] state rimosse se non superate. In questa prospettiva, dunque, si dovrebbe riconoscere ai militari di carriera il diritto allo sciopero?

Se le Forze Armate si organizzano sindacalmente — si dice — vengono meno i vincoli disciplinari e, in caso di emergenza, la Nazione rischia di rimanere senza difesa. Ma c'è chi ha qualcosa da eccepire, sul versante degli oppositori a questa ipotesi: l'ufficiale è un lavoratore, dotato di etica e di professionalità, quindi capace di autoregolamentazione; se dovessimo pensare che le Forze Armate mantengono la propria coesione solo in funzione del «ricatto disciplinare», dovremmo ben a ragione diffidarne.

Le manifestazioni di questi giorni, indipendentemente dai risultati [illegible] potranno ottenere sul piano economico, potrebbero forse fornire l'occasione per aprire e portare innanzi un costruttivo dibat[illegible]

Gianni Oliva

[illegible] DI [illegible]

ROMA (Ore 14,15 - Ansa) — Le società della «Serie A» italiana di calcio non potranno utilizzare il terzo straniero nella stagione agonistica 1987-88. Lo ha annunciato definitivamente il presidente del Coni, nonché commissario straordinario della Federcalcio, Franco Carraro.

BIOETICA FECONDAZIONE [illegible] DOCUMENTO DEL SANTO UFFIZIO

BENVENUTO CARLO GUSTAVO

Il re [illegible] Svezia [illegible] mezzogiorno [illegible] Torino

Torino. L'arrivo a Caselle del re [illegible] Gustavo di Svezia

TORINO — Re Carlo Gustavo di Svezia è da poche ore gradito ospite di Torino. Il sovrano è giunto a Caselle a bordo di un Caravelle [illegible] «Transwede», con i colori svedesi azzurro e giallo. L'aereo è atterrato sulla [illegible] sorvegliata a vista da uomini della Digos, alle [illegible] e si è portato verso il piazzale dell'aeroporto dove era in attesa un pulmino speciale.

Il prefetto di Torino, dottor [illegible] Sparano, gli ha porto il cordiale benvenuto in Italia mentre [illegible] carabinieri in alta uniforme — unica concessione a un cerimoniale che di [illegible] stabilito per il [illegible] «privato» dell'arrivo e della visita [illegible] e «di Stato» — stavano ai lati della scaletta da cui il sovrano è sceso sorridente, accolto da diplomatici della Svezia e da [illegible] sciata del suo Paese — che in questi giorni erano a Torino per predisporre il programma della visita che è «reale» ma soprattutto [illegible] — e da rappresentanti [illegible]

[illegible] *Maestà il re desidera che questa prima [illegible] avvenga in forma strettamente privata. L'atterraggio a Torino-Caselle è quindi [illegible] ritenersi uno "scalo tecnico", non vi è una speciale accoglienza, per cui la presenza della stampa e della radiotelevisione non è consentita. Si prega [illegible] non insistere».*

Così è stato spiegato [illegible] operatori [illegible] tv e [illegible] numerosi fotografi in attesa.

Nella foschia che pesava sull'aeroporto torinese, in una mattinata grigia e piuttosto fredda, Carlo Gustavo è subito salito su un pulmino [illegible] con i componenti [illegible] folta delegazione svedese che lo accompagna. Il re si è seduto dietro all'autista, in prima fila, osservando dal finestrino coloro che da terra cercavano di fissarne l'immagine e [illegible] hanno tentato un cenno [illegible] saluto [illegible] suo indirizzo. *«Nel corso [illegible] visita non mancheranno [illegible] possibilità per un contatto fra il sovrano e i torinesi, [illegible] questa simpatica e operosa città, ben conosciuta per la sua storia, la sua tradizione, la sua serietà, così affermata e apprezzata nel mondo del lavoro. Il re è desideroso di affrontare questa visita e di incontrare soprattutto i rappresentanti imprenditoriali»*, hanno aggiunto funzionari del seguito [illegible].

L'automezzo con il re di [illegible] si è quindi diretto verso il centro [illegible] città, preceduto e seguito [illegible] polizia e [illegible] Digos. Nella foresteria della Riv-Skf il re di Svezia è stato trattenuto per una colazione prima di affrontare l'impegnativo [illegible] della prima giornata torinese.

[illegible] SERVIZI A [illegible] 3

Stasera con Biagi tivù ore 20,30

TORINO «CORROTTA»? ACCUSA E DIFESA

TORINO [illegible] — Non «Il Caso» ma [illegible] questione [illegible] ha portato Enzo Biagi a Torino: questa sera il giornalista si occuperà infatti dell'*affaire Maiocco*, e della città presunta *«capitale della corruzione»*, nella sua trasmissione che va in onda su Raiuno alle 20,30.

Tra gli intervistati, oltre all'imprenditore torinese finito sotto inchiesta per bancarotta, c'è anche l'ex sindaco Diego Novelli, [illegible] euro-deputato.

«Biagi è venuto a casa [illegible] l'altro giorno, è [illegible] quasi un'incursione — [illegible] — *e [illegible] ha rivolto alcune domande, tutte legate, più [illegible] al caso Maiocco in sé, alla questione morale. Per prima cosa mi ha chiesto se avrei rifatto ciò che feci quattro anni fa, quando [illegible] Zampini e [illegible] alla magistratura»*.

— E lei cos'ha risposto?

«Ho risposto di sì: [illegible] comporterei così anche oggi, pur sapendo che quella è stata un'esperienza [illegible] e dolorosa non soltanto per me e per il mio partito, ma per l'intera democrazia italiana».

— Che altro le ha chiesto Enzo Biagi?

«Voleva sapere se credo ci sia [illegible] differenza tra chi 'ruba per sé' e chi [illegible] per il partito'».

— Se ne è molto par[illegible] in quei giorni. Crede che i [illegible] possano contare su una seppur minima *«attenuante morale»*?

«Nemmeno per sogno, io [illegible] mai creduto nella doppia morale. [illegible] nella questione morale».

— Con Biagi avete parlato anche di avvenimenti recenti?

«Sì, abbiamo parlato del fatto che tanti personaggi coinvolti negli scandali oggi sono [illegible] in circolazione negli ambienti politici, e ricoprono addirittura posizioni di potere e responsabilità. [illegible] che queste persone [illegible]rebbero avere il buongusto di ritirarsi. [illegible] lo fanno, de[illegible] perché ha[illegible] tali armi di ricatto [illegible] fronti dei loro partiti e del potere da [illegible] in grado di [illegible] operare con impronitudine».

Biagi ha intervistato anche Francesco Marzachi, procuratore capo della Repubblica, [illegible]dio Signorile (sinistra psi) ministro dei Trasporti, e Giorgio Benvenuto.

Anticipa il segretario [illegible] della [illegible]: *«Ho apprezzato il fatto che Biagi mi [illegible] voluto ascoltare sulla [illegible] [illegible] ha permesso di confermare [illegible] aver svolto [illegible] parte in essa* — aggiunge Benvenuto —. *Ho ribadito [illegible] trasmissione quanto ho già detto [illegible] mia testimonianza al giudice: ritengo immorale che ci [illegible] fra sindacato ed imprenditori un rapporto [illegible] natura economica. Quanto al resto, ho sottolineato a Biagi e ripeto a Stampa [illegible] fiducia che la magistratura faccia piena luce»*.

Da parte sua Gianfranco [illegible] fondatore [illegible] un complesso di aziende che si occupavano di leasing per macchine utensili, confermerà questa sera quanto già [illegible] ai giudici sui 120 milioni dati a Mach [illegible] Palmstein della Coprofin (finanziaria legata al psi): *«Ma non perché egli fosse socialista, bensì perché doveva corrispondere [illegible] commissioni per intermediazioni»* (in particolare, afferma che una parte dei soldi sono stati versati a [illegible] per ripagarlo del [illegible] aver portato il segretario della Uil a fare una passeggiata negli stabilimenti [illegible] di Sergio Rossi).

L'industriale [illegible] di aver [illegible] (in parte poi restituiti) al segretario di Nerio Nesi, [illegible] presidente della Bnl, per contribuire alla liberazione del figlio dell'on. De Martino, ricavandone «solo amicizia».

NICOLAZZI NON FIRMA IL DECRETO PER I TIR

Il ministro stamane: «Rimetterò all'esame del Consiglio [illegible] ministri il problema dell'aumento dei limiti [illegible] velocità»

ROMA — I Tir non viaggeranno più veloci. Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi non firmerà il decreto che aumenta la velocità da 80 a 90 chilometri l'ora. «Rimetterò a un nuovo e più approfondito esame del Consiglio dei ministri il problema dell'aumento dei limiti di velocità degli automezzi pesanti», ci ha dichiarato per telefono questa mattina il ministro.

«Con ciò — ha aggiunto — non intendo sconfessare né il provvedimento governativo che demandava al ministro dei Lavori Pubblici la facoltà di elevare gli attuali limiti di velocità né l'accordo sottoscritto dal ministro dei Trasporti».

«I camionisti — spiega Nicolazzi — hanno protestato per questioni economiche, cioè hanno detto: "Noi dobbiamo correre perché le tariffe sono troppo basse". Ma questo motivo ormai è caduto. Le tariffe sono state aumentate e sono state anche avviate le procedure per riorganizzare il settore. Senza contare che un aumento di 10 chilometri l'ora non significa molta strada in più».

I limiti di velocità in Italia, sottolinea il ministro dei Lavori Pubblici, sono nella media europea, mentre il tonnellaggio consentito è addirittura superiore: 44 tonnellate contro le 37 della media Cee.

«La mia non è una campagna contro i camionisti, sia ben chiaro — dice Nicolazzi —, quanto piuttosto un discorso sulla sicurezza stradale che interessa tutti i cittadini. Un Tir che viaggia ai 90 all'ora è un pericolo per gli altri utenti della strada, per frenare a quella velocità occorrono trecento metri, troppi per evitare gli incidenti».

Ma la diatriba tra il ministro e gli autotrasportatori è anche e soprattutto su una questione di «convenienza» economica.

Ovvero, dice Nicolazzi: «Le tariffe per gli autotrasportatori vengono calcolate sulla distanza per strada statale ad una velocità di 80 chilometri l'ora (cioè quello è il limite su strade statali). I camionisti invece, come è ovvio, viaggiano su autostrade, quindi con risparmio di chilometri ed aumento della velocità consentita».

Cosa significa questo secondo il ministro? «Che i camionisti [illegible] toccano una tariffa relativa, ad esempio, a 10 ore di viaggio mentre invece hanno impiegato 6/7 ore».

Assurda, per Nicolazzi, anche la richiesta di viaggiare nei giorni proibiti. «Le nostre strade sono superaffollate, impossibile pensare di dirottare il traffico sulle strade statali. Nei giorni poi di traffico intenso occorre necessariamente pensare anche alla gente che va in gita, poiché tra un Tir e un'automobile ci rimette sempre l'auto. E' nostro dovere pensare alla sicurezza della gente».

Immediate le repliche della controparte. «Il ministro Nicolazzi — si legge in un comunicato dell'Anita, la maggiore organizzazione dell'autotrasporto — si assume gravissime responsabilità in questa delicata fase della vertenza in atto». Anche l'Ancs, l'Associazione dell'autotrasporto della lega delle cooperative, esprime una ferma protesta per la mancata emanazione del decreto ministeriale e afferma che «se gli impegni presi non dovessero essere mantenuti il ministro Nicolazzi si assumerebbe la piena responsabilità di riaccendere, nel mondo dell'autotrasporto, una tensione che era invece calata per effetto dell'accordo firmato il 17 febbraio scorso». Di diverso avviso sono i sindacati confederali che ritengono «legittime le cautele di chi deve decidere con decreto della sicurezza stradale ed ambientale».

EDILCASE

in [illegible] di incarichi fiduciari

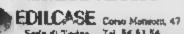
ESAMINA L'ACQUISTO

PAGAMENTO IN CONTANTI

— di appartamenti singoli in buone condizioni [illegible] in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche [illegible] eventuale rilievo di società.

EDILCASE

[illegible] inoltre, incarichi di vendita per [illegible] di proprietari [illegible] immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative [illegible] addebito [illegible] spese.

EDILCASE E' FIDUCIA!

EDILCASE Corso Matteotti, 47 — Sede di Torino — Tel. 54.61.54

Il Consiglio comunale ha approvato nella notte la variante «31 ter»

PARCHEGGI, SILOS E RISANAMENTO DEL CENTRO GLI STRUMENTI PER FARE ORA CI SONO

Con il pentapartito al gran completo, la proposta di variante (denominata «31 ter» perché subentra alla «31 bis») al piano regolatore è diventata legge per il Comune. Servirà a costruire parcheggi, silos per auto, abbattere e ricostruire edifici, erigere verande su superfici esterne, cambiare [illegible] d'uso.

La votazione, palese, è avvenuta nella notte. Un articolo per volta; talune parti della delibera sono state approvate anche dal msi (arrivando a [illegible] voti): sempre contro pci, sinistra indipendente, lista verde [illegible] contrari). Emendamenti: la maggioranza ha respinto [illegible] quarantina di modifiche pr[illegible] ate dal pci e dalla sinistra indipendente perché presentate all'ultimo momento, saltando anche l'[illegible] della commissione consiliare, presieduta dalla socialista Tessore; ha accolto, invece, alcuni suggerimenti del msi.

Ieri sera, in sala rossa, la delibera degli assessori all'arredo urbano e al bilancio Giuseppe Dondona (è [illegible] un [illegible] che ha ceduto l'urbanistica [illegible] collega Piergiorgio Rei) e all'edilizia privata Riciotti Lerro ha vissuto [illegible] unico momento [illegible] incertezza, [illegible] verso le 2, [illegible]do contemporaneamente msi e pci hanno annunciato di non partecipare al voto di [illegible] articolo. I capigruppo [illegible] pentapartito sono corsi nei corridoi a richiamare consiglieri e [illegible] sessori. Si era almeno [illegible] quaranta per garantire il [illegible] legale e quindi poter proseguire la votazione? All'appello hanno risposto in 41, tutto il pentapartito [illegible] l'ex-psi Salvatore Gallo, impossibilitato a essere presente dagli arresti domiciliari impostigli dal giudice [illegible] [illegible] all'indagine sull'usl [illegible] Orbassano.

La variante è approvata, ma prima che entri in vig[illegible] ci vorranno [illegible] mesi e mesi [illegible] [illegible] poterla applicare. Coreco espletato, dovrà, infatti, essere messa a [illegible]

> *I cittadini potranno chiudere i balconi con verande, [illegible] e costruire parti di edifici. Le imprese private potranno abbattere e ricostruire interi palazzi se non hanno valore storico [illegible] architettonico*

[illegible] [illegible] cittadini, i quali potranno presentare eccezioni, l'amministrazione le recepirà oppure le respingerà sulla base [illegible] un provvedimento che [illegible] sottoposto nuovamente al voto consiliare e al visto del Coreco. Toccherà, infine, alla Regione dare il visto per rendere la variante operativa.

In [illegible] [illegible] entri il nuovo piano regolatore, hanno detto [illegible] [illegible] Dondona e Lerro, servirà come norma transitoria a risolvere problemi urgenti per molti cittadini, ma [illegible] a consentire ad affrontare grosse difficoltà che si [illegible] create negli anni «immobili» di Torino. Cerchiamo di spiegare.

Per i cittadini [illegible] tratta, in particolare, di poter [illegible] con verande superfici [illegible] ad appartamenti, risanare, ristemare, costruire parti [illegible] edificio; [illegible] vuole dare la [illegible] la possibilità di chi lo ha fatto abusivamente e ora godrà del condono edilizio.

Per le imprese private ci sarà la possibilità di convenzionarsi con il Comune per [illegible] parcheggi, nuovi impianti sportivi, abbattere e ricostruire interi edifici, se non avranno valore storico e architettonico, chiedere il cambio di destinazioni d'uso.

La critica di fondo sollevata dal pci, con Carpanini, Barone, Vindigni, Virano, e dalla sinistra indipendente, con Tartaglia, è che l'introduzione di queste norme avviene senza che la giunta abbia prima dato il via a una delibera programmatica sul futuro territoriale di Torino, tanto più in presenza di un piano regolatore vecchio datato 1959 e mentre è appena partito lo studio per il nuovo documento urbanistico: *«Blocca le grandi trasformazioni e consente operazioni speculative»*. Anche il verde Francone ha denunciato *«il pressapochismo urbanistico del pentapartito che a quasi due anni dalla sua formazione non è ancora riuscito a definire precisi indirizzi»*, e ha sostenuto che queste norme peggioreranno la qualità della vita.

Il msi ha criticato da destra, con Martinat e Chiappo: *«Meglio mobili che immobili, anche se non consentirà molte innovazioni»*.

Il pentapartito ha replicato che dopo gli anni della paralisi urbanistica, questi provvedimenti rilanciano l'edilizia e, soprattutto, consentono alla città non consolidata di cominciare a trasformarsi, senza pregiudicare la possibilità di disegnare il futuro con il nuovo piano regolatore.

Tedeschi (pli): *«Servirà anche per avere indicazioni per chi deve redigere il nuovo documento urbanistico»*. Vernero (dc): *«La variante consentirà di far fronte a necessità emergenti nel periodo di transizione»*. Ratto (pri): *«Uno strumento flessibile per problemi non catalogabili [illegible] rigide norme»*.

Luciano Borghesan

Pronti 19 progetti di educazione ambientale

IMPARARE A RISPETTARE DI PIU' IL VERDE I PRIMI CENTRI NEI PARCHI

Spesso i parchi vengono lasciati in abbandono. Nella foto, uno scorcio della Pellerina

Rispettare l'ambiente: è un vecchio sogno che diventa, di giorno in giorno, bruciante necessità. Mentre nuovi e sensibilissimi tam-tam diffondono, a ripetizione, allarmi ecologici, notizie di disastri e di paurosi scenari, il governo muove (faticosamente) i primi passi sulla strada, tutta in salita, dell'educazione ambientale. Ci sono cinque miliardi per avviare finalmente in [illegible] [illegible] per insegnare a rispettare il verde. Per ottenerli occorre presentare [illegible] ministro [illegible] Lorenzo progetti completi. Il Piemonte l'ha fatto.

[illegible] [illegible] Bianca Vetrino [illegible] Eugenio Maccari ne hanno preparati [illegible] nove. Costeranno un miliardo e 779 milioni e [illegible] [illegible] in due anni. Per poterli avviare [illegible] a Roma [illegible] milioni per il [illegible].

Diventeranno così realtà tante [illegible] idee nelle [illegible] più [illegible] e [illegible] belle del Piemonte: i parchi e le aree protette. Sono i «polmoni verdi» [illegible] zone ad altissima concentrazione industriale e possono essere altrettante valvole di sfogo a pochi chilometri dalle città: da La Mandria alle Vallere, dalla Garzaia di Valenza [illegible] parchi naturali delle valli [illegible] cuneese o del Ticino.

Potrebbero [illegible] in entusiasmanti percorsi [illegible] una mentalità diversa, verso una nuova sensi[illegible] Ecco come. Nell'azienda regionale Spazzacamini di Pratosesia sorgerà un laboratorio sperimenta[illegible] permanente per il [illegible] paro di materiali e risorse dai rifiuti insieme con un centro di educazione all'ambiente. Tempo di realizzazione: un anno. Costo totale: 520 milioni; contributo richiesto, 320 milioni.

La seconda tappa consiste nella creazione di un'ondata consistente di materiale audiovisivo per informare. Ci vorrebbero 7/8 mesi e 155 milioni. Non basta.

C'è la possibilità di allestire un centro mobile, una vera e propria vetrina del «verde Piemonte». Ma servono 80 milioni. Spunta anche il progetto per il recupero dei materiali contenuti nei rifiuti solidi urbani mediante la raccolta differenziata con esperimenti in tre centri. Costo 200 milioni. Fin qui gli obiettivi più urgenti. Ma i progetti [illegible] molti [illegible] più: rispecchiano necessità, desideri, [illegible] ti[illegible]uzioni e potrebbero davvero formare un'onda lunga [illegible] di regalare a tutti maggiore educazione per ciò che ci [illegible] e quindi ambienti più sani e puliti.

La [illegible] d'attesa è lunghissima. L'ambisce tutto il piccolo mondo verde [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] su tre scenari. Nel primo c'è esclusivamente la possibilità di produrre materiale per l'educazione [illegible] le: cioè pubblicazioni per [illegible] conoscere i segreti delle aree protette, [illegible] [illegible] offerte, i loro monumenti, gli [illegible] e schede pratiche per approfondire, scoprire, ritrovare mondi dimenticati e dimensioni perdute nei parchi Argentera, valle del Ticino, Val Troncea, Alta Valsesia.

Ma il capitolo più cospi[illegible] di questo risveglio ambientale è quello [illegible] mento di strutture permanenti: un centro regionale di informazione e documentazione alle Vallere e tanti punti di riferimento per le scuole, [illegible] i giovani, per la gente che sempre di più cerca e vuole conoscere il verde. In tutti i parchi (da quello di Rocchetta Tanaro a quello dei laghi di Palanfrè, da quello [illegible] Gran [illegible] [illegible] Salbertrand [illegible] Mandria) potrebbero [illegible] realizzate così attrezzate per fornire corsi, materiale didattico, audiovisivi, sale [illegible] sperimentazione e [illegible] lettura. Sono milioni le [illegible] [illegible] che ogni [illegible] [illegible] [illegible] periodicamente o saltuariamente, nei parchi. E' giusto, quindi che i «flash di educa[illegible]ne ambientale» partano di là per raggiungere poi le case di tutti.

g. m. r.

STAMPA [illegible]

[illegible] direttore responsabile
[illegible]

Torinoe LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori [illegible] Auton, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Giovannini, Carlo Mazzarino, Francesco Paolo Mattioli - [illegible] Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pecchiolo

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

PK publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) [illegible]
TORINO, c. M. d'Azeglio 60; via Roma, [illegible]; via Marenco 32 - Tel. (011) [illegible]
Filiali: ALBA, ... ALESSANDRIA ... AOSTA ... AROMA ... ASTI ... BIELLA ... BOLOGNA ... CATANIA ... CATANZARO ... COSENZA ... CUNEO ... FIRENZE ... GENOVA ... LA SPEZIA ... MANTOVA ... MILANO ... MODENA ... NOVARA ... PADOVA ... PALERMO ... PARMA ... REGGIO CALABRIA ... REGGIO EMILIA ... ROMA ... SANREMO ... SASSARI ... SAVONA ... VERCELLI [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - [illegible]

ALFA 90 SUPER
IN LEASING A 24/30 MESI
FINO AL 30 APRILE 87
ATTENZIONE: INTERESSI MINIMI
Alfa Romeo
E' una iniziativa della:
Concessionaria CAR-SAM
CHIVASSO - Str. Torino [illegible] - Tel. 910.6425 - 911.2082
Agevolazioni sia in leasing [illegible] finanziamenti su tutti gli altri modelli

Assistenza sanitaria

● Oggi alle 18 [illegible] [illegible] della Sioi in via Lagrange [illegible]. Paola Lupano, presidente del collegio Interprovinciale Torino-Asti degli in[illegible] [illegible] pr[illegible] terrà una [illegible]azione sul [illegible] «Le attività di assistenza sanitaria nella Comunità Europea».

[illegible] senza confini

● [illegible] inaugura oggi a Rivoli, [illegible] la sala [illegible] del municipio in via Capra 27, [illegible] «Mostra documentativa [illegible] violazione dei [illegible] umani» a cura di Amnesty International. La [illegible] rimarrà aperta fino al [illegible] marzo.

Ricerche archeologiche

● Oggi alle 18 all'Unione Industriale in via Fanti 17 convegno dibattito a cura del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino in Medio Oriente e Asia. Sul tema: «Un impegno per la civiltà e la comprensione fra gli uomini», parlerà il direttore del [illegible] Giorgio Gullini, docente di archeologia all'Università di Torino.

Giuseppe Grosso

● E' in corso alla galleria Fogliato, in via Mazzini 9, la personale del pittore Giuseppe Grosso che rimarrà aperta fino [illegible] [illegible] marzo. [illegible] [illegible] 12.30, 16-19.30.

Concorsi [illegible]

● [illegible] Rotary [illegible] [illegible] Canavese [illegible] indetto [illegible] [illegible] corsi destinati agli studenti [illegible] medie superiori ed inferiori [illegible] [illegible] Per i primi, iscritti ad istituti di Rivarolo, Cuorgnè e Castellamonte, si richiede la realizzazione di un elaborato sul tema «Conosci il tuo paese» con specifico riferimento alla storia, ai costumi ed alle tradizioni più tipiche del centro preso in considerazione. Al vincitore andrà un premio di un milione e mezzo di lire. Il secondo concorso è destinato agli studenti delle scuole delle direzioni didattiche di Cuorgnè, Castellamonte, Rivarolo e Pont. Saranno premiati due giovani che nell'anno scolastico '85-'86 abbiano dimostrato un impegno particolare superando difficoltà e situazioni critiche. Le segnalazioni e gli elaborati dovranno pervenire entro il 30 aprile alla sede del Rotary Club Cuorgnè, casella postale 25.

Ipertensione [illegible]

● Questa sera (ore 20) [illegible] [illegible] incontri [illegible] [illegible] di Risparmio (corso Stati Uniti 23), si svolgerà, organizzata dalla Sigma-Tau, una tavola rotonda sul tema «Ipertensione oggi».

Molti sono i problemi legati a questa malattia. I malati, se non trattati adeguatamente, possono andare incontro a invalidità fisica o a morte.

Prenderanno parte alla tavola rotonda tre dei più noti specialisti italiani: il prof. Dal Palù (Padova); il prof. Zanchetti (Milano); il prof. Mulesan. Moderatore: il prof. Lavezzaro, del centro studio e cura dell'ipertensione arteriosa.

S. Rita-Mirafiori

● Stasera alle 21 nella [illegible] [illegible] quartiere Santa Rita-Mirafiori Nord, in via Filadelfia 200, parco Rignon, è convocata la III commissione. Alle 18.30 presso la sede di via Giordano Bruno 148, è invece convocato il consiglio della Circoscrizione Nizza-Lingotto.

L'accusa: hanno malmenato studente israeliano

DUE AGENTI PS E TRE ISPETTORI SONO RINVIATI A GIUDIZIO

In [illegible] dovranno difendersi dalle accuse [illegible] falso, [illegible] [illegible] d'atti d'ufficio. [illegible] imputati sono il sovrintendente [illegible] polizia del commissariato di Mirafiori Mario Angioni, il dirigente Domenico Bollano, l'ispettrice Maria Rosaria Pollice, gli agenti Eduardo Aldieri e Giovanni Serra. Un altro poliziotto che era sotto inchiesta (e che non lavora più a Torino) è stato assolto in istruttoria.

Il [illegible] a giudizio è stato [illegible] [illegible] giudice istruttore Paola [illegible] [illegible] riferisce a un episodio avvenuto il [illegible] [illegible] sto dell'anno scorso e riguarda lo studente israeliano Ganen Tolek (tutelato dall'avvocato Maria Teresa Bragatto) che era stato fermato «per accertamenti», accompagnato in ufficio, picchiato, ferito.

La polizia stava controllando da giorni gli stranieri che risiedevano a Torino per motivi [illegible] [illegible] e di [illegible] [illegible] [illegible] Nizza, a due passi dalla stazione di Porta Nuova, una pattuglia aveva bloccato l'israeliano che aveva mostrato il passaporto e aveva spiegato di frequentare l'Università, Medicina. Qualche parola di troppo? Incomprensioni? Sospetti?

Il giovane è stato accompagnato al commissariato di Mirafiori e interrogato: lui ha raccontato di essere stato [illegible] in [illegible] particolarmente rude, gli inquirenti si sono difesi [illegible] che volevano soltanto interrogarlo e avere la certezza che fosse davvero soltanto uno che andava a scuola.

Di fatto l'israeliano, in pre[illegible] [illegible] a una crisi di [illegible] ha tentato di strangolarsi [illegible] [illegible] il filo [illegible] telefono e gli agenti si sono convinti di avere a che fare con uno squilibrato. Certo, sono volati anche degli schiaffi. Uno così violento da provocargli la lesione di un timpano.

Non solo: i poliziotti hanno preparato un verbale dell'[illegible] [illegible] quale presentavano [illegible] versione addomesticata in [illegible] che l'«operazione» apparisse del tutto normale. Ganen Tolek, minacciato, ha firmato quelle dichiarazioni ma poi ha dovuto ricorrere alle cure del medico per il male all'orecchio. A quel punto, patrocinato dall'avvocato Bragatto, si è rivolto alla magistratura.

L'inchiesta non è stata né facile né breve. Il giudice istruttore ha sentito i protagonisti dell'episodio, li ha messi a confronto fra loro e si è convinta che sono andati oltre i loro [illegible]

> *L'episodio il 6 agosto dell'anno scorso. In tribunale devono difendersi dall'accusa di falso, lesioni e omissione [illegible] atti d'ufficio. Un poliziotto assolto in istruttoria*

[illegible] Tolek

Domani, al Principi di Piemonte, con tanti ospiti

[illegible] TRA I CUOCHI PIEMONTESI

I cuochi piemontesi tornano a cimentarsi, domani mercoledì, al Jolly Hotel Principi di Piemonte nell'annuale [illegible] del «Tocco Bianco».

Con una novità: quest'anno saranno presenti [illegible] alcuni colleghi tedeschi. Dopo le nostre sortite al Bahnhof restaurant [illegible] Berna; all'Atrium di Annecy; al festival mondiale «August Escoffier» di Parigi i soci dell'Unione Piemontese chefs [illegible] cucina dovranno ora confrontare i loro capolavori [illegible] quattro piatti [illegible] cucina confezionati da colleghi provenienti [illegible] Düsseldorf.

Alla manifestazione partecipano ufficialmente gli allievi delle scuole alberghiere di Acqui, Casale e Trivero. In tutto saranno oltre cento maestri e allievi di cucina: devono presentare trentasei portate d'alta cucina che saranno poi offerte in un banchetto nel Salone delle feste ad un selezionatissimo gruppo di invitati scelti fra personalità del mondo della politica, diplomatici, artisti e, naturalmente, specialisti dell'enogastronomia.

Ma ci sarà anche Gianduja: per il suo palato d'intenditore farà parte della giuria, mentre le sue Giacomette saranno ospite gradite a tavola.

Cinque i temi proposti da Matteo Gaffoglio per l'assegnazione di altrettanti «Tocco bianco 1987»: hors-d'oeuvres, pesci, carni e dolci della cucina classica internazionale e piatti tipici regionali. La giuria farà i suoi assaggi alle 18 e poi si riunirà per il verdetto che verrà letto al termine del ricevimento ufficiale previsto per le 20.

Per gli acconciatori

QUALI RISCHI

Oltre duecento acconciatori torinesi hanno partecipato, domenica scorsa, all'incontro-dibattito organizzato dalla Federacconciatori-C.N.A. sulle malattie professionali e sui rischi ambientali relativi alla categoria.

I due relatori, il dottor Schirripa e il dottor Dotti dell'Usl- Servizio di Igiene del Lavoro di Torino, hanno illustrato l'argomento, sollecitando un [illegible]pio dibattito «*teso ad inserire le qu[illegible] competenti della dovuta azione preventiva per la salute [illegible] dipendenti e titolari dei saloni di acconciatura*».

Ovvie le conclusioni: adesso la Federacconciatori-C.N.A. si farà pertanto promotrice di «*una serie di iniziative in grado di rispondere alle esigenze di chiarezza e tutela emerse nel corso del convegno*».

Con un volo speciale è atterrato stamane all'aeroporto di Caselle

ECCO RE CARLO MANAGER SVEDESE

CALENDARIO FITTO DI VISITE E IMPEGNI DI LAVORO PER IL SOVRANO

L'aereo [illegible] Carlo XVI Gu-[illegible] di Svezia è atterrato [illegible] poco prima di mezzogiorno sulla pista di Caselle. Con lui, giunto a Torino non come sovrano in visita di Stato, ma come «membro ad honorem dell'Accademia degli studi per le scienze ed ingegneria di Svezia», in visita d'affari sono scesi dall'aereo i più bei nomi dell'industria svedese: i presidenti della Volvo, Saab-Sca, Skf, Ericsson, Atlas Copco ed Electrolux. Anche la maggior parte degli industriali svedesi fa parte dell'Accademia reale svedese per le Scienze di In-[illegible]

La visita di re Carlo [illegible] vo di Svezia e della delegazione che l'accompagna nulla ha a che vedere con la politica. A [illegible] quindi non c'erano autorità italiane [illegible] sono avvenute particolari cerimonie. Sono state semplice-[illegible] rafforzate, a [illegible] precauzionale, le misure di polizia mentre una delegazione della Riv-Skf, [illegible] a capitale interamente svedese, accoglieva [illegible] ospiti già sulla [illegible]

[illegible] Carlo Gustavo di [illegible] con la moglie e i [illegible] figli

Il [illegible] di macchine con il [illegible] ed il resto della delegazione si è mosso pochi minuti dopo l'atterraggio dall'aeroporto ed ha raggiunto la sede di [illegible] Cairoli della Riv-Skf percorrendo [illegible] veloce superstrada [illegible] centro urbano. A scortare il lungo [illegible] di macchine, quella del re Carlo Gustavo era blindata, alcune auto della polizia e [illegible] Digos poiché un sovrano resta pur sempre un [illegible] anche se [illegible] visita privata d'affari.

Nella foresteria interna della Riv-Skf si [illegible] una breve colazione ristoratrice prima di affrontare [illegible] impegni del pomeriggio.

Il programma della [illegible] svedese prevede [illegible] a Torino (seguirà il trasferimento a Milano e successivamente a Termoli [illegible] visitare [illegible] stabilimenti Fiat) particolarmente intensi. Ci saranno contatti d'affari con la Fiat e Gianni Agnelli, l'Olivetti e Carlo De Benedetti, la Pininfarina e la Ber-[illegible]

Nel pomeriggio [illegible] Carlo [illegible] raggiungerà lo stabilimento della Fiat Mirafiori dove avverrà l'incontro [illegible] Gianni [illegible] Umberto Agnelli. Per il re è previsto anche [illegible] giro di [illegible] delle piste collaudo, con [illegible] nuova «Thema Ferrari». L'intera delegazione svedese inizierà subito dopo i contatti d'affari [illegible] i vertici dell'industria automobilistica [illegible]

Verso le 19 è previsto il rientro [illegible] Gustavo di Svezia al Turin [illegible] Hotel. La delegazione svedese non resterà però tutta la sera in albergo perché, almeno per il re [illegible] alcuni degli ospiti, è prevista una [illegible] offerta da Agnelli nell'esclusivo circolo [illegible] Whist, [illegible] piazza San Carlo. [illegible] cena sarà l'occasione per completare i colloqui in un'atmosfera più distesa ed informale.

Domani il programma svedese prevede una giornata altrettanto intensa. Gli industriali svedesi si trasferiranno [illegible] al mattino all'Olivetti di Ivrea, dove visiteranno gli stabilimenti, mentre nel pomeriggio saranno a [illegible] Bertone [illegible] collabora da tempo con la Volvo.

L'aeroporto dove arriva il sovrano [illegible] appena rimesso a nuovo [illegible] sala vip e nuovi servizi

MA A CASELLE GLI SCANDINAVI SONO «QUASI» DI CASA

Nel grande snack, ad esempio, tutte le settimane passano frotte di svedesi per le vacanze sulla neve

Oggi la guida rossa in onore di Carlo Gustavo; dopodomani [illegible] che [illegible] democratico [illegible] dese [illegible] spiaccerai, [illegible] colazione di lavoro [illegible] cui l'[illegible] al Turismo Matteoli illustrerà i [illegible] programmi. All'aeroporto di Caselle [illegible] re in decollo, [illegible] chi casualmente [illegible] si ritrovi accusa il solito misto di sensazioni tipico di noi torinesi di fronte a qualsiasi novità locale: un po' di ironica tenerezza di fronte alle magliette in vetrina [illegible] su la Mole, un'ombra d[illegible] d'orgoglio [illegible] innovazioni altrove [illegible] che qui chissà poi se serviranno».

Spiega Silvana Vinciguerra, vicedirettore del Finairport Service formato lo [illegible] agosto [illegible] la compartecipazione [illegible] della Sagat e della ditta [illegible] catering De Montis: «Abbiamo realizzato [illegible] ammodernamento grazie a cui questo terminal [illegible] è più "l'amorfa cosa grigia" dove [illegible] gnano le valige o si inghiotte [illegible] caffè per imbarcarsi al più presto. Di conseguenza, [illegible] sembra tempo che la città non [illegible] ricordi [illegible] noi [illegible] quando [illegible] rifica qualche intoppo ma consideri questa struttura per quello che realmente è». Vale a dire un punto di [illegible] rimento non soltanto per le disarmate famigliole [illegible] di d[illegible]ca arrivano qui «per vedere gli aerei» ma molto di più. «Un crocevia tra i più significativi della cronaca torinese. Dove sfilano managers, sportivi o politici di livello internazionale [illegible] tre volte [illegible] settimana, si raggruppano le folle inglesi e svedesi che, attirate dalle [illegible] del Piemonte, costituiscono il [illegible] flusso turistico più rilevante».

E' per questi ultimi che accanto alla grande sala d'attesa funziona adesso un apposito bancone snack; ed è per [illegible] personalità e gli uomini di affari che è [illegible] aperto l'ottobre [illegible] l'ovattato ristorante «Vip», dove le [illegible] reti insonorizzate escludono q[illegible] rumore esterno. Il servizio alla carta risulta curato [illegible] e chef di grande [illegible] la sala è convertibile [illegible] per rin[illegible] o banchetti. Mentre, ristrutturato per primo il bancone-bar, il vecchio Grill è stato [illegible] tuito dal Grand Buffet, [illegible] self-service «free flow» dotato [illegible] isole gastronomiche in [illegible] piacevole ambientazione [illegible] sul [illegible] e sul bianco. Tocco [illegible]: lo spostamento della boutique-tabaccheria, [illegible] for-[illegible] da un'area self-service di [illegible] 70 metri e, nello spazio lasciato libero da questa di fronte [illegible] bancone delle accettazioni, [illegible] ulteriore ampliamento del duty-free-shop che verrà adesso completato [illegible] un'infrangibile [illegible] a vetrina affacciata [illegible] salone di ingresso.

Anche se Torino, come [illegible] ferisce volar basso. «In attesa di ricoprire [illegible] pochi [illegible] una nuova, la saletta ora destinata alla sosta delle Very Important Persons è quella, in realtà modesta, adoperata anche per le riunioni del personale. Champagne e ostriche a volontà? Solo se le ditte o gli enti ospitanti se ne [illegible] l'onere».

l. r.

Invito al Turin domani sera

UN'OFFERTA REGALE BUFFET DA 400 CHILI

Alle 20,30 Carlo Gustavo offre un gigantesco «assaggio» di specialità svedesi: c'è anche il coordinatore dell'Accademia gastronomica di Stoccolma

Quattrocento chili di cibo, regalmente distribuiti [illegible] un tavolo lungo [illegible] metri e largo uno e ottanta. Al Turin Palace Hotel tutto è pronto per l'arrivo del sovrano.

Carlo Gustavo di Svezia e il suo seguito alloggiano qui, nell'unico albergo «cinque stelle» della nostra [illegible] E [illegible] gli 85 dipendenti — camerieri e cameriere, facchini, baristi, aiutanti di cucina — da settimane fervono le prove dell'accoglienza. Vere e proprie lezioni di cerimoniale, per non sbagliare nemmeno una virgola al cospetto di Sua Maestà: come avvicinare il re, come e quando rivolgergli la parola, quale posizione [illegible] (postura ad angolo retto, un inchino insomma) se si ha la ventura di trovarsi faccia a faccia con lui.

Nelle cucine, è formicolio di preparativi, ma i cuochi nostrani non devono darsi troppa pena. Con un aereo speciale, dalla [illegible] sono arrivati lo stuolo cortigiano e ben 400 chili di cibi prelibati, tutte specialità di q[illegible] Paese. L'albergo fornirà [illegible] i beveraggi (birra, [illegible] e spumanti piemontesi, spremute di frutta) e quelle [illegible] che, pre[illegible], qui e in Svezia hanno lo stesso gusto: uova, patate, prezzemolo, limoni, cipolle e latte. Torinesi saranno anche i cioccolatini e la piccola pasticceria.

[illegible] il seguito, c'è anche il coordinatore dell'Accademia [illegible] svedese: [illegible] lui, [illegible] paio d'aiutanti pure svedesi e con gli chefs dell'hotel, a preparare le pietanze per il buffet che Carlo XVI offrirà, domani alle 20,30, ai suoi ospiti subalpini. Ospiti di gran rango: 150 persone circa, tutte rigorosamente vip.

Dalla Svezia sono arrivati anche i nastri registrati per la musica di sottofondo e di [illegible] per [illegible] perfetta coreografia della [illegible] Nel salone [illegible] Turin [illegible] tri quadri [illegible], il tavolo due metri per [illegible] e ottanta [illegible] al [illegible] in mezzo, l'alzata [illegible] il simbolo del Dala Horse circondata dalle composizioni floreali di mimosa e iris, poiché il giallo e il [illegible] sono i colori nazionali del sovrano. Fra le pietanze, disposte secondo un ordine già stabilito, filetti d'aringa marinata, acciughe con [illegible] e panna [illegible] gratin, uova di [illegible] su fettine d'uovo sodo, [illegible] tutte le salse, anguille e renna affumicate, polpettine con marmellata di [illegible]illi rossi. Ma trattandosi d'un pranzo regale, [illegible] a dire «buon appetito».

FIGARO, GIU' LE MANI DAL LASER E' IL MEDICO CHE CURA I CALVI

Il pretore ha deciso: i barbieri non potranno usare il raggio per curare la caduta dei capelli. Sòlo lozioni rigeneranti della cute e nessun apparecchio sofisticato nei negozi alla moda

I parrucchieri non potranno usare il laser per curare la [illegible]ta dei capelli. Lo ha deciso il pretore di Torino Sandra Casacci, che ha sentenziato che l'utilizzo di quei macchinari compete al medico e non al coiffeur. Chi perde i capelli e [illegible] può sopportare la fronte nuda dovrà ricorrere ad altre cure e rinunciare [illegible] speranze incoraggi-[illegible] di questi strumenti modernissimi.

Il provvedimento [illegible] dal «caso» [illegible] Antonio Mercurio, nato a Lecce il 28 aprile [illegible] Monte Bianco 16, con uno studio [illegible] parrucchiere per uomo a Collegno in via Vecchieri 3.

Studio elegante dove insieme alle lozioni anti-forfora, ai liquidi «rigeneranti» della cute e agli intrugli per la salute del capello, si usava un apparecchio giapponese marca Hoyu che — utilizzando il raggio laser — serviva per combattere la calvizie. Pochi minuti di applicazione ogni settimana erano sufficienti per credere in una testa rigogliosa come quella della pubblicità delle maglie [illegible]ro. La chioma abbondante non è considerata — da sempre — uno dei criteri per misurare la bellezza?

Il raggio di luce stimolava i [illegible] organici deboli e [illegible] la cute che [illegible] i capelli si [illegible] e tornava alle funzioni normali.

Sono stati i vigili urbani a controllare il locale e a firmare un verbale per la Pretura di Torino. Il linguaggio è burocratico a cominciare dalla precisazione che gli uomini erano «di servizio in divisa». Hanno rilevato: «Mercurio Antonio, nell'espletamento della sua attività artigianale, faceva [illegible] di apparecchio atto a praticare la laserterapia».

[illegible] vietato al [illegible] per la [illegible] calvizie

Il pretore Sandra Casacci che si è occupata della pratica, ha disposto il sequestro dei macchinari e li ha affidati alla valutazione [illegible] due periti: il professor Gian Carlo Bruno e il dottor Livio Guazzotti. Il parrucchiere è difeso dall'avvocato Maria Teresa Bragatto.

L'apparecchio è un parallelepipedo costruito con materiali plastici grosso come una scatola (35 centimetri un lato, 24 e 13 gli altri due), con la [illegible] in inglese «Department [illegible] Research, laser system exclusive for hair». I tecnici aggiungono [illegible] la frequenza è [illegible] 1600 hertz, [illegible] potenza di 5 [illegible] «di picco» mentre [illegible] durata dell'impulso raggiunge [illegible] nosecondi. L'uso non comporta pericoli per le persone che lo utilizzano. Unica possibilità di rischio per la salute: che si fissi «volontariamente» il diodo emettitore a distanza di dieci centimetri per un tempo non inferiore ai venti-trenta secondi. Il che equivale a dichiarare: «rischio zero».

La sicurezza dell'impianto e la non-dannosità della terapia non sono sufficienti per sostenere che figaro ha diritto di curare i calvi usando il laser. Il laser è uno strumento che ha trovato importanti applicazioni in medicina [illegible] riguardano lo [illegible] delle proprietà di un campione biologico o l'alterazione (in conseguenza dell'assorbimento [illegible] luce) delle proprietà [illegible] alcuni costituenti essenziali del corpo umano. Dunque continuino a usarlo i medici.

Non ci sono dubbi: «Si tratta [illegible] un apparecchio idoneo a concretizzare un'attività terapeutica per la quale è doverosa [illegible] richiesta [illegible] qualificata e professionale propria di coloro che hanno conseguito una laurea in medicina o che sono in possesso di abilitazione all'esercizio della professione medica».

Lorenzo [illegible] Boca

Ferdinando Albertazzi
La casa del barbiere
La storia di un regista imprevedibile e di uno spettacolo "folle", gioioso, dirompente.
Garzanti
134 pagine
20.000 lire

ENERGIE ALTERNATIVE E RISPARMIO

Presieduto da Giorgio La Malfa presidente del Cesp (Centro studi politica economica), si è svolto ieri al Politecnico di Torino un convegno su «Le energie alternative e il risparmio: loro possibile contributo al soddisfacimento dei bisogni energetici del paese». Relatore Giuseppe Bianchi, direttore del Dipartimento fonti alternative e risparmio energetico dell'Enea, che ha evidenziato limiti e potenzialità del risparmio.

L'ing. Bianchi ha sottolineato [illegible] l'intervento pub-[illegible] settore del risparmio [illegible] potrebbe consentire nel duemila di risparmiare oltre 7 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio), di cui oltre tre nel solo settore industriale. Gli stessi dati sono stati presentati alla Conferenza Nazionale sull'energia.

Ritorna in carcere un tossicodipendente che spacciava droga

EROINA SUL TETTO DELL'ASCENSORE

E' stato smascherato [illegible] agenti [illegible]

Non è facile per la polizia scoprire dove gli spacciatori nascondono la droga: specialmente nel caso di Mario Gagliano, 39 anni, tossicodipendente. L'anno scorso, per procurarsi l'eroina, aveva derubato di casco e motorino due studenti e poi era entrato in una concessionaria per impossessarsi di un'auto.

Fallito il secondo tentativo e non avendo racimolato la cifra necessaria per comprarsi la dose giornaliera, di cui aveva bisogno, era tornato a casa in crisi d'astinenza. Nella notte, fuori di sé, aveva impugnato un'automatica Walther 7,65 che deteneva illegalmente e [illegible] finestra dell'abitazione, in [illegible] Olevano 104, di Grugliasco, aveva sparato contro le auto in strada [illegible] infrantumi i cristalli. Arrestato dai carabinieri, nelle camere di sicurezza colto da una nuova crisi aveva cercato di strangolarsi con le maniche della camicia strette attorno al collo.

Mario Gagliano

Tornato a casa dalla moglie operaia, lui, senza occupazione, aveva ripreso la vita di sempre ma con meno problemi per procurarsi la droga. Anzi, a quanto aveva appreso l'ispettore Di Santo del commissariato di Cascine Vica, la vendeva agli altri.

Il dirigente dottor Caracciolo gli aveva messo alle calcagna alcuni agenti ma ogni perquisizione era andata a vuoto. Ha fatto centro ieri quando dopo averlo visto armeggiare attorno all'ascensore di casa, gli agenti hanno trovato nascosto sopra il tetto della cabina 40 grammi d'eroina pura con il bilancino per preparare le dosi. E' ritornato in carcere.

[illegible] DI SERVIZIO

Incendio ieri [illegible] verso le 23,30 al distributore Erg, sulla statale 460, poco oltre l'abitato di Feletto. Probabilmente si tratta di un avvertimento del racket: le fiamme hanno completamente distrutto il chiosco; i vigili del fuoco di Rivarolo e Torino hanno però evitato che le fiamme si propagassero alle cisterne della benzina. Distrutte anche le colonnine di carburante: nessuno si è accorto di nulla. I teppisti, secondo i primi accertamenti del brigadiere Spatera dei carabinieri di Rivarolo, dovevano essere almeno in tre. La titolare del distributore Nicoletta Lezza, 46 anni, via San Rocco, Leinì, avrebbe ricevuto in passato minacce, ma non aveva dato eccessivo peso. I teppisti hanno anche lasciato un eloquente messaggio con su scritto: «Torna dov'eri».

Felice di sentire!

amplifon

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 531909-537091
543356
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

Troverete sulla guida telefonica, sotto la [illegible] Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, GENOVA, LA SPEZIA, NOVARA, SANREMO, SAVONA, VERBANIA, VERCELLI.

105 Filiali - 1500 Centri Acustici

Dopo gli incontri con la dc e con Spadolini

ANDREOTTI DA CRAXI

«TRA NOI DUE NULLA DI PERSONALE»

ROMA — Nell'ufficio del presidente del Consiglio a Montecitorio, che la Jotti gli ha messo a disposizione, Andreotti inizia il [illegible] «giro» per mettere a frutto l'incarico ricevuto da Cossiga. Ieri ha [illegible] visita a Jotti e Fanfani, oggi alle 11 l'incontro con i leaders dc, a mezzogiorno la rituale visita a Craxi, appena rientrato a Palazzo Chigi. Un incontro durato 45 minuti, al termine del quale il presidente incaricato ha dichiarato: *«Sono andato a trovare il presidente [illegible] Consiglio e segretario del psi [illegible] il quale [illegible] [illegible] anni e [illegible] [illegible] piuttosto bene insieme e quindi [illegible] [illegible] lieto di sentir ripetere [illegible] lui che ci [illegible] le moltissime difficoltà obiettive della situazione, [illegible] [illegible] ci sono affatto problemi personali»*.

A chi gli chiedeva se questo fosse un sintomo positivo Andreotti ha risposto: *«Cer[illegible] sì, perché [illegible] è che mi facesse piacere pensare [illegible] veramente. [illegible] Il tratto di vedere come queste difficoltà possano essere risolte. E' il mio compito. Non sono nemmeno 24 ore che ho l'incarico e quindi è un po' presto»*.

«Adesso non cominciamo dalle valutazioni — ha detto Andreotti rispondendo a [illegible] [illegible] chi[illegible] se lo scoglio [illegible] [illegible] fosse da ritenersi [illegible] tutto superato — *se ieri fossero [illegible] delle obiezioni di carattere personale, forse in questo [illegible] non avrei nemmeno accettato ieri l'incarico»*.

Stamattina Andreotti aveva incontrato per circa un'ora anche Spadolini, che al termine del colloquio informale ha rilasciato qualche dichiarazione: *«Prevedo* — ha detto — *che sarà una crisi lunga e difficile»*. Per il segretario del pri sono nei referendum le maggiori difficoltà che Andreotti si troverà ad affrontare: *«Il problema è che i referendum sono difesi da alcuni partiti dell'attuale maggioranza e contrastati da altri»*.

Intanto gli andreottiani gioiscono, ed è soddisfatta l'intera dc per questo punto messo a segno nella partita contro il psi: Cossiga ha dato un mandato pieno all'uomo indicato ufficialmente da De Mita, e questo è già un successo. Ma è sufficiente?

I socialisti, dopo avere sparato a zero sul nome di Andreotti prima che il Quirinale decidesse, ora cambiano il tono ma non la musica, e confermano di non volerci stare. Lo fanno con decisione e autorevolezza, impegnando la voce ufficiale del partito, l'Avanti!, che pubblica un fondo di pesante critica a Cossiga, «colpevole» di essersi piegato ai desideri dc. *«La decisione [illegible] Capo dello Stato dev'essere ispirata [illegible] [illegible] logica strettamente istituzionale, non influenzata né influenzabile da altri elementi di ordine politico particolare o di ordine personale»*, scrive l'Avanti!, e «l'incarico conferito all'on. Andreotti non pare rientrare in questa logica, bensì in altra, peraltro chiara sin dall'inizio».

Insomma il no socialista ad Andreotti è ancora forte e chiaro, preventivo, perché in via del Corso non hanno dubbi: lasciar fare un governo ad Andreotti significherebbe dar vita ad un «governicchio» che in realtà ha l'unico scopo di evitare i referendum e gestire le elezioni anticipate in estate; e se scioglimento deve essere, tocca a Bettino Craxi guidare il governo che porterà i cittadini alle urne anticipate.

Andreotti evita, dice che «adesso la cosa migliore è pensare e parlare poco». E' tutto preso a tessere la sua tela, nel tentativo di avvolgere tutti e cinque i vecchi alleati e di tranquillizzare al massimo i socialisti. Per i referendum tenterà di accontentare tutti, anti e filonucleari, pro e antigiudici.

Metterà nel programma di governo persino la possibilità di decidere sull'elezione diretta del Capo dello Stato. Tra le cose da fare non mancherà il pacchetto casa e le riforme sanità-fisco. E concederà allo schieramento laico-socialista ministeri chiave tenuti dalla dc.

Gianni Pennacchi

SULLE MANIPOLAZIONI DELLA BIO-GENETICA IL VATICANO PROPONE L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

CITTA' DEL VATICANO — *«La Chiesa mobilita tutti gli uomini di buona volontà»* del mondo, cattolici e no, ad impegnarsi *«nell'ambito della loro professione e nell'esercizio dei loro diritti civili, perché siano riformate le leggi civili moralmente inaccettabili e corrette le pratiche illecite»* in materia di aborto e manipolazioni genetiche. Tale impegno dovrà manifestarsi chiedendo il riconoscimento dell'obiezione di coscienza di fronte a tali leggi ed attuando *«una resistenza passiva alla legittimazione di pratiche contrarie alla vita e alla dignità dell'uomo»*.

Al legislatore, non importa di quale Paese, il monito: se *«mancasse di vigilare, potrebbe venire espropriato delle sue prerogative da parte di ricercatori che pretendessero di governare l'umanità in nome delle scoperte biologiche e dei presunti processi di "miglioramento" che ne deriverebbero»*. A proclamare la necessità di questo urgente «intervento attivo», la Chiesa perviene dopo numerosi scambi e lunghe consultazioni con episcopati e vescovi di diversi Paesi sul delicato tema del rispetto della vita nascente e della dignità della procreazione, ed in particolare sui problemi nuovi sollevati dalle ricerche biomediche. Il documento vaticano che se ne occupa è un'«istruzione» della Con[illegible]zione per la dottrina [illegible] fede, firmata dal cardinale Joseph Ratzinger e dal segretario della Congregazione, mons. Alberto Bovone, con l'approvazione del Papa.

Il [illegible] [illegible] Ratzinger

Nella premessa vengono qualificati come «decisivi» per il giudizio [illegible] due criteri: l'inviolabilità [illegible] [illegible] dell'essere umano [illegible] [illegible] vita dal momento del concepimento [illegible] [illegible] e l'originalità [illegible] trasmissione [illegible] vita [illegible] *«affidata dalla natura a un atto personale»*. Stabiliti questi capisaldi, il magistero [illegible] la [illegible] danna morale [illegible] [illegible] aborto procurato e insiste sul fatto che l'essere umano va rispettato e trattato [illegible] [illegible] persona fin dal [illegible] concepimento e [illegible] [illegible] [illegible] quello [illegible] [illegible] mento [illegible] si devono riconoscere i [illegible] [illegible] persona.

Da questi principi una serie di conseguenze: la diagnosi prenatale è lecita se i metodi utilizzati rispettano la vita e l'integrità dell'embrione e della madre senza far lor correre rischi sproporzionati. Essa invece *«è gravemente contraria alla legge morale»* quando contempla l'even[illegible] in dipendenza [illegible] risultati, di provocare un aborto. Gli interventi terapeutici sull'embrione sono legittimi per la Chiesa se [illegible] rispettano la vita e l'integrità, non comportano rischi sproporzionati e mirano alla sua guarigione. E' invece illecito realizzare su embrioni umani interventi contrari alla loro integrità. Illecita anche la sperimentazione non direttamente terapeutica sugli embrioni vivi o no, ed i cadaveri degli embrioni o feti umani *«devono essere rispettati come le spoglie degli altri esseri umani»*. E' poi immorale produrre embrioni umani destinati ad essere sfruttati come *«materiale biologico»*.

Sono pure in contrasto con la dignità sia della procreazione che dell'unione coniugale i tentativi volti ad ottenere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] senza alcuna [illegible] ne con la sessualità, [illegible] diante *«fissione gemellare»*, clonazione e partenogenesi, così come sono illecite le ibridazioni o i progetti di gestazione animale o artificiale degli embrioni umani.

Il documento prende poi in esame, dal punto di vista morale, la fecondazione in vitro e l'inseminazione artificiale, temi questi di vivissima attualità. La fecondazione artificiale eterologa, quella cioè [illegible] ottiene il concepimento a partire da gameti di almeno un [illegible] natore diverso dagli [illegible], dice il Vaticano, *«è contra[illegible] all'unità del matrimonio, alla dignità degli sposi, [illegible] [illegible] propria dei genitori e al diritto del figlio di [illegible] concepito e essere messo al [illegible] nel matrimonio. Non [illegible] [illegible] poi, moralmente giustificate [illegible] la fecondazione artificiale [illegible] una donna non sposata, nubile o vedova, chiunque [illegible] il donatore, né la "maternità sostitutiva"»*. Giudizio morale negativo anche nel [illegible] della fecondazione in vitro «omologa» che prevede l'incontro [illegible] gameti degli sposi uniti in matrimonio: il figlio così ottenuto, dice il documento, [illegible] è concepito da un atto specifico dell'amore dei suoi genitori. Il magistero della Chiesa ha respinto anche l'inseminazione [illegible] se l'intervento si sostituisce all'atto coniu[illegible]

Ricavi +19

VALEO SPA NOEL GOUTARD NUOVO PRESIDENTE

TORINO — [illegible] Goutard, presidente e direttore generale della «casa madre» fran[illegible] *Valeo Société Anonyme*, è stato nominato presidente della Valeo Spa in sostituzione di Michel Rist, che ha lasciato la società per raggiunti limiti di età. Amministratore delegato è stato nominato Aldo Rabbia, già direttore generale della «Valeo SpA». Il consiglio di amministrazione della Valeo risulta composto anche da Carlo Donatelli, presidente onorario, e dai seguenti amministratori: Mario Deaglio, Gerard de Gennes, Carlo Gay, Jacques Léger, Yves Michaux, Yves Picard.

Il consiglio di amministrazione ha anche esaminato i dati di preconsuntivo 1986. Il bilancio e la relativa relazione saranno esaminati in una prossima riunione di consiglio.

E' stato reso noto che i ricavi netti consolidati hanno superato i duecentotrenta miliardi (contro i 193,6 nel 1985, con un incremento del diciannove [illegible] cento).

In particolare, i [illegible] netti della «Valeo SpA» ammontano a circa centoquaranta miliardi, contro i centodiciotto del [illegible] (più 18,3 per cento). Gli investimenti in capitale fisso delle tre società (Valeo, Valeo Sud, Elma) hanno toccato nel 1986 i 13,7 miliardi, e sono stati destinati [illegible] prevalenza [illegible]zione dei processi produttivi e all'innovazione del prodotto. Il numero dei dipendenti «Valeo» in Italia è passato da 1612 nel 1985 a 1680 a fine 1986.

QUATTRO ARRESTI NEL VERCELLESE PER BLITZ ANTICRIMINE DI MILANO

Presunti rapinatori di banche e orefici

[illegible] — I [illegible] di Vercelli, nell'operazione anticrimine che ha impegnato i militari dell'Arma per eseguire 157 ordini di cattura contro alcune bande di malviventi che operavano nel Nord Italia, hanno arrestato altre quattro persone, nel Vercellese. [illegible] [illegible] di Giuseppe Cuomo, 36 anni, di Lagonegro (Potenza), residente a Crevacuore; Giuseppe Lo Brano, 31 anni, di Palermo, abitante a Bornate di Serravalle Sesia e i coniugi Francesco Pisapia, 34 anni (anch'egli di Lagonegro) e Assunta Loiacciliano, 38 anni, titolare di un ristorante-pizzeria a Valduggia (Vercelli). Sono tutti accusati di associazione per delinquere, porto e detenzione di armi comuni e da guerra. Sono sospettati di aver compiuto una serie di rapine a banche e gioiellerie [illegible] Italia e in Svizzera.

Il «blitz» dei carabinieri era cominciato tra il 3 e il 4 marzo scorso, condotto dalla compagnia di Milano in collaborazione con i colleghi di altre città del Nord-Italia, per eseguire i provvedimenti di cattura, emessi dalle procure della Repubblica di [illegible] [illegible] Novara, Verbania, Lecco, Arezzo, Grosseto, Vicenza e Bologna, in relazione a numerose rapine e sequestri di persona compiuti da bande di malviventi tra il [illegible] e il 1985. Gli ordini di cattura, contro 120 persone delle quali 42 [illegible] detenute, 78 [illegible] e due latitanti, [illegible] stati emessi dalle varie procure della Repubblica, in seguito alle confessioni di alcuni pentiti del processo alla banda di Gianluigi Marasco, che si sta svolgendo in questi giorni in corte d'assise del tribunale di Milano. I militari hanno arrestato 79 persone, delle quali una in Germania (si tratta di un commerciante di preziosi, Pierluigi Colombi, 49 anni, Reggio Emilia, arrestato dalla polizia tedesca a Dusseldorf su segnalazione del nucleo dei carabinieri operativo di Reggio Emilia e ordine di cattura della procura milanese) e recuperato cinque pistole, due silenziatori, pellicce e gioielli e denaro per oltre un miliardo, di cui 400 milioni in contanti. Arrestati anche due avieri [illegible] e una guardia giurata.

Dopo l'incursione di ladri in un caveau a Bergamo

ASSALTATA LA POSTA IN STAZIONE A SALERNO RAPINATI 5 MILIARDI IN ASSEGNI E CONTANTI

SALERNO — Una rapina, della quale non si conosce ancora l'entità esatta è stata fatta stamani nelle poste-ferrovia, in piazza Vittorio Veneto. Tre persone si sono presentate all'ingresso della sede postale con il pretesto di consegnare un pacco. Quando è stata aperta la porta, i tre hanno estratto le pistole intimando a tutti di non muoversi.

Quindi si sono impossessati di numerosi plichi assicurati. A quanto pare i rapinatori erano attesi da alcuni complici con i quali hanno fatto perdere ogni traccia. Posti di blocco sono stati fatti in varie zone della città, lungo l'autostrada per Reggio Calabria, la Salerno-Napoli e la superstrada Salerno-Avellino. Il direttore provinciale delle poste di Salerno, dottor Agostino De Luca, parlando con i giornalisti, ha detto che «si è trattato di un colpo grosso da parte dei rapinatori, i quali hanno portato via una ventina di plichi, tutti provenienti da uffici postali della provincia a mezzo treno».

«Dalle informazioni in mio possesso — ha aggiunto il dottor De Luca — la somma rapinata, tra contanti ed assegni, dovrebbe essere di cinque-sei miliardi. Voglio precisare, però, che per la conferma occorre attendere lo svolgimento di controlli e riscontri, che saranno fatti quanto prima: i conteggi definitivi però si conosceranno solo fra qualche giorno».

Il dottor De Luca ha aggiunto anche che sulle modalità della rapina le versioni sono allo stato contrastanti. A tal proposito sono in corso indagini anche da parte degli ispettori postali. «La versione ufficiale — ha precisato il [illegible] [illegible] Luca — [illegible] è ancora nota. La dinamica della rapina è tutta da accertare. Lo stratagemma ideato dai [illegible] rapinatori mi sembra assurdo. Per la consegna dei pacchi, infatti, esiste un apposito ufficio per l'accettazione».

■ BERGAMO — Un furto per un valore che potrebbe essere di diversi miliardi di lire è stato compiuto da una banda di ladri nel «caveau» [illegible] [illegible] della sede centrale della Banca Popolare di Bergamo. I malviventi hanno completamente svuotato il sotterraneo [illegible] di mura.

L'entità [illegible] bottino [illegible] è stata [illegible] ora ufficialmente comunicata, ma secondo prime stime approssimative dovrebbe essere molto ingente.

Il furto è avvenuto nel «caveau» di servizio o di «transito»: esso viene utilizzato soltanto per il lavoro interno della banca, e non [illegible] [illegible] neppure [illegible] [illegible] al servizio perché si limitano a infilare i pacchetti contenenti valori attraverso apposite [illegible] ritoie di [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] «caveau» si fossero già incassi [illegible] sale cinematografiche, [illegible] pubblici, supermercati e negozi. Del furto si è avuta [illegible] tizia soltanto [illegible] ma [illegible] stato scoperto ieri mattina all'apertura della banca dopo la sosta di fine settimana. La polizia mantiene il massimo riserbo sulle indagini.

La banca farà probabilmente conoscere in giornata i risultati dei suoi primi accertamenti. Dalle prime notizie sembra che i ladri abbiano agito [illegible] lasciare la minima traccia: i battenti della porta del «caveau» non pre[illegible] il minimo [illegible] [illegible] effrazione, anzi le serrature sarebbero [illegible] trovate [illegible]larmente chiuse.

I ladri sono probabilmente una banda di superprofessionisti «associati» in varie città

RISPEDITO IN GRECIA IL GRANO RADIOATTIVO

LA SPEZIA — Tornerà al paese d'origine, la Grecia, il grano radioattivo. Le [illegible] tonnellate di frumento sbarcate sul molo di La Spezia [illegible] nave sovietica «Grisevela» il 20 febbraio scorso sono state rispedite al [illegible]

La decisione è stata presa [illegible] società importat[illegible] seguito dei controlli eseguiti dalla Sanità marittima, da[illegible] e dal Centro Enea di Lerici, che avevano riscontrato sui campioni di grano esaminati una radioattività media tra gli 800 e i 900 becquerel; valori di molto superiori a quelli stabiliti dalla [illegible] fissati in 300 becquerel.

[illegible] [illegible]esso quantitativo [illegible] cereale, proveniente dal porto ellenico di Salonicco, era stato rinc[illegible] nei grandi sili del porto di La Spezia in attesa delle decisioni della società importatrice e di nuovi controlli sui livelli di radioattività.

Si prevede che le operazioni di carico del grano inquinato iniziate ieri si concludano oggi a mezzogiorno quando la nave incaricata di riportare indietro il grano salperà.

UN'ALTRA SCUOLA CHIUSA A BOLZANO PER LE ZECCHE

BOLZANO — *Con una ordinanza il sindaco di Bolzano, Marcello Ferrari, [illegible] disposto ieri e per tre giorni la chiusura della scuola [illegible] «Tambusi» a causa della presenza di zecche.*

Nei giorni scorsi era [illegible] [illegible] a tempo indeterminato e per lo stesso motivo la scuola elementare «Dante Alighieri» i cui allievi, circa 400, hanno trovato per il momento ospitalità in un altro edificio scolastico.

Le zecche, portate dai piccioni che hanno nidificato sotto i tetti di numerosi edifici, possono causare con la loro puntura la borreliosi e la meningite.

Stamani in comune si è svolta una [illegible] di tecnici con la partecipazione di alcuni esperti di una ditta austriaca che opera nel campo della disinfestazione.

Con un telegramma il [illegible] anche chiesto al Commissario di Governo di Bolzano l'intervento di squadre specializzate dell'esercito per realizzare nel più breve tempo possibile l'opera di disinfestazione dei due edifici scolastici.

ATTENTATO A UN TRALICCIO DELL'ENEL A LAMEZIA TERME

CATANZARO — E' stato rivendicato da uno sconosciuto, che ha detto di parlare a nome delle «Forze armate rivoluzionarie volontarie», l'attentato compiuto ieri notte contro [illegible] traliccio dell'Enel che porta [illegible] ad alta tensione allo stabilimento dell'ex Sir di Lamezia Terme, [illegible] [illegible] più di sette anni. La rivendicazione è stata fatta al centralino dell'Enel.

Carabinieri e polizia hanno trovato il traliccio — che è alto 19 metri — piegato, dopo che erano stati segati due dei quattro pali che lo [illegible]. Secondo gli inquirenti, per segare (ad una altezza di circa 60 centimetri dal suolo) i pali di sostegno, i [illegible] dell'attentato hanno dovuto lavorare per almeno un paio d'ore, agevolati dal fatto che la zona è isolata e raggiungibile solo in automobile.

[illegible] sigla usata [illegible] chi ha rivendicato l'attentato è completamente sconosciuta agli inquirenti, che non [illegible] che dietro di [illegible] si celi qualcuno che ha agito per un fine diverso [illegible] quello terroristico.

E' DI NUOVO IN CARCERE TERRORISTA AL HINDAWI

SASSELLO (Savona) — Awni Al Hindawi, lo studente giordano di 26 anni, arrestato nel giugno dello scorso anno e scarcerato poco più di un mese fa, è finito nuovamente con le manette ai polsi per ordine del giudice istruttore del tribunale di Genova, Paolo Martinelli, il magistrato che lo aveva prosciolto per «insufficienza di indizi» dall'accusa di banda armata.

L'accusa, ora, è di «cospirazione politica mediante associazione sovversiva»: una nuova imputazione scaturita dall'esame, da parte del tribunale di Genova, del ricorso contro la scarcerazione dello studente presentata dal procuratore della Repubblica, Luigi Meloni, in cui il magistrato sosteneva l'esistenza di cospicui indizi a carico di Awni Al Hindawi e richiedeva il ripristino dell'ordine di cattura iniziale per «banda armata».

La nuova imputazione, codificata dal tribunale di Genova, comporta il mandato di cattura obbligatorio ma i giudici non lo avrebbero emesso perché anche nei confronti di questa accusa pendeva già un ricorso in Cassazione da parte dei difensori dello studente giordano.

Lo ha firmato, invece, domenica, il giudice istruttore e lo hanno eseguito, sembra, nella notte fra domenica e lunedì, i carabinieri dell'antiterrorismo.

Pare che Awni Al Hindawi, cugino di Asir e Nezar Hindawi, coinvolti negli attentati alla discoteca «La Belle» di Berlino e all'aereo della compagnia di bandiera israeliana «El Al», all'aeroporto di Londra, nel corso del nuovo interrogatorio di ieri, si sia lamentato di persecuzione politica.

Bruno Balbo

[illegible] [illegible] ... AEREI SPECIALI [illegible] ISLAND»

TORINO LONDRA TORINO

16-21 [illegible] (6 gg) 21-26 APRILE (6 gg)
27-30 APRILE (4 [illegible]) 1-4 MAGGIO [illegible] [illegible])
incluso
AEREO + ALBERGO + TRFS + TASSE
quote da L. 385.000

prenotazioni
VOSTRO [illegible] DI VIAGGIO
oppure tel 011 [illegible]

[illegible] 87 AEREI SPECIALI «AIR PORTUGAL»

TORINO OPORTO-LISBONA TORINO

Partenze: [illegible] APRILE, 21 APRILE, 26 APRILE 87

OPORTO
VALLE del [illegible]
COIMBRA
BATHALA
NAZARE e FATIMA
TOMAR
LISBONA

PORTOGALLO terra di storie
8 giorni: alberghi, pasti, visite, escursioni
quote da L. 840.000

Prenotazioni
VOSTRO [illegible]ENTE DI VIAGGIO
oppure [illegible]. 011 548.554

IN QUALUNQUE ATTIVITA' L'IGIENE E' UN PROBLEMA.

CARTA IGIENICA — ASCIUGAMANI — TOVAGLIOLI — STROFINACCI — LENZUOLINI

PER QUALUNQUE PROBLEMA DA OGGI A. PIROSANTO HA LA CARTA VINCENTE.

LA CARTA SCOTT.

Scott risolve. Nell'ufficio come nella scuola. Per un ristorante come per una mensa. In una industria come in un ospedale. Dovunque è necessaria la massima igiene e accanto all'igiene la massima funzionalità, praticità, razionalità di servizio. Scott è presente con una gamma molto ampia di prodotti e dispenser studiati specificamente per ogni necessità. Prodotti diversi, che hanno in comune la stessa tecnologia e la stessa grande esperienza Scott nel settore della carta a servizio dell'igiene. Da oggi la presenza Scott viene potenziata ed ottimizzata anche nel servizio al cliente. Scott ha infatti nominato Concessionario per la zona di Torino e provincia la ditta A. Pirosanto. Una organizzazione di vendita e distribuzione estremamente qualificata. Per garantire, sempre, secondo lo stile Scott, la massima professionalità, qualità, efficienza.

DIVISIONE COMUNITA' SCOTT

GARANZIA DI COSTANZA QUALITATIVA E QUANTITATIVA.

GEOM. ANTONIO PIROSANTO CONCESSIONARIO SCOTT DIVISIONE COMUNITA' PER LA ZONA DI TORINO E PROVINCIA.
Corso Belgio, 177 - 10153 TORINO - Tel. 011/89.04.33

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

BAR super orario corto fronte corso zona di Collegno incasso L. 350 mila cedesi. Tel. 780.2568.
BAR super S. Salvario ristrutturato orario corto con alloggio L. 300 mila al dì facilitando. Studio C.L. 580.955.
BAR super su mercato incasso L. 1 milione al dì più Totocalcio cedo anticipando L. 85 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super 3 vetrine buon arredo incasso L. 380 mila giorno orario corto cedo L. 80 milioni. Tel. 521.2272.
BAR Totocalcio angolare 4 vetrine attrezzatissimo incasso L. 300 mila cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 521.2272.
BIRRERIA 4000 mq giardino parcheggio incasso L. 500 mila al dì cedo anticipo L. 40 milioni, affare. Tel. 547.189.
BOUTIQUE intimo zona S. Rita arredo nuovo via di grande passaggio tabella II 3 XIV. Tel. 830.2186.
CONTI 877.290 bar ottima posizione corso Francia incasso giornaliero dimostrabile. Anticipo L. 70 milioni.
INTERCOM 011 65.05 cede avviata tintoria in S. Vincenzo arredamento lussuoso 2 vetrine mq 80 prezzo interessante.
INTERCOM 65.20 cede studio estetica femminile vicinanze corso Umbria 3 vani, solarium, prezzo molto interessante.
INTERCOM 65.20 cede american bar di gran classe zona centralissima, clientela selezionata ottimo incasso.
LO SCORPIONE 741.2000 merceria cartoleria fronte mercato cede causa malattia. Facilitazioni di pagamento.
LO SCORPIONE 740.470 pizzeria ristorante Madonna di Campagna alto giro affari adatto nucleo familiare.
LO SCORPIONE 741.2000 bar barriera di Milano buon incasso forte passaggio minimo anticipo alle dilazioni.
LO SCORPIONE 740.470 bar zona centro forte incasso arredamento nuovo orario corto prezzo più dilazioni.
MARKET alimentare mq 100 più mq 100 in Grugliasco 4 aperture L. 1 milione 700 mila dì, dilazioni. Studio C.L. 580.955.
MEDIAZIENDA 539.953 minimarket frutta verdura tabelle I, V, VI, VII, XIV mq 58 quattro vetrine su piazza a Piscina.
MEDIAZIENDA 539.953 macelleria zona Barriera Milano forte passaggio buon utile ratio anticipo L. 50 milioni.
MEDIAZIENDA 539.953 pescheria zona S. Salvario unica in zona sicuro incremento locali nuovi, dilazioni.
MEDIAZIENDA 539.953 ferramenta colorificio zona S. Rita forte passaggio buona clientela. Dilazioni.
PASTA fresca macchinari nuovi volendo produzione ingrosso zona Parella L. 60 milioni. Tel. 511.238.
PELLETTERIE calzature tabelle X III XIV zona Parella buon giro affari cedesi L. 60 milioni. Baldini 590.771.
RISTORANTE pizzeria L. 1 milione al dì incrementabili cedo ad esperti con L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
RIVOLI libero recente 1 camera tinello cucinino servizi minimo contanti. Esm tel. 958.1025.
SOGEM srl 532.444 cede attività commerciale centralissima cartoleria giocattoli alto reddito.
STELLA 447.4605 pasticceria confetteria vecchia gestione multivetrinata angolare alto giro affari vicinanze Nizza.
STUDIO IMI vende bar cremeria angolare forte passaggio incasso L. 1 milione 600 mila al giorno. Tel. 383.298.
TORREFAZIONE bar super ottima posizione commerciale incasso L. 600 mila dimostrabili. Tel. 780.2568.
TRATTORIA 60 coperti buon arredo zona Porta Palazzo ottimo incasso cede anticipo L. 60 milioni. Franz 531.4017.

4 Terreni

S. MAURO Pescarito terreno industriale mq 25 mila ultimi lotti coperti 50% L. 45 mila/mq. Aurea 596.807 - 597.774.
VENDESI strada S. Mauro terreno con progetto approvato per villa mc 856. G.E.A. tel. 541.484.
VENDO Buttigliera d'Asti terreno edificabile 4000 mq per costruire tre ville. Telefonare 942.8718.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE o terreno industriale cercasi zona Mirafiori, area 5000 mq, coperto 800-1000 mq. Tel. 011 582.540.
NAZIONALCASA acquista affitta solo Torino magazzini bassi fabbricati locali in genere. Benella. Tel. 761.438.

offerte

A. AFFITTO capannone mq 1000 in Torino zona Nord. Tel. 809.8918.
ADIACENZE corso Tassoni vendesi liberi muri negozio mq 120 con servizi 3 cantine, mutuo. Tel. 305.891.
AFFITTANSI Piazzale prestigiosissimi uffici mq 4000 divisibili. Telefonare 810.341.
AFFITTASI fronte via Rosa Rossa locale industriale mq 300 più uffici. Telefonare 810.341.
AFFITTASI locali via Pergolesi angolo via Zandonai seminterrato mq 250 circa L. 1 milione 200 mila. Aurea 597.774.
AFFITTASI locale mq 800 corso Roma Moncalieri adatto deposito officina autoriparazioni. Rubiolo Immobili 771.0733.
AFFITTASI locale industriale recentissimo dotato di strutture adatte a tutti i tipi di lavorazione e/o magazzinaggio mq 6450 coperti mq 10 mila scoperti, vicino tangenziale/autostrada zona corso U. Sovietica. 346.532.080 - 519.977.
AFFITTASI Pescarito locale industriale mq 2600 più 400 mq uffici divisibile, L. 2500/mq. Telefonare 810.341.
AFFITTO zona Torri Palatine negozio m 100 con soppalco mq 320 scala interna e montacarichi. Tel. 561.3077.
CAPANNONI Torino su corso mq 2000 v. Cosmo mq 2000 St. Francese mq 1300 Venaria mq 3000-800 Orbassano mq 1400 vendo-affitto. Tel. 204.132 - 266.755.
CASCINE Vica basso fabbricato mq 400 adatto varie attività con annessa bella villetta cortile vendo. Tel. 389.706.
CERIALE impresa vende direttamente strade di forte passaggio muri di negozio liberi. Tel. 0182 40.184.
EDILCASE 548.154, Bernasco adiacenze tangenziale palazzina uffici libera recente di 4 piani locale mq 3100 e commerciale anche in locazione.
FIBER 590.997 Porta Nuova via Nizza muri negozio ottimo reddito L. 37 milioni anche alcuna anticipo e rate mensili.
IPI 511.382, vende libero corso Peschiera 140 box auto in stabile del 1982. Mutuo, facilitazioni.
IPI 511.382, vende via Mazzini muri negozi da 1 a 6 vetrine con reddito e svincolati. Ottimi prezzi.

LOCALE
Porta Palazzo mq 1400 composto da piano terra mq 720 con passo carraio, piano primo mq 680 uso ufficio affittasi. Telefonare 557.5505.

MAPPANO capannone affittasi di 1900 mq altezza 4,15 deposito su 4000 mq di terreno con uffici. Tel. 942.8718.
MEC CASE vende libero presso piazza Bengasi Borgo S. Pietro negozio magazzino indipendente mq 800. Tel. 533.025.
NEGOZIO libero via S. Paolo 6, un vano più retro complessivi mq 45 vendesi. Tel. 441.144.
PIAZZA Castello affittansi mq 200 eleganti uffici. Telefonare 810.341.
RIVOLI centro storico negozio libero ristrutturato bandato arredato mq 56 più soppalco. Studio C.L. 580.955.
S. DONATO in ottima posizione commerciale fronte piazza con mercato vendiamo negozi abbinabili anche in blocco ad alto reddito. Edilcase 548.154.
S. PAOLO via Pollenzo locale seminterrato mq 170 uso magazzino o laboratorio silenzioso vuoto L. 70 milioni compreso mutuo 14 milioni volendo abbinabile ufficio soprastante mq 65 L. 66 milioni compreso mutuo 21 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
SOGEM srl 532.444 vende box auto via Cardur L. 30 milioni.
2 locali comunicanti mq 35 liberi zona Cardur Lagrange vendo uso box laboratorio-termo acqua luce Granieri 830.3687.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A 500 mila mensili fissi più altre provvigioni cercansi ragazzi/e anche primo lavoro. Corso Raffaello 20/D.
AZIENDA metalmeccanica Alpignano assume fresatori e montatori provata esperienza. Scrivere: Publikompass 516 - 10100 Torino.
SOCIETA' ricerca pensionato/a massimo 65enne per incarico trimestrale. No vendita. Tel. 687.081.
SOCIETA' seleziona pensionati no vendite massimo 65 anni residenti in Collegno, Grugliasco, Rivoli, Cascine Vica. Tel. 390.466 ore 9-11; 15-18.

impiegati

AGENZIA immobiliare seleziona volenterosi [illegible] e segretaria. Corso di formazione. Ottima retribuzione. Telefonare 612.831.
EUROCASE TORINO assume personale massimo 30enne per ampliamento propria rete commerciale offresi lavoro stabile interessante retribuzione richiedesi presenza autonomia. Tel. 531.003.
INDUSTRIA metalmeccanica assume con contratto di formazione lavoro giovani con diploma di perito meccanico residenti. Scrivere: «Publikompass 324 — 10100 Torino».
INTERIMPRESA S.p.A. società leader nel settore dei servizi per le imprese ricerca funzionario/a commerciale massimo 35 anni. L'inserimento prevede un adeguato periodo di training inquadramento e retribuzione ai migliori livelli di settore. Tel. per appuntamento al 599.858.
ISTITUTO scolastico ricerca laureati e/o laureandi in informatica o ingegneria elettronica indirizzo informatico. Tel. per appuntamento dalle 8 alle 12 al 537.331.
PERITI industriali neodiplomati o con esperienza tecnico commerciale, con buona conoscenza dell'inglese, ricerca primaria industria meccanica per interessanti posizioni nella gestione ricambi e assistenza clienti nell'ufficio vendite. Scrivere: «Publikompass 633 — 10100 Torino».
PRIMARIA concessionaria auto ricerca per ampliamento organico venditori/trice. Tel. 011 504.740.
PRIMARIA società immobiliare a livello nazionale seleziona per ampliamento proprio organico ambosessi con spiccata attitudine alle pubbliche relazioni, automuniti, massimo 27enni. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 908.5450.

8 Rappresentanti

AZIENDA primaria vicinale ricerca rappresentante 25-30enne per zona Torino. Offresi portafoglio clienti acquisito, auto ditta, rimborso spese più fisso più provvigioni. Scrivere curriculum a: Achille casella postale 1268, Torino.
IMPORTANTE azienda cerca agenti vendita prodotti per industrie officine comunità Cuneo, Torino Sud. T. 011 348.7866.
RICERCANSI rappresentanti ambosessi età tra i 23 e 35 anni automuniti dalla presenza attitudine alla vendita. Offresi elevate provvigioni, massima serietà. Telefonare 050.3402.

15 Autovetture

ALFA 90 2000 i fine '85 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti tel. 322.694.

ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 412 cambio meccanico 1986, Mercedes 190 E 2.3 - 16 V. completamente accessoriata, Jaguar Sovereign H.E. 5.3 automatico, Mercedes 380 S.E., Jaguar Sovereign 4.2, Lancia Thema turbo iniezione elettronica, Maserati biturbo 420 e 425 recentissime, Bora 4635 '85. Piazza Adriano 11 - Torino, tel. 447.4545.

AUDI 200 turbo '84 full optionals pochi km arancio vende permuta rateizza corso Turati 13/0.

BMW 318 i «S», 4 mesi, condizionatore, Bmw K 100 RS rosso 1985. Italcar s.r.l., corso Turati 63, telefono 505.252.

BMW 320 i, 3 mesi, tetto elettrico, Recaro, computer. Bmw 520 i, 3 mesi, condizionatore, Italcar s.r.l., corso Turati 63, tel. 505.252.

BMW 635 Csi M.84, nera, condizionatore, pelle, T.R.X. stereo. Italcar s.r.l., corso Turati 63, telefono 505.252.

CITROEN Turincar vende Opel Kadett G.L.D. 1.6 berlina 1985 km 32.000 garanzia corso Unione 345. Tel. 614.383.
ESCORT RS turbo '86 bianco full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti. Tel. 322.694.

(continua)

VUOI UN'AUTO IN LEASING? SALTA UN PASSAGGIO ANZI DUE.
TELEFONA A IFAS LEASING 011-5211401
LEASINGDIRETTO
PIU' CONVENIENTE, PIU' RAPIDO, PIU' SEMPLICE.
ifas

Dopo gli incontri con la dc e con Spadolini

ANDREOTTI DA CRAXI

«TRA NOI DUE NULLA DI PERSONALE»

ROMA — Nell'ufficio del presidente del Consiglio a Montecitorio, che la Jotti gli ha messo a disposizione, Andreotti inizia il suo «giro» per mettere a frutto l'incarico ricevuto da Cossiga. Ieri ha fatto visita a Jotti e Fanfani, oggi alle 11 l'incontro con i leaders dc, a mezzogiorno la rituale visita a Craxi, appena rientrato a Palazzo Chigi. Un incontro durato 45 minuti, al termine del quale il presidente incaricato ha dichiarato: *«Sono andato a trovare il presidente del Consiglio e segretario del psi con il quale da tre anni e mezzo lavoriamo piuttosto bene assieme e quindi sono stato lieto di sentir ripetere da lui che ci sono sì moltissime difficoltà obiettive della situazione, ma non ci sono affatto problemi personali»*.

A chi gli chiedeva se questo fosse un sintomo positivo Andreotti ha risposto: *«Certamente sì, perché non è che mi facesse piacere pensare diversamente. Adesso si tratta di vedere come queste difficoltà possano essere risolte. E' il mio compito. Non sono nemmeno 24 ore che ho l'incarico e quindi è un po' presto»*.

«Adesso non esageriamo nelle valutazioni — ha detto Andreotti rispondendo a chi gli chiedeva se lo scoglio del nome fosse da ritenersi del tutto superato — *se ci fossero state delle obiezioni di carattere personale, forse in questo caso non avrei neanche accettato ieri l'incarico»*.

Stamattina Andreotti aveva incontrato per circa un'ora anche Spadolini, che al termine del colloquio informale ha rilasciato qualche dichiarazione: *«Prevedo* — ha detto — *che sarà una crisi lunga e difficile»*. Per il segretario del pri sono nei referendum le maggiori difficoltà che Andreotti si troverà ad affrontare: *«Il problema è che i referendum sono difesi da alcuni partiti dell'attuale maggioranza e contrastati da altri»*.

Intanto gli andreottiani gioiscono, ed è soddisfatta l'intera dc per questo punto messo a segno nella partita contro il psi: Cossiga ha dato un mandato pieno all'uomo indicato ufficialmente da De Mita, e questo è già un successo. Ma è sufficiente?

I socialisti, dopo avere sparato a zero sul nome di Andreotti prima che il Quirinale decidesse, ora cambiano il tono ma non la musica, e confermano di non volerci stare. Lo fanno con decisione e autorevolezza, impegnando la voce ufficiale del partito, l'Avanti!, che pubblica un fondo di pesante critica a Cossiga, «colpevole» di essersi piegato ai desideri dc. *«La decisione del Capo dello Stato dev'essere ispirata da una logica strettamente istituzionale, non influenzata né influenzabile da altri elementi di ordine politico particolare o di ordine personale»*, scrive l'Avanti!, e «l'incarico conferito all'on. *Andreotti non pare rientrare in questa logica, bensì in altre, peraltro chiare sin dall'inizio»*.

Insomma il no socialista ad Andreotti è ancora forte e chiaro, preventivo, perché in via del Corso non hanno dubbi: lasciar fare un governo ad Andreotti significherebbe dar vita ad un «governicchio» che in realtà ha l'unico scopo di evitare i referendum e gestire le elezioni anticipate in estate; e se scioglimento deve essere, tocca a Bettino Craxi guidare il governo che porterà i cittadini alle urne anticipate.

Andreotti evita, dice che *«adesso la cosa migliore è pensare e parlare poco»*. E' tutto preso a tessere la sua tela, nel tentativo di avvolgere tutti e cinque i vecchi alleati e di tranquillizzare al massimo i socialisti. Per i referendum tenterà di accontentare tutti, anti e filonucleari, pro e antigiudici.

Metterà nel programma di governo persino la possibilità di decidere sull'elezione diretta del Capo dello Stato. Tra le cose da fare non mancherà il pacchetto casa e le riforme sanità-fisco. E concederà allo schieramento laico-socialista ministeri chiave tolti dalla dc.

Gianni Pennacchi

SULLE MANIPOLAZIONI DELLA BIO-GENETICA IL VATICANO PROPONE L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

CITTA' DEL VATICANO — *«La Chiesa mobilita tutti gli uomini di buona volontà»* del mondo, cattolici e no, ad impegnarsi *«nell'ambito della loro professione e nell'esercizio dei loro diritti civili, perché siano riformate le leggi civili moralmente inaccettabili e corrette le pratiche illecite»* in materia di aborto e manipolazioni genetiche. Tale impegno dovrà manifestarsi chiedendo il riconoscimento dell'obiezione di coscienza di fronte a tali leggi ed attuando «una *resistenza passiva alla legittimazione di pratiche contrarie alla vita e alla dignità dell'uomo»*.

Al legislatore, non importa di quale Paese, il monito: se *«mancasse di vigilare, potrebbe venire espropriato delle sue prerogative da parte di ricercatori che pretendessero di governare l'umanità in nome delle scoperte biologiche e dei presunti processi di "miglioramento" che ne deriverebbero»*. A proclamare la necessità di questo urgente *«intervento attivo»*, la Chiesa perviene dopo numerosi scambi e lunghe consultazioni con episcopati e vescovi di diversi Paesi sul delicato tema del rispetto della vita nascente e della dignità della procreazione, ed in particolare sui problemi nuovi sollevati dalle ricerche biomediche. Il documento vaticano che se ne occupa è un'«istruzione» della Congregazione per la dottrina della fede, firmata dal cardinale Joseph Ratzinger e dal segretario della Congregazione, mons. Alberto Bovone, con l'approvazione del Papa.

Nella premessa vengono qualificati come «decisivi» per il giudizio morale due criteri: l'inviolabilità del diritto dell'essere umano innocente alla vita dal momento del concepimento alla morte e l'originalità

Il cardinale Josef Ratzinger

della trasmissione della vita umana *«affidata dalla natura a un atto personale»*. Stabiliti questi capisaldi, il magistero ribadisce la condanna morale di qualsiasi aborto procurato e insiste sul fatto che l'essere umano va rispettato e trattato come una persona fin dal suo concepimento e pertanto da quello stesso momento gli si devono riconoscere i diritti della persona.

Da questi principi, una serie di conseguenze: la diagnosi prenatale è lecita se i metodi utilizzati rispettano la vita e l'integrità dell'embrione e della madre senza far loro correre rischi sproporzionati. Essa invece *«è gravemente contraria alla legge morale»* quando contempla l'eventualità, in dipendenza dei risultati, di provocare un aborto. Gli interventi terapeutici sull'embrione sono legittimi per la Chiesa se ne rispettano la vita e l'integrità, non comportano rischi sproporzionati e mirano alla sua guarigione. E' invece illecito realizzare su embrioni umani interventi contrari alla loro integrità. Illecita anche la sperimentazione non direttamente terapeutica sugli embrioni vivi o no, ed i cadaveri degli embrioni e feti umani «*devono essere rispettati come le spoglie degli altri esseri umani*». E' poi immorale produrre embrioni umani destinati ad essere sfruttati come «*materiale biologico*».

Sono pure in contrasto con la dignità sia della procreazione che dell'unione coniugale i tentativi volti ad ottenere un essere umano senza alcuna connessione con la sessualità, mediante *«fissione gemellare»*, clonazione o partenogenesi, così come sono illecite le ibridazioni o i progetti di gestazione animale o artificiale degli embrioni umani.

Il documento prende poi in esame, dal punto di vista morale, la fecondazione in vitro e l'inseminazione artificiale, temi questi di vivissima attualità. La fecondazione artificiale eterologa, quella cioè che ottiene il concepimento a partire da gameti di almeno un donatore diverso dagli sposi, dice il Vaticano, *«è contraria all'unità del matrimonio, alla dignità degli sposi, alla vocazione propria dei genitori e al diritto del figlio di essere concepito e essere messo al mondo nel matrimonio. Non possono essere, poi, moralmente giustificate né la fecondazione artificiale di una donna non sposata, nubile o vedova, chiunque sia il donatore, né la "maternità sostitutiva"»*. Giudizio morale negativo anche nei confronti della fecondazione in vitro «omologa» che prevede l'incontro dei gameti degli sposi uniti in matrimonio: il figlio così ottenuto, dice il documento, non è concepito da un atto specifico dell'amore dei suoi genitori. Il magistero della Chiesa ha respinto anche l'inseminazione artificiale se l'intervento si sostituisce all'atto coniugale.

Ricavi +19

VALEO SPA NOEL GOUTARD NUOVO PRESIDENTE

TORINO — Noel Goutard, presidente e direttore generale della «casa madre» francese *Valeo Société Anonyme*, è stato nominato presidente della Valeo Spa in sostituzione di Michel Risi, che ha lasciato la società per raggiunti limiti di età. Amministratore delegato è stato nominato Aldo Rabbia, già direttore generale della «Valeo SpA». Il consiglio di amministrazione della Valeo risulta composto anche da Carlo Donatelli, presidente onorario, e dai seguenti amministratori: Mario Deaglio, Gerard de Gennes, Carlo Gay, Jacques Léger, Yves Michaux, Yves Picard.

Il consiglio di amministrazione ha anche esaminato i dati di preconsuntivo 1986. Il bilancio e la relativa relazione saranno esaminati in una prossima riunione di consiglio.

E' stato reso noto che i ricavi netti consolidati hanno superato i duecentotrenta miliardi (contro i 193,5 nel 1985, con un incremento del diciannove per cento).

In particolare, i ricavi netti della «Valeo SpA» ammontano a circa centoquaranta miliardi, contro i centodiciotto del 1985 (più 18,3 per cento). Gli investimenti in capitale fisso delle tre società (Valeo, Valeo Sud, Elma) hanno toccato nel 1986 i 13,7 miliardi, e sono stati destinati in prevalenza all'automazione dei processi produttivi e all'innovazione del prodotto. Il numero dei dipendenti «Valeo» in Italia è passato da 1612 nel 1985 a 1656 a fine 1986.

QUATTRO ARRESTI NEL VERCELLESE PER BLITZ ANTICRIMINE DI MILANO

Presunti rapinatori di banche e orefici

VERCELLI — I carabinieri di Vercelli, nell'operazione anticrimine che ha impegnato i militari dell'Arma per eseguire 157 ordini di cattura contro alcune bande di malviventi che operavano nel Nord Italia, hanno arrestato altre quattro persone, nel Vercellese. Si tratta di Giuseppe Cuomo, 36 anni, di Lagonegro (Potenza), residente a Crevacuore; Giuseppe Lo Brano, 31 anni, di Palermo, abitante a Bornate di Serravalle Sesia e i coniugi Francesco Pisapia, 34 anni (anch'egli di Lagonegro) e Assunta Lotrechiano, 35 anni, titolare di un ristorante-pizzeria a Valduggia (Vercelli). Sono tutti accusati di associazione per delinquere, porto e detenzione di armi comuni e da guerra. Sono sospettati di aver compiuto una serie di rapine a banche e gioiellerie in Italia e in Svizzera.

Il «blitz» dei carabinieri era cominciato tra il 3 e il 4 marzo scorso, condotto dalla compagnia di Milano in collaborazione con i colleghi di altre città del Nord-Italia, per eseguire i provvedimenti di cattura, emessi dalle procure della Repubblica di Milano, Monza, Novara, Verbania, Lecco, Arezzo, Grosseto, Vicenza e Bologna, in relazione a numerose rapine e sequestri di persona compiuti da bande di malviventi tra il 1975 e il 1985. Gli ordini di cattura, contro 120 persone delle quali 42 già detenute, 76 libere e due latitanti, sono stati emessi dalle varie procure della Repubblica, in seguito alle confessioni di alcuni pentiti del processo alla banda di Gianluigi Marasco, che si sta svolgendo in questi giorni in corte d'assise del tribunale di Milano. I militari hanno arrestato 69 persone, delle quali una in Germania (si tratta di un commerciante di preziosi, Pierluigi Colombi, 49 anni, Reggio Emilia, arrestato dalla polizia tedesca a Düsseldorf su segnalazione del nucleo dei carabinieri operativo di Reggio Emilia e ordine di cattura della procura milanese), e recuperato cinque pistole, due silenziatori, pellicce e gioielli e denaro per oltre un miliardo, di cui 400 milioni in contanti. Arrestati anche due avieri militari e una guardia giurata.

Dopo l'incursione di ladri in un caveau a Bergamo

ASSALTATA LA POSTA IN STAZIONE A SALERNO RAPINATI 5 MILIARDI IN ASSEGNI E CONTANTI

SALERNO — Una rapina, della quale non si conosce ancora l'entità esatta è stata fatta stamani nella posta-ferrovia, in piazza Vittorio Veneto. Tre persone si sono presentate all'ingresso della sede postale con il pretesto di consegnare un pacco. Quando è stata aperta la porta, i tre hanno estratto le pistole intimando a tutti di non muoversi.

Quindi si sono impossessati di numerosi plichi assicurati. A quanto pare i rapinatori erano attesi da alcuni complici con i quali hanno fatto perdere ogni traccia. Posti di blocco sono stati fatti in varie zone della città, lungo l'autostrada per Reggio Calabria, la Salerno-Napoli e la superstrada Salerno-Avellino. Il direttore provinciale delle poste di Salerno, dottor Agostino De Luca, parlando con i giornalisti, ha detto che «si è trattato di un colpo grosso da parte dei rapinatori, i quali hanno portato via una ventina di plichi, tutti provenienti da uffici postali della provincia a mezzo treno».

«Dalle informazioni in mio possesso — ha aggiunto il dottor De Luca — la somma rapinata, tra contanti ed assegni, dovrebbe essere di cinque-sei miliardi. Voglio precisare, però, che per la conferma occorre attendere lo svolgimento di controlli e riscontri, che saranno fatti quanto prima: i conteggi definitivi però si conosceranno solo tra qualche giorno».

Il dottor De Luca ha aggiunto anche che sulle modalità della rapina le versioni sono allo stato contrastanti. A tal proposito sono in corso indagini anche da parte degli ispettori postali. «La versione ufficiale — ha precisato il dottor De Luca — non è ancora nota. La dinamica della rapina è tutta da accertare. Lo stratagemma ideato dai tre rapinatori mi sembra assurdo. Per la consegna dei pacchi, infatti, esiste un apposito ufficio per l'accettazione».

• BERGAMO — Un furto per un valore che potrebbe essere di diversi miliardi di lire è stato compiuto da una banda di ladri nel «caveau» di servizio della sede centrale della Banca Popolare di Bergamo. I malviventi hanno completamente svuotato il [illegible] preso di mira.

L'entità del bottino non è stata per ora ufficialmente comunicata, ma secondo prime stime approssimative dovrebbe essere molto ingente.

Il furto è avvenuto nel «caveau» di servizio e di «transito»: esso viene utilizzato soltanto per il lavoro interno della banca, e non vi entrano neppure gli addetti ai servizio perché si limitano a infilare i pacchetti contenenti valori attraverso apposite feritoie di sicurezza.

Sembra che nel «caveau» ci fossero gli incassi di sale cinematografiche, esercizi pubblici, supermercati e negozi. Del furto si è avuta notizia soltanto ora, ma sarebbe stato scoperto ieri mattina all'apertura della banca dopo la sosta di fine settimana. La polizia mantiene il massimo riserbo sulle indagini.

La banca farà probabilmente conoscere in giornata i risultati dei suoi primi accertamenti. Dalle prime notizie sembra che i ladri abbiano agito senza lasciare la minima traccia: i battenti della porta del «caveau» non presentano il minimo segno di effrazione, anzi le serrature sarebbero state trovate regolarmente chiuse.

I ladri sono probabilmente una banda di superprofessionisti «arruolati» in varie città

RISPEDITO IN GRECIA IL GRANO RADIOATTIVO

LA SPEZIA — Tornerà al paese d'origine, la Grecia, il grano radioattivo. Le 3500 tonnellate di frumento sbarcate sui moli di La Spezia dalla nave sovietica «Orliarvets» il 20 febbraio scorso sono state rispedite al mittente.

La decisione è stata presa dalla società importatrice a seguito dei controlli eseguiti dalla Sanità marittima, dalla Usl e dal Centro Enea di Lerici, che avevano riscontrato sui campioni di grano esaminati una radioattività media tra gli 800 e i 900 becquerel: valori di molto superiori a quelli stabiliti dalla Cee e fissati in 600 becquerel.

Il grosso quantitativo di cereale, proveniente dal porto ellenico di Salonicco, era stato rinchiuso nei grandi sili del porto di La Spezia in attesa delle decisioni della società importatrice e di nuovi controlli sui livelli di radioattività.

Si prevede che le operazioni di carico del grano inquinato iniziate ieri si concludano oggi a mezzogiorno quando la nave incaricata di riportare indietro il grano salperà.

UN'ALTRA SCUOLA CHIUSA A BOLZANO PER LE ZECCHE

BOLZANO — *Con una ordinanza il sindaco di Bolzano, Marcello Ferrari, ha disposto ieri e per tre giorni la chiusura della scuola media «Tambosi» a causa della presenza di zecche.*

Nei giorni scorsi era stata chiusa a tempo indeterminato e per lo stesso motivo la scuola elementare «Dante Alighieri» i cui allievi, circa 400, hanno trovato per il momento ospitalità in un altro edificio scolastico.

Le zecche, portate dai piccioni che hanno nidificato sotto i tetti di numerosi edifici, possono causare con le loro punture la borreliosi e la meningite.

Stamani in comune si è svolta una riunione di tecnici con la partecipazione di alcuni esperti di una ditta austriaca che opera nel campo della disinfestazione.

Con un telegramma il sindaco ha anche chiesto al Commissario di Governo di Bolzano l'intervento di squadre specializzate dell'esercito per realizzare nel più breve tempo possibile l'opera di disinfestazione dei due edifici scolastici.

ATTENTATO A UN TRALICCIO DELL'ENEL A LAMEZIA TERME

CATANZARO — E' stato rivendicato da uno sconosciuto, che ha detto di parlare a nome delle «Forze armate rivoluzionarie volontarie», l'attentato compiuto ieri notte contro un traliccio dell'Enel che porta cavi ad alta tensione allo stabilimento dell'ex Sir di Lamezia Terme, chiuso da più di sette anni. La rivendicazione è stata fatta al centralino dell'Enel.

Carabinieri e polizia hanno trovato il traliccio — che è alto 19 metri — piegato, dopo che erano stati segati due dei quattro pali che lo reggevano. Secondo gli inquirenti, per segare (ad una altezza di circa 80 centimetri dal suolo) i pali di sostegno, i responsabili dell'attentato hanno dovuto lavorare per almeno un paio d'ore, agevolati dal fatto che la zona è isolata e raggiungibile solo in automobile.

La sigla usata da chi ha rivendicato l'attentato è completamente sconosciuta agli inquirenti, che non escludono che dietro di essa si celi qualcuno che ha agito per un fine diverso da quello terroristico.

E' DI NUOVO IN CARCERE TERRORISTA AL HINDAWI

SASSELLO (Savona) — Awni Al Hindawi, lo studente giordano di 26 anni, arrestato nel giugno dello scorso anno e scarcerato poco più di un mese fa, è finito nuovamente con le manette ai polsi per ordine del giudice istruttore del tribunale di Genova, Paolo Martinelli, il magistrato che lo aveva prosciolto per «insufficienza di indizi» dall'accusa di banda armata.

L'accusa, ora, è di «cospirazione politica mediante associazione sovversiva»: una nuova imputazione scaturita dall'esame, da parte del tribunale di Genova, del ricorso contro la scarcerazione dello studente presentata dal procuratore della Repubblica, Luigi Meloni, in cui il magistrato sosteneva l'esistenza di cospicui indizi a carico di Awni Al Hindawi e richiedeva il ripristino dell'ordine di cattura iniziale per «banda armata».

La nuova imputazione, codificata dal tribunale di Genova, comporta il mandato di cattura obbligatorio ma i giudici non lo avrebbero emesso perché anche nei confronti di questa accusa pendeva già un ricorso in Cassazione da parte dei difensori dello studente giordano.

Lo ha firmato, invece, domenica, il giudice istruttore e lo hanno eseguito, sembra, nella notte fra domenica e lunedì i carabinieri dell'antiterrorismo.

Pare che Awni Al Hindawi, cugino di Azir e Nezar Hindawi, coinvolti negli attentati alla discoteca «La Belle» di Berlino e all'aereo della compagnia di bandiera israeliana «El Al», all'aeroporto di Londra, nel corso del nuovo interrogatorio di ieri si sia lamentato di persecuzione politica.

Bruno Raibo

PASQUA 87 ... AEREI SPECIALI «BRITISH ISLAND»

TORINO LONDRA TORINO

16-21 APRILE (6 gg) 21-26 APRILE (6 gg)
27-30 APRILE (4 gg) 1-4 MAGGIO (4 gg)
incluso
AEREO + ALBERGO + TRFS + TASSE
quote da L. 395.000

prenotazioni
VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO
oppure tel. 011 548.554

PASQUA 87 AEREI SPECIALI «AIR PORTUGAL»

TORINO OPORTO-LISBONA TORINO

Partenze: 16 APRILE, 21 APRILE, 26 APRILE 87

OPORTO
VALLE del MINHO
COIMBRA
BATHALA
NAZARE e FATIMA
TOMAR
LISBONA

PORTOGALLO terra di storia
8 giorni: alberghi, pasti, visite, escursioni
quote da L. 640.000

Prenotazioni
VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO
oppure Tel. 011 548.554

Videoscrittura Olivetti in conto di credito a interessi zero.

Olivetti Pubblicità

La card Conto di Credito Olivetti fa diventare ancora più ricca la scelta della videoscrittura Olivetti. Al vantaggio di poter scegliere le migliori macchine del mondo, oggi infatti si aggiunge quello di poterle prendere subito e di pagarle con dilazioni che arrivano fino a un anno, a interessi zero*.

L'offerta riguarda i modelli di Video Scrittura distribuiti da Olivetti Italia: ETV240 - la macchina per scrivere con video e memoria che ha fatto cambiare il modo di scrivere di tutti gli uffici più avanzati e ETV250, la macchina per scrivere che al video aggiunge la memoria a microfloppy disk e tutte le più avanzate prestazioni di word processing.

Per conoscere a fondo questa proposta, fatta da Olivetti in collaborazione con le Finanziarie Fin.Ma.Co., Olivetti Finfactoring e Olivetti Finfactoring Sud, spedite il coupon o recatevi subito dai più vicini Concessionari Olivetti Prodotti Ufficio che espongono la card del Condo di Credito. Ma affrettatevi: la proposta è valida fino al 30 Aprile 1987.

* Salvo approvazione della Società Finanziaria.

olivetti

Olivetti Italia, Operazione Conto di Credito, Via Meravigli 12, Milano
Cognome e Nome ____________
Azienda ____________
Indirizzo ____________ RI

Olivetti fa credito.

ECONOMICI

15 Autovetture

JAGUAR 5,3 He '85 bianco full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13/D.
LANCIA Prisma diesel metallizzata tetto apribile '85 come nuova Urbauto, c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.133.
LANCIA Thema turbo diesel A.B.S. full optionals metallizzato '86 Urbauto, c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.133.
MASERATI B.T. 425 '85 silver full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto c. Turati 13/D.
MASERATI 420 '85 bianco full optionals con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto. Tel. 323.894.
MERCEDES 190 E fine '84 tettuccio full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto 323.894.
MERCEDES 280 SE 84 full optional, 280 SL 85, 190E 84 vende permuta Sportauto tel. 011.536.114.
MERCEDES 300 T.D. S.W. '81 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, c. Turati 13/D.
OSART vende Alfa Romeo, Alfa 90 1.8, 33 1.3, Giulietta 1.8, Giulietta turbo diesel, via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.
OSART vende Fiat Ritmo 70 S, Uno 70 S, Ritmo 85 Cl, Ritmo diesel, via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.
OSART vende Lancia Prisma 1.6, Prisma diesel, Delta Hf turbo, Beta coupé, via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.
OSART vende Peugeot 205 Rd grigio metallizzato anno '85 unico proprietario perfetto, via Frejus 12, tel. 442.280.
POLO '85 T.A. metallizzata pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto. Tel. 323.894.
[illegible]
SAAB 900 3P turbo APC metallizzata full optionals '85 come nuova. Urbauto, c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.133.
VOLVO 240 turbo benzina S.W. interno pelle full optionals anvracite '85. Urbauto, c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.133.
VOLVO 740 GLE interno pelle tetto apribile antracite '85 come nuova Urbauto corso Francia 332 Collegno 781.133.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi Torino o prima cintura. Telefonare 597.774.
ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta centro precollina Santa Rita Gemini. Pagamento contanti. Tel. 597.774.
ACQUISTASI camera cucina servizio disponibili L. 35 milioni 500 mila. Tel. 481.114.
ACQUISTASI con pagamento in contanti camera tinello cucinino bagno anche da ristrutturare. Tel. 660.4080.
ACQUISTASI economico anche da sistemare camera tinello o 2 camere cucina pagamento contanti. Tel. 749.5987.
ACQUISTASI in S. Rita o limitrofi sala 3 camere cucina e servizi pagamento in contanti. Tel. 687.834.
ACQUISTASI monolocale o pied-à-terre con bagno interno. Tel. 749.5987.
ACQUISTASI privatamente 3 camere cucina servizi stabile decoroso qualsiasi zona. Telefonare 381.2188.

ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI IN TORINO
GARANTIAMO LA VENDITA CON ANTICIPAZIONI
537066 IPI

ACQUISTASI signorile salone 2 camere cucina biservizi zone residenziali in Torino, pagamento veloce. Tel. 539.101.
ACQUISTASI urgentemente appartamento 3 camere cucina servizi zona Maggiano S. Mauro Bellino. T. 947.228.
ACQUISTASI urgentemente in Torino preferibilmente zona Madonna di Campagna 3 camere cucina doppi servizi in casa decorosa. Tel. 944.494.
ACQUISTASI 2-3 camere tinello o cucina bagno termo anche senza ascensore. Telefonare 481.114.
ACQUISTEREI da privato in zona semicentrale 1-2 camere tinello purché casa decorosa per contanti. Tel. 510.603.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro luglio) metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 510.389.
ACQUISTO pagamento contanti da privato alloggio libero recente 2-3 camere servizi termo ascensore. Tel. 894.244.
ACQUISTO per impegno capitale alloggi in Torino varie metrature anche occupati. Tel. 621.4780.
ACQUISTO privatamente libero in Torino 1-2 camere tinello cucinino bagno pagando in contanti. Tel. 716.088 ore pasti.
ACQUISTO privatamente in Torino alloggio di 2-3 camere cucina servizi in casa recente. Tel. ore pasti 739.8670.
ACQUISTO salone 2-3 camere cucina possibilmente doppi servizi pagamento contante. Tel. 599.857.
ACQUISTO urgentemente 1 o 2 camere tinello o cucina con servizi pagamento contanti. Tel. 599.857.
ALLOGGIO in Santa Rita 2 o 3 camere servizi cercasi urgentemente. Barbatano 398.004 - 359.823.
APPARTAMENTO 2/3 camere servizi ricerca privato zona bella Torino. Saldo contanti. Tel. 516.070.
[illegible]

EDILCASE
[illegible] alloggi e di interi stabili, propone le più varie forme di vendita e garantisce in contanti l'intero valore. Edilcase, corso Matteotti 47 - Torino, tel. 548.184.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca appartamenti ville stabili pagamento contanti. Tel. 565.849 - 503.077.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca appartamenti ville stabili. Pagamento contanti. Tel. 565.849 - 503.077.
PICCOLO alloggio in Torino con servizi acquistasi libero pagamento contanti. Tel. 749.5987.
PRECOLLINA o Crocetta prestigioso mq 180-250 con terrazzo o giardino acquistasi privatamente. Tel. 650.3786.
PRIVATAMENTE compro case in blocco in Torino e hinterland. Trattative riservate, pagamento contanti. Tel. 590.857.
PRIVATO acquista in zona centro semicentro salone 2 camere cucina biservizi in stabile signorile. Tel. 255.778.
PROFESSIONISTA acquista 1-2 camere tinello servizi recente possibilmente signorile. Tel. 473.0118.
PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio signorile di 3-4 camere servizi. Tel. ufficio 759.800, sera 599.862.
PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio signorile 180-250 mq con box zona Crocetta servizi. Tel. 504.235.
SABATELLI IMMOBILI 656.358 acquista appartamenti ville cascine valutazioni consulenza massima serietà.
SOCIETA' d'investimento acquista per contanti stabili in Torino gradisi intermediari. Tel. 532.362.
SOLO da privato acquisto libero in Torino 2-3 camere tinello servizi pagamento contanti. Tel. 657.967 ore pasti.
[illegible]

CONSULEDILE
[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI
ZONA: CROCETTA
537066 IPI

[illegible]

(continua)

Londra decide un'inchiesta, ma intanto tutto prosegue come prima

LA TRAGEDIA NON FERMA I TRAGHETTI

Continueranno a navigare le imbarcazioni gemelle di quella del disastro

LONDRA — La sciagura dell'«*Herald of Free Enterprise*» non provocherà «*alcuna futura restrizione nelle operazioni di trasporto traghetti*» nella Manica e nel Mare del Nord. Lo ha annunciato il governo britannico.

Il ministro dei Trasporti John Moore, parlando ai Comuni, ha affermato che l'incidente è stato causato, secondo le indagini preliminari, da «*un improvviso ingresso di acqua attraverso i portelloni d'imbarco della prua del traghetto*». Non vi sono indizi di «*difetti basilari nella struttura della nave*».

Il ministro britannico ha annunciato l'apertura di una inchiesta, che sarà affidata al giudice Sheen, e lo stanziamento di un fondo di un milione di sterline (circa due miliardi di lire) a beneficio delle vittime.

Moore, che indossava una cravatta nera, era affiancato dal premier Margaret Thatcher, vestita a sua volta di scuro. «*Ogni anno oltre 28 milioni di passeggeri vengono trasportati senza inconvenienti dai traghetti britannici — ha aggiunto Moore — è tragico che il nostro primato di sicurezza sia stato rovinato da questa sciagura*».

Il ministero dei Trasporti impartirà alle compagnie di navigazione la disposizione che tutte le aperture nello scafo e nelle sovrastrutture «*dovranno essere chiuse prima dell'inizio di ogni viaggio*».

Sarà inoltre suggerito agli armatori di porre indicatori luminosi in plancia per segnalare tempestivamente la mancata chiusura dei portelli. Il governo sta considerando se rendere «*obbligatoria*» tale misura di sicurezza.

«*Spetterà alla inchiesta ufficiale scoprire le cause dell'incidente e fare i dovuti suggerimenti per assicurare che tutte le lezioni apprese siano messe a frutto*» ha detto il ministro.

Numerosi testimoni hanno affermato che era consuetudine per i traghetti britannici salpare con i portelloni ancora aperti, per affrettare la partenza e consentire la dispersione dei gas di scarico dei veicoli appena imbarcati.

ZEEBRUGGE (Belgio) — Marc Stanley, nostromo del traghetto «*Herald of Free Enterprise*», ha smentito di avere mai affermato di essere responsabile della sciagura per avere lasciato aperti i portelli di carico di prua. Dichiarazioni del genere, con tanto di scene di disperazione, gli erano state attribuite domenica da un giornale londinese.

Il magistrato inquirente Arthur Doest ha interrogato «*tutti i superstiti, compresi i membri dell'equipaggio*» del traghetto, a quanto ha riferito il portavoce della procura Philippe Van Bale. E Stanley, che è rientrato ieri sera in Inghilterra, «*ha negato sotto interrogatorio di avere mai fatto quella dichiarazione*».

Zeebrugge. Alcuni esperti ispezionano il fianco del traghetto «Herald of Free Enterprise»

Per quanto riguarda la vicenda dei portelloni, secondo l'architetto navale che li ha progettati, una semplice telecamera a circuito chiuso avrebbe potuto prevenire la tragedia.

«*Se l'acqua è entrata improvvisamente dal portellone di prua rimasto aperto l'equipaggio è stato probabilmente travolto dalla massa d'acqua e non ha potuto raggiungere il telefono interno per dare l'allarme — ha dichiarato l'architetto Jack Brown — sarebbe bastata una semplice telecamera collegata con la plancia per evitare l'incidente*».

Il sistema di portelloni progettato da Brown è usato su oltre 50 navi in tutto il mondo. «*L'unica spiegazione per l'ingresso dell'acqua nella stiva è che il traghetto sia partito con i portelloni aperti, abbia raggiunto la velocità di crociera già all'uscita del porto con lo scafo, per qualche motivo, inclinato leggermente in avanti — ha affermato l'architetto — in una situazione di questo tipo l'ingresso di acqua nella stiva avrebbe in effetti risultati devastanti, fino al ribaltamento*».

Brown ha spiegato che i portelloni esterni del traghetto sono progettati in modo da garantire, quando chiusi, la stessa impermeabilità all'acqua del resto dello scafo.

Il Dipartimento di Stato blocca indagine sulla droga

WASHINGTON — Sostenendo di temere più il comunismo che gli stupefacenti, il Dipartimento di Stato ha bloccato una indagine che avrebbe potuto portare all'incriminazione del primo ministro delle Bahamas, sir Lynden Pindling, per corruzione in relazione al traffico di stupefacenti. Lo ha affermato James Rider, un poliziotto della Florida che ha [illegible] la propria versione dei fatti in una riunione a porte chiuse della commissione Affari Esteri del Senato, il cui resoconto viene pubblicato dal «*Washington Times*».

Secondo Rider, la polizia americana aveva teso una trappola a Pindling ma tutta l'azione della polizia fu interrotta dal Fbi, la polizia federale americana, che notificò un ordine del Dipartimento di sospendere le indagini: «*Ci dissero — ha detto Rider — che il Dipartimento aveva più paura dei comunisti che della droga*».

Ferito il Gianduja argentino in un incidente stradale

ROSARIO (Argentina) — Cinquanta appartenenti al gruppo in maschera argentino «*Città di Torino*», sono rimasti coinvolti in un incidente stradale mentre in pulman si spostavano dalla cittadina di Mendoza a Rosario. Il pesante automezzo è uscito di strada e la maggior parte dei passeggeri è rimasto ferito. In modo non grave Ettore Fonzo — il Gianduja del gruppo argentino che è «*confratello*» di quello piemontese —; più grave uno dei giovani accompagnatori che è stato ricoverato in coma nell'ospedale di Rosario.

Liberato dissidente sovietico doveva scontare sette anni

MOSCA — Il dissidente sovietico Genrikh Altunyan, condannato a sette anni di campo di lavoro sotto l'accusa di attività antisovietiche, è stato liberato ieri. Lo ha riferito alla «*Reuter*» l'accademico sovietico Andrei Sakharov precisando che Altunyan gli ha telefonato dalla città ucraina di Kharkov per dirgli di essere stato liberato. Altunyan, che ha 53 anni, faceva parte della organizzazione «*Gruppo di iniziativa per la difesa dei diritti umani*», costituita nel 1969 e i cui membri sono stati quasi subito arrestati e imprigionati.

Terremoto di 4,9 «Richter» colpisce il Giappone centrale

TOKYO — Un terremoto di moderata intensità ha interessato questa mattina le regioni centrali del Giappone. Le autorità hanno fatto sapere di non avere ricevuto segnalazioni immediate di danni alle persone o alle cose. Il sismo, che ha espresso una intensità di 4,9 gradi sulla scala «*Richter*», ha avuto il suo epicentro ad una profondità di 60 chilometri sotto il mare di Kashima, 100 chilometri a nord-est di Tokyo.

Due preti uccisi a coltellate da giovani rapinatori a Buffalo

NEW YORK — Due giovani sono stati incriminati per «*l'assassinio a sangue freddo*» di due preti cattolici a Buffalo, nel Nord-Ovest dello Stato di New York. Milton Jones, di 17 anni, e Theodore Simmons, di 18, sono stati imputati di omicidio di secondo grado e furto aggravato nei confronti dei sacerdoti Joseph Bissonette, 54 anni, e David Herlihy, 75 anni.

Secondo la polizia, i due preti sono stati assassinati nello stesso modo: legati ad una sedia, picchiati e uccisi a coltellate. Bissonette era stato ucciso il 24 febbraio scorso nella chiesa di San Bartolomeo, mentre Herlihy, che era andato in pensione all'inizio dell'anno, è stato assassinato sabato scorso nella chiesa di San Matteo.

Accusato il Vaticano «di sfruttare la religione per scopi reazionari»

LA STAMPA SOVIETICA ATTACCA IL PAPA IN DUBBIO IL SUO VIAGGIO IN LITUANIA

MOSCA — Il Vaticano e Papa Giovanni Paolo II sono duramente criticati dal quotidiano «*Sovietskaya Litva*» per il tentativo, dice il giornale, di conferire un orientamento palesemente politico alle celebrazioni del seicentesimo anniversario del cristianesimo in Lituania.

Si ripete dunque lo scenario che portò al fallimento nel 1984 della visita del Papa in Lituania, in occasione del cinquecentesimo anniversario della morte di San Casimiro, patrono del piccolo Stato baltico. Dal tono dell'articolo appare assai improbabile infatti che il Papa possa venire in Lituania in occasione di questo seicentesimo anniversario.

L'organo del partito comunista della Repubblica Federata Sovietica della Lituania prende come spunto il discorso pronunciato il 4 marzo 1984 dal Papa. Giovanni Paolo II «*prestando all'avvenimento una particolare attenzione — scrive 'Sovietskaya Litva' — fa in modo che i circoli clericali, con l'appoggio del Vaticano, cerchino di sfruttare la religione per i loro scopi reazionari e tentino di dare al cattolicesimo in Lituania una tendenza antisovietica e nazionalistica*».

Gli emigrati cattolici, aggiunge il quotidiano, sfruttano con l'appoggio del Vaticano le solenni celebrazioni «*per rafforzare l'attività sovversiva contro l'Unione Sovietica, per preparare diversioni ideologiche e diffondere la loro propaganda antisovietica*».

La «*campagna chiassosa*» in corso in Occidente, aggiunge «*Sovietskaya Litva*», è «*del tutto identica a quella lanciata dai 'circoli clericali reazionari' nel 1984, in occasione del cinquecentesimo anniversario della morte di San Casimiro*».

Al Papa che «*proclama il suo amore illimitato per ogni figlio ed ogni figlia della nazione lituana*», il quotidiano fa presente: «*Non si tratta di un semplice 'attacco d'amore' di Giovanni Paolo II per il popolo lituano, ma di una precisa presa di posizione dalla quale emerge che il Papa non riconosce la realtà oggettiva esistente nella Lituania socialista*».

Nuove frontiere della «medicina senza bisturi»

INTERVENTI CON UNA SONDA SULLE VALVOLE CARDIACHE

NEW ORLEANS — Si sta avvicinando rapidamente il momento in cui la tecnica medica potrà intervenire ad allargare valvole cardiache ristrette da processi reumatici o da anomalie congenite senza usare la classica strumentazione chirurgica.

Ciò è apparso evidente ai partecipanti al meeting annuale del collegio americano di cardiologia svoltosi a New Orleans.

Invece di aprire il petto del paziente, come avviene secondo la tecnica corrente, la nuova metodologia fa uso di una sonda che viene inserita in un grosso vaso sanguigno e spinta fino all'altezza della valvola stenotica (ristretta). Qui, l'estremità del catetere, composta di materiale plastico, vien gonfiata quanto necessario fino ad allargare il tessuto valvolare e riportare l'apertura della valvola alle dimensioni precedenti.

Questo procedimento, invasivo quel tanto che basta per introdurre il catetere in vena o in arteria, è stato messo a punto ed elaborato dal dottor Alain Cribier e dai suoi colleghi della clinica cardio-chirurgica dell'università di Rouen, in Francia.

Oltre ad un trauma di gran lunga inferiore, al paziente va un beneficio enorme, che è quello della fase post-operatoria, praticamente inesistente, della degenza limitata ad un solo giorno, invece dei dieci-dodici giorni di ricovero.

UN ATTENTATO NEL LAOS CONTRO SHEVARDNADZE

BANGKOK — Una bomba a medio potenziale è esplosa ieri fuori dal centro di informazioni sovietico a Vientiane uccidendo una persona e ferendone gravemente un'altra — entrambe di nazionalità laotiana — mentre era in corso la visita del ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze nella capitale del Laos.

Lo hanno reso noto oggi fonti diplomatiche a Bangkok, aggiungendo che non è chiaro se Shevardnadze avesse in programma una visita al centro di informazioni. I mezzi di comunicazione laotiani non hanno dato conferma della notizia relativa all'esplosione.

Shevardnadze, che ha concluso ieri la visita a Vientiane, è giunto stamane, secondo quanto ha reso noto radio Phnom Penh ascoltata a Bangkok, in Cambogia, seconda tappa del suo giro di visite nell'Indocina comunista.

Il principale argomento nell'agenda dei colloqui del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze con i dirigenti di Phnom Penh sarà la situazione della Cambogia e la presenza dei circa 140.000 soldati vietnamiti sul suo territorio.

Dopo Phnom Penh Shevardnadze visiterà il Vietnam per presentare, a quanto emerso ufficiosamente, possibili proposte per una soluzione della crisi cambogiana.

Subito dopo il suo arrivo all'aeroporto di Phnom Penh, dove è stato ricevuto dal collega Kong Korm, dal ministro degli Interni Ney Pena e da altri esponenti del governo cambogiano, Shevardnadze si è recato a rendere omaggio al monumento eretto in onore degli eroi comunisti caduti in combattimento e sul lavoro.

La missione di Shevardnadze nel Sud-Est asiatico e in Australia non sembra comunque fino a questo momento aver dato i risultati sperati dai dirigenti del Cremlino.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Benito De Cono
anni 45
Lo annunciano con immenso dolore: la moglie Angela con le figlie Gianfranca e Anna, la mamma, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 8,30 nella parrocchia S. Ignazio di Lojola. Indi la salma sarà trasportata a Torre Orsaia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1987.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore della signora Angela, di Anna e Gianfranca per la scomparsa del caro BENITO.

La famiglia [illegible] partecipa al grave lutto che ha colpito la signora Angela e figlie.

I colleghi di BENITO prendono viva parte al dolore della famiglia.

Titolari e Dipendenti della [illegible] S.r.l. sono vicini alla famiglia per la grave perdita del loro caro.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Ferruccio Ronco
Addolorati lo annunciano: la moglie Elisa, il figlio Pierluigi con la moglie [illegible] e la cara nipotina Laura. Funerali martedì 10 corrente ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza partendo dall'ospedale Martini (via Tofane) ore 14,15. Dopo la funzione la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pecetto.
— Torino, 7 marzo 1987.

Partecipano al lutto Rita, Paolo e famiglia [illegible].

I Condomini di via [illegible] 4 partecipano al lutto.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari
Nunzia Iandiorio ved. Montalbetti
Addolorati l'annunciano i figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 10 corrente ore 16,30 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1987.

Con dolore partecipano famiglie [illegible]

E' tornata al Padre l'anima buona di
mons. Angelo Salassa
anni 81
Addolorati lo piangono i nipoti [illegible] e famiglie unitamente a [illegible], Maria, Anna, Paola, Alessandra, e parenti tutti. Funerali presso parrocchia S. Anna (via Brione 40) ore 14,30 del giorno 11 c. La salma riposerà nel cimitero di Montanaro.
— Torino, 8 marzo 1987.

L'Amministratore e il Condominio di via [illegible], 36 partecipano al lutto.

E' mancata
Orsola Tamietto ved. Vallotti
Ne danno l'annuncio figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 ospedale Nuovo Astanteria Martini.
— Torino, 8 marzo 1987.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Ester Perano in Martinotti
«Ciao mamma! Non sei più tra noi ma sarai per sempre viva nei nostri cuori». Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito Carlo, la figlia Silvana con il marito Giuseppe e il piccolo Alberto che tanto amava, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgio Bianco per le cure prestate, alle infermiere Mina, Maria Teresa, Rosa per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 11 alle ore 8,30 presso la parrocchia Nostra Signora della Pace.
— Torino, 9 marzo 1987.

Le famiglie [illegible] e D'Aquila partecipano commosse al lutto dei famigliari.

La famiglia [illegible] partecipano commosse al dolore della famiglia.

Sono vicini a Silvana nel suo dolore i colleghi [illegible].

Partecipano commossi al grave lutto di Silvana, Enzo e Marina [illegible].

Cugine Rita Irma Secondina partecipano al lutto.

Le famiglie [illegible] sono particolarmente vicine a Silvana e Beppe.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Ardito
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 88
Addolorati lo annunciano la moglie Lucia Lione, i figli Alberto con la moglie Maria Favola, [illegible] col marito [illegible], nipoti e parenti. Funerali mercoledì 11 ore 10,15 parrocchia Ascensione, via Bonfanti 3.
— Torino, 9 marzo 1987.

Ricorderanno sempre il loro caro NONNO le adorate nipoti Daniela, Silvia, Barbara, Laura e Stefania.

Le nipoti Isa, Rita con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dello zio CARLO.

La cugina [illegible] si associa al dolore.

Consuoceri [illegible] uniti al dolore della famiglia ricordano con affetto il sig. ARDITO.

Le famiglie [illegible] partecipano commosse al grave lutto.

Partecipano al lutto [illegible].

E' mancato
Attilio Richiero
Cav. Vittorio Veneto
Lo piangono la figlia Carla e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 7 marzo 1987.

Margherita [illegible] partecipa al dolore di Carla.

E' mancata ai suoi cari
Maddalena Cortassa ved. Gandiglio
L'annunciano il figlio Michele, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 15 da via Umberto 12, Valle [illegible].
— Trofarello, 10 marzo 1987.

Serenamente è mancato il
cav. Natale Brero
Ne danno il triste annuncio: la moglie Gina, il figlio Piercarlo con Patrizia, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 10,15 Parrocchia Sacra Famiglia (viale dei Mughetti 10). Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 10 marzo 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Carducci ved. Papagna
Ne danno l'annuncio i figli Nino e Filippo, le nuore Anna e [illegible] e i nipoti Pino, Rodolfo, Massimo e Sandro. I funerali a Cagliano alle 9 di mercoledì 11. Indi la tumulazione nel cimitero di Moncalieri.
— Moncalieri, 9 marzo 1987.

E' cristianamente mancato
Ferruccio Lasta
Affranti lo annunciano la moglie Giuseppina, figlio Armando, nipote Cristina, sorelle Olive, Maria, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta all'Ospedale Martini (via Tofane) il 10 marzo ore 13,30. Funerali in Verzuolo ore 15.
— Torino, 10 marzo 1987.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Garino nata Negri
di anni 90
L'annunciano i figli [illegible], Tina e Giovanni e relative famiglie. Funerali ad Albavilla (Como) il 10 corrente.
— Cuneo, 9 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia [illegible] con animo commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata alla loro cara
Adalgisa
ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 10 marzo 1987.

I famigliari di
Pierina Panero in Della Bianca
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesima il 8-4-87 ore 18,30 Parrocchia Santa Teresina.

ANNIVERSARI

1978 — 1987
Alberto Birello
Lo ricordano i suoi cari.

1986 — 1987
Oscar Perano
Immutati sentimenti. [illegible]

1982 — 1987
Gina Fabris Raineri
Marito e figli la ricordano nelle S. Messe a Castiglione 10 marzo ore 18,30, a Gassino 13 marzo ore 20,30.

1979 — 1987
GENERALE DEL GENIO
dott. ing. Alberto Ciliento
ragazzo del «99»
Nel tuo ricordo, la nostra vita.

CALVIZIE

OK il risultato è giusto!

Sappiamo già tutto del suo problema
Sappiamo che sta diventando calvo
Sappiamo che ha un grosso problema
Sappiamo che sul lavoro,
non si sente sicuro
Sappiamo che odia il colpo d'aria
Sappiamo che proibisce alla sua donna
di passarle la mano nei capelli
Sappiamo che si sveglia al mattino
con il terrore di diventare calvo
La Svenson studia il Suo problema da 20 anni
solo la Svenson può risolverlo, seriamente!
Sinora ha fatto un grosso errore, non ha interpellato la Svenson e continua a perdere i capelli, ad avere il prurito, la seborrea e la forfora.
Deve solo fare una telefonata al Centro Svenson più vicino
per una consultazione gratuita.
Dopo dirà OK il risultato è giusto.
OK anche il prezzo è giusto.

SVENSON
CENTRI TRICOLOGICI
Orari: 10 - 13, 15.30, 19.30
lunedì mattina chiuso

LABORATORY SVENSON S.r.l.
ROMA Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.95.071
NAPOLI Via Partenope, 2 - Tel. 40.72.60
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.53.08
ANCONA Corso Mazzini, 120 - Tel. 56.671
MESTRE Via Mestrina, 6/C - Tel. 98.02.88
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
LIVORNO Via Grande 65 - Tel. 88.33.86

SVENSON S.r.l.
MILANO Via P. Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 79.00.88
VERONA Via Frattini, 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA P.zza dei Martiri 1/2 - Tel. 24.80.66
TORINO Via G. Vistil, 1 - Tel. 53.39.04 - 53.39.56
GENOVA Viale Sauli, 5/20 - Tel. 56.72.02
LUGANO Via Adamini, 20/A - Tel. 091 - 54.98.95
ZURIGO Bachstrasse, 9 - Tel. 01 - 24.17.026

Grandi imprese:
Le alleanze, gli schieramenti.

Legge 46:
Chi ha preso i soldi per la ricerca?

COSTRUIRE
Il testo unico.
E' in edicola

Energia solare:
Il sogno è finito?

Urbanistica:
Il trasporto disegna la città.